Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55355 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 marzo 1958

Anno LXXVII — Lire 30 — (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 3523 nuova serie — Fondazione: 1881

[illegible] giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche [illegible] ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Arabi in fermento

[illegible]

Ugo d'Andrea

FIRMATA L'ADESIONE dello Yemen alla RAU

Damasco, 8

[illegible]

E' STATO DULLES A SUGGERIRE L'IDEA LANCIATA DA GAILLARD

VIVO INTERESSE A ROMA PER L'INTESA MEDITERRANEA

Si tratterebbe di procedere alla costituzione di un vero e proprio Commonwealth garantito da un patto difensivo con la partecipazione della Granbretagna e degli S.U.

Roma, 8

[illegible] da parte italiana l'idea di un accordo mediterraneo non può non venire collegata alla particolare posizione, alla tradizionale funzione ed ai vitali interessi che il nostro paese ha in questa zona.

In proposito, una nota ufficiosa ha oggi notato, fra l'altro: «si rileva che le varie iniziative cui si è parlato in passato per la conclusione di accordi mediterranei non sono state mai scoraggiate da parte italiana; esse sono state anzi costantemente seguite con favorevole attenzione, poichè si è sempre sperato di vedere impostate in termini associativi le relazioni tra paesi mediterranei. Per quanto riguarda il progetto enunciato ieri dal Presidente Gaillard, si conoscono per ora solo interessanti anticipazioni, delle quali converrà attendere le ulteriori precisazioni annunciate, tenendo presente al momento opportuno la necessità che un eventuale accordo mediterraneo abbia lo sviluppo corrispondente ai suoi fini e che quindi tale accordo non comporti la esclusione di paesi rivieraschi desiderosi di partecipare alla collaborazione prevista soprattutto qualora si trattasse di paesi appartenenti alla alleanza atlantica».

In sostanza, da parte nostra si vorrebbe estendere la idea di Gaillard, che tende alla creazione di una specie di patto regionale del Mediterraneo occidentale, a tutto il Mediterraneo, includendovi Grecia e Turchia e togliendo al patto un eventuale atteggiamento antinasseriano che porterebbe il nostro paese in una situazione difficile per quanto riguarda i rapporti con l'Egitto e la Siria.

Secondo quanto si apprende oggi da fonte diplomatica a Parigi, è stato il Segretario di Stato americano Foster Dulles a patrocinare per primo l'idea di un patto del Mediterraneo, destinato ad aiutare la Francia ad uscire dalle difficoltà incontrate nell'Africa del nord. L'idea di un patto Mediterraneo è stata suggerita da Dulles in una comunicazione fatta al Ministro degli Esteri inglese Selwynn Lloyd due set-[illegible] belli algerini, come è noto, chiedono la completa indipendenza dell'Algeria, prima di prendere in considerazione una qualsiasi associazione con la Francia.

Secondo il pensiero di Dulles, il «commonwealth» potrebbe essere completato da un patto di difesa che comprendesse anche Granbretagna e Stati Uniti. Una partecipazione anglo-americana potrebbe indurre con meno difficoltà, la Tunisia a permettere la presenza della Francia nella base di Biserta.

L'enorme eco suscitata in Francia dalla proposta per un patto mediterraneo viene interpretata nel senso che l'opinione pubblica francese appoggia la nuova strada imboccata dal Governo, che è quella di cercare una soluzione del problema algerino non già in campo militare bensì sul terreno internazionale. Si è quindi ad una svolta radicale rispetto alla politica sinora seguita e che fu impostata da Guy Mollet e da Robert Lacoste con il famoso trittico: pacificazione, elezione, negoziati. Un programma cui, a dir il vero, non ha arriso grande successo.

Al contrario la proposta avanzata da Gaillard ha già aperto ampie possibilità di sviluppo. Nei circoli politici parigini si accoppia stasera l'idea di una comunità economica franco-maghrebina, e cioè raggruppante Francia, Tunisia, Marocco e Algeria intorno alle risorse petrolifere del Sahara, con l'idea di un patto difensivo del Mediterraneo occidentale, cui partecipino la comunità franco-maghrebina e l'Italia, la Spagna, la Granbretagna (per Gibilterra e Malta), la Libia e gli Stati Uniti (per le loro basi in Spagna e nel Nordafrica).

Il Patto mediterraneo è naturalmente ancora allo studio e molto dipenderà dall'atteggiamento della Tunisia e del Marocco, atteggiamento che stasera appare di ostile riserbo. Comunque la giornata decisiva sarà quella di dopodomani, quando il Consiglio dei Ministri francese, già convocato, sarà chiamato ad esaminare da un lato il progetto dettagliato, preparato da Gaillard, il quale conserva anche l'interim de-[illegible] luito nel più ampio quadro della comunità economica franco-maghrebina e del patto mediterraneo.

Come si è detto, però, le reazioni di Tunisi sono tutt'altro che entusiastiche. Il Ministero delle Informazioni [illegible] sino. In questo caso il raggruppamento a Biserta potrebbe costituire un mezzo per organizzare l'evacuazione e portarla a termine secondo i tempi stabiliti tra Francia e Tunisia.

Il comunicato conclude af-[illegible]

IN VISTA DELLA CONFERENZA DELLA S.E.A.T.O.

ANCHE PER L'ASIA UNA MOSSA DI MOSCA

Proposto un patto di pace collettivo

Mosca, 8

In una dichiarazione pubblicata dalla «Tass» alla vigilia della riunione della SEATO che avrà luogo a Manila la settimana prossima, l'Unione Sovietica ha proposto questa sera un «Trattato di pace collettivo» nell'Asia. Il Governo sovietico propone che tutta l'Asia divenga una zona disatomizzata. Un «passo importante in questa direzione» potrebbe essere la conclusione di un patto di pace collettivo in Asia.

La dichiarazione ammonisce i membri asiatici della SEATO che la distanza da altri teatri di guerra non li salverebbe se essi si lasciassero legare ai piani aggressivi occidentali. La dichiarazione afferma che la realizzazione dei piani per legare la SEATO con la NATO ed il Patto di Bagdad significherebbe la «conversione finale della SEATO in una appendice del patto aggressivo principale che è la NATO. E' necessario tener presente che in seguito a un passo del genere questi paesi potrebbero essere coinvolti in conflitti in regioni distanti decine di migliaia di chilometri».

La dichiarazione della «Tass» continua accusando «le potenze colonialiste di voler utilizzare il blocco della SEATO per intervenire negli affari interni dei paesi dell'Asia sud-orientale» e sostiene che «le attuali manovre della VII Flotta americana e della Flotta britannica in questa regione, di base a Singapore, hanno luogo in prossimità dell'arcipelago indonesiano ove i ribelli separatisti di Sumatra compiono tentativi per provocare la scissione della Repubblica indonesiana. E' noto, infatti, — afferma la «Tass» — che alcuni membri del Patto della SEATO danno un aiuto diretto, in armi, ai ribelli di Sumatra».

La dichiarazione sovietica continua accusando «le potenze coloniali» appartenenti alla SEATO di usare la Nuova Guinea occidentale (Irian occidentale) come base militare. La dichiarazione sostiene che l'area costituisce parte del territorio indonesiano «illegalmente» occupato dall'Olanda.

La dichiarazione, pubblicata dalla «Tass», afferma che la conferenza di Manila studierà i piani strategici, in base ai quali, le potenze coloniali intendono stazionare armi nucleari e missili sui territori di alcuni paesi asiatici».

PER LO SCIOGLIMENTO CONTEMPORANEO DELLE DUE ASSEMBLEE PARLAMENTARI

Fra giorni Zoli presenterà a Gronchi la richiesta ufficiale

Sussistono sempre molte perplessità per la chiusura anticipata del Senato — Una nuova difficoltà sull'«iter» della legge per i tre senatori di Trieste

Roma, 8

La questione dei seggi senatoriali per Trieste è diventata in un certo senso decisiva per le prossime elezioni: se si deciderà di dare ai triestini la possibilità di eleggere i propri rappresentanti a Palazzo Madama, le Camere o la Camera si scioglieranno dopo il 21 marzo, altrimenti lo scioglimento dovrebbe aver luogo prima.

Abbiamo precisato che lo scioglimento riguarderà le Camere o la Camera. Nonostante le previsioni che così abbondantemente ricorrono negli ambienti politici e nella stampa, sullo scioglimento ancora c'è una grande e diffusa perplessità. Gli ambienti ufficiosi affermano che ci si arriverà senza dubbio, le sinistre affermano il contrario. Ma in realtà non si può non negare che se fino a qualche giorno fa la cosa sembrava sicura, adesso le incertezze e le perplessità non mancano. Anzi, in ambienti democristiani appartenenti alle cosiddette «minoranze» interne, si tende ad accentuare questa perplessità e qualcuno pensa addirittura che il Capo dello Stato alla fine riterrà insufficienti i motivi che gli vengono prospettati per la giustificazione dello scioglimento anticipato di ambedue le Camere.

Di contro a questa posizione «negativa» rispetto all'anticipato scioglimento dell'Assemblea senatoriale, sta, per la verità, la sicurezza che si delinea negli ambienti governativi e ufficiosi e, in genere, anche in altri ambienti sullo scioglimento anticipato del Senato.

L'on. Gronchi rimarrà in Puglia fino a lunedì notte; il sen. Zoli che è partito per Firenze oggi, lo raggiungerà lunedì a Taranto e quindi rientrerà con lui a Roma martedì mattina. E' chiaro che nel breve soggiorno pugliese il Presidente della Repubblica, che sarà accompagnato anche dal Presidente della Camera nonchè dal Vicepresidente del Senato Di Pietro, esaminerà in colloqui ufficiosi la questione. Questa, però, diventerà ufficiale nell'entrante settimana. Martedì Gronchi rientrerà e subito dopo avrà un colloquio con il sen. Zoli, che gli presenterà ufficialmente la richiesta di scioglimento; nei giorni immediatamente seguenti il Presidente della Repubblica avrà le consultazioni di rito con i Presidenti delle Camere. La decisione finale dell'on. Gronchi, quindi, sarà conosciuta, a nostro parere, tra giovedì e sabato prossimi.

Avremo lo scioglimento della Camera o delle Camere? All'interrogativo, come abbiamo detto, non c'è risposta. Se prima c'era una certa sicurezza, adesso la perplessità è aumentata per il fatto stesso che contrariamente alle previsioni non è «scoppiato» quel conflitto patente e clamoroso tra i due rami del Parlamento che avrebbe pienamente giustificato il Presidente della Repubblica nella sua decisione. L'on. Gronchi si trova invece di fronte ad una serie di motivi più che ottimi, per la richiesta dello scioglimento, ma non tali da far cadere immediatamente le sue perplessità. Non bisogna dimenticare il fatto che egli è il guardiano della Costituzione, per cui è naturale che egli tenda in primo luogo a mettere in rilievo la necessità di rispettare scrupolosamente le norme della Costituzione.

A questo punto vediamo che cosa sta succedendo per la legge che assegna tre seggi senatoriali a Trieste. Le cose sono semplici e complesse ad un tempo: tutti d'accordo i partiti che Trieste debba avere la sua rappresentanza anche al Senato, ma ad un certo punto da parte ufficiosa si è fatto presente che se si dovesse attendere la seconda lettura di prammatica alla Camera, che dovrebbe aver luogo il 21 marzo, sarebbe in pericolo la possibilità di tenere le elezioni il 25 maggio, data che Governo e D.C. ritengono migliore di quella dell'8 giugno. Ma qualcuno ha precisato che anche attendendo il 21 sera o il 22 mattina, le elezioni il 25 maggio si potrebbero fare ugualmente.

Ma a questo punto si è delineata nella giornata odierna una nuova difficoltà: la D.C. ha fatto presente di non poter votare la legge costituzionale per Trieste. Perchè? Come si ricorderà, l'on. De Nicola avanzò al Senato la tesi che la doppia lettura per le leggi costituzionali debba essere consecutiva per ogni Camera e non alternata come s'è fatto fino adesso, non tenendo eccessivo conto di quanto aveva disposto l'art. 138 della Costituzione in proposito. La tesi denicoliana fu respinta al Senato, ma fu accolta dalla D.C., perchè serviva ad avallare l'atteggiamento astensionistico del partito di maggioranza durante il dibattito sulla riforma. E' da notare che in merito la posizione della D.C. è in un certo senso bivalente: al Senato mostra di avallare la tesi denicoliana, ma alla Camera l'art. 107 del regolamento interno che va contro la tesi delle letture consecutive fu approvato proprio con la determinante maggioranza della D.C. e non si è saputo fino ad oggi che i deputati democristiani abbiano cambiato parere.

Comunque il ragionamento della D.C. è questo: ho accolto la tesi denicoliana e per questa ragione non posso approvare la legge per Trieste che è stata mandata avanti con il sistema delle letture alternate e incrociate che è contrastato da De Nicola. Non entriamo in merito a quanto dice la D.C.: può essere giusto o non giusto. Il fatto è che con tale ragionamento la legge per Trieste va all'aria. D'altra parte la tesi denicoliana non è stata accolta dall'Assemblea del Senato. E' una tesi rispettabile, ma nient'altro che una tesi, e basta. Comunque, ora si tratta di questo: è disposta la D.C., visto che si tratta di dare a Trieste i suoi tre senatori, a mutare opinione e atteggiamento? Qualcuno ha oggi avanzato l'ipotesi che forse per Trieste la D.C. potrebbe indursi a questa revisione del suo atteggiamento, giustificandola con ragioni politiche e patriottiche.

Altri invece hanno affermato che la DC proporrà questa seconda soluzione, qualificata soluzione mediana: trasformiamo la legge Costituzionale per Trieste in legge ordinaria, aggreghiamo il circondario elettorale di Trieste a quello del Friuli come se si trattasse di un aumento della popolazione di quest'ultimo e così Trieste avrà i suoi senatori. Da notare che una legge ordinaria andrebbe in porto in uno o due giorni, tra Camera e Senato.

Su questo problema comunque la DC deciderà martedì mattina, quando il direttivo del gruppo senatoriale democristiano, presente il sen. Zoli, prenderà in esame il problema dell'atteggiamento da tenere nel pomeriggio, in aula, al momento nel quale verrà in discussione la legge per Trieste, che è al primo punto dell'ordine del giorno. E' però da osservare fino da questo momento che la soluzione mediana non pare accettabile per i triestini; il preponderante fattore numerico della zona friulana finirebbe infatti per portare alla nomina di tre senatori non del Collegio di Trieste, o almeno uno o due di essi non sarebbero effettivamente della città. Ora è chiaro che a Trieste servono al Senato rappresentanti suoi che conoscano effettivamente i problemi della città e non dei senatori per procura. Ecco come sta dunque la questione.

Quanto alle elezioni suppletive non ci sembra una buona via d'uscita. Dopo le elezioni, tra crisi, voto di fiducia, discussione dei bilanci, le Camere saranno impegnate fino ad ottobre inoltrato. La legge per i senatori di Trieste non potrebbe andare in porto prima della fine dell'anno prevedibilmente e le elezioni dovrebbero svolgersi praticamente in primavera, ammesso che tutto andasse bene e che il Parlamento si occupasse effettivamente e con rapidità della cosa.

Per quanto riguarda la questione dello scioglimento c'è da notare che la dichiarazione del missino on. Roberti che ieri si è pronunciato contro lo scioglimento [illegible]

La situazione

All'appello di Maometto V per una intesa tra il Nord Africa e l'Occidente ha replicato Gaillard proponendo l'intesa tra francesi, spagnoli, italiani, marocchini, tunisini e forse libici. All'intesa aderirebbe l'Algeria, come regione francese ma autonoma. Sulla carta l'idea di Gaillard è buona; creerebbe una migliore atmosfera tra europei e arabi, inserirebbe il Sahara con le sue enormi ricchezze petrolifere (anche la Libia è ricca di petrolio, e questo sarà molto malinconico per coloro che facevano dell'ironia sullo «scatolone di sabbia») manterrebbe il Nord Africa nel quadro della politica occidentale e inserirebbe la Spagna nel Patto Atlantico, cosa che adesso non è possibile per l'opposizione della Norvegia. C'è però il pericolo che questa intesa diventi anti-nasseriana e contribuisca a creare nel Mediterraneo una situazione ancor più difficile: di qui la preoccupazione italiana di estendere l'intesa alla Grecia e Turchia e di togliere ad essa uno spiccato carattere anti-egiziano.

L'idea di Gaillard è per ora solo una idea; marocchini e tunisini vogliono avere più precise notizie sul ruolo che avrebbe l'Algeria. Per il momento è da notare come fatto positivo che si comincia a discutere di unioni euro-africane. Si dovrebbe ritenere che dietro questi suggerimenti stiano gli americani. C'è, intanto, preoccupante, l'ultimatum di Burghiba che ha detto: via i francesi entro il 20 marzo.

Sempre tempestosa la situazione nel settore arabo-orientale: lo Yemen si è unito all'Unione siro-egiziana che così sale a 32 milioni di abitanti. Aumentano anche le accuse di Nasser a Saud; a loro volta i paesi del Patto di Bagdad non hanno ancora riconosciuto la nuova Repubblica nasseriana. Potrebbe darsi che invece di dare addosso agli israeliani, ad un certo punto gli arabi cominciassero a darsele tra loro.

Ancora molto rumore per la visita del Ministro inglese della Difesa Duncan Sandys a Mosca; la visita avverrà nella prossima estate, si è specificato. Ma nella prossima estate probabilmente Sandys sarà il nuovo Ministro degli Esteri di S. M. Britannica, il che dimostra che la visita ha una sua grande importanza.

Da noi la questione dello scioglimento delle Camere si è intrecciata con quella dei seggi senatoriali da assegnare a Trieste. Potrebbe sembrare esagerato il fatto che per tre seggi da assegnare ad una città si corra il rischio di ritardare di qualche giorno le elezioni. Ma Trieste non è una città qualunque.

LA POSSIBILITÀ DI UNA FIDUCIOSA CONVIVENZA FRA CHIESA E STATO

Anche don Sturzo interviene nella polemica sul «caso» di Prato

Oltre all'«Osservatore» Roger Peyrefitte querelerà anche «Il Quotidiano»

Roma, 8

[illegible]

«Non si contesta, nel caso, la competenza del Tribunale in base al diritto di immunità ecclesiastica circa il Foro giudicante. La Chiesa — scrive Sturzo —, pur non avendo mai rinunciato ad un diritto che ha radici nella tradizione apostolica, consente o tollera, anche in paesi concordatari, che per reati contro le leggi dello Stato siano gli ecclesiastici portati davanti al Magistrato. Nel caso del Vescovo di Prato, si tratta non di reato di diffamazione civilmente perseguibile, ma di un atto del Ministero pastorale civilmente insindacabile.

«Per tale ragione, anche la affermazione che il Magistrato avrebbe dovuto difendere l'istituto del matrimonio civile contro l'affermazione vescovile che lo assimila al concubinaggio, non regge; non avendo lo Stato alcuna ingerenza sulla valutazione giuridico-morale, della dottrina cristiana, nè potere civile per pretendere, vi sia o no il Concordato con lo Stato, che la Chiesa cattolica modifichi gli insegnamenti derivanti dalla rivelazione. Su questo punto se tutti i cattolici sono obbligati a resistere «Usque ad sanguinem», che cosa si deve dire dei parroci e dei Vescovi, specie quando essi adempiono atti imposti dal loro dovere pastorale? Tutto quello che è stato detto e scritto contro, dimostra la ignoranza del diritto canonico, del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, della storia bimillenaria della Chiesa. Bisogna compatire e non esagerando i problemi connessi con la sentenza di Firenze; perchè nessuno pensa sul serio ad un conflitto teologico sulla natura e gli effetti del Sacramento del matrimonio. E allora? Il meglio è che il problema giuridico resti nella sua piccola fenomenologia della pretesa diffamazione escludendo da parte del Vescovo qualsiasi volontà diffamatoria e facendo cadere una controversia che non potrebbe portare nulla di bene all'Italia».

Il senatore Sturzo conclude: «che i laici anticlericali si avvicinino ai comunisti nel combattere la Chiesa, accentuando una campagna che in Italia è fuori di luogo, prendendo pretesto della politica elettorale e della posizione della DC quale partito di maggioranza relativa, per paura che possa ottenere la maggioranza assoluta, dimostra quale credito essi diano alle forme libere e democratiche moderne. Ma guardando la storia nella sua realtà, e mantenendo intatte le fonti del vivere civile nel mondo, la libertà politica da una parte e la vitalità religiosa dall'altra rendono possibile e desiderata la fiduciosa convivenza di Chiesa e Stato, evitando interferenze del civile nell'ecclesiastico e rendendo possibile l'ordine nella libertà e la libertà nell'ordine».

Anche l'on. Nenni nel domenicale articolo sull'«Avanti» si occupa del processo del vescovo di Prato, affermando che la «guerra di religione» non ci sarà. «Del resto per fare la guerra — scrive Nenni — occorre essere almeno in due, e non vedo il secondo nella controversia che si è accesa. Il secondo non è — a parere di Nenni — nè lo Stato, nè i «socialisti, fermissimi nella difesa della laicità dello Stato e della Scuola, ma alieni per abito mentale, e, diciamo pure, per interesse di classe, ad impugnare la durlindana di Don Chisciotte contro i mulini a vento della guerra di religione».

Nel suo articolo l'on. Nenni ha un accenno ai finanziamenti che avrebbe avuto da Tito scrivendo: «E a questo proposito voglio dire ai compagni, voglio dire agli amici del partito, che occorre mettere mano al portafoglio o al borsellino, per poco munito che sia. La stupida propaganda avversaria ci fa dono gradito di immaginarie ricchezze. Non s'è forse parlato di due miliardi che sarebbero venuti da Belgrado ad impinguare la cassaforte del partito? Non scrivono ogni giorno gli sfaccendati di un certo giornalismo deteriore e da strapazzo sui miliardi (sì sui miliardi) che riceviamo da Mosca e sui milioni che riceviamo dal PC? Ahimè, la cassaforte è vuota! Ma giacchè la campagna elettorale batte alle porte, così qualche quattrino bisogna pur trovarlo».

L'on. Manzini, parlando stasera a Firenze, a conclusione dell'8.a settimana sociale dei cattolici fiorentini, ha rivendicato ai cattolici una concezione dello Stato profondamente rispettosa delle prerogative della società civile nell'ambito suo proprio, ma ha negato che lo Stato possa prescindere da una concezione morale ispiratrice del suo istituto e delle sue leggi. Nella società italiana cattolica, lo Stato deve ispirarsi al rispetto della fede dei cittadini: distinzione fra Chiesa e Stato non può significare opposizione, poichè il soggetto delle due società è unico: il cittadino. Polemizzando con le concezioni radical-laicistiche ed estremiste, l'on. Manzini ha affermato che sotto lo schermo del preteso agnosticismo dello Stato, si nasconde la volontà di ostacolare la espansione della vita cattolica e impedire alla Chiesa l'opera di cristianizzazione.

DOMANI NELLE UNIVERSITA' DOVREBBERO INIZIARSI GLI ESAMI DI STATO

È PROBABILE CHE LE PROVE SUBISCANO UN FORZATO RINVIO

Già decisa la sospensione a Milano - Numerosi Atenei occupati dagli studenti Scambio di telegrammi in «extremis» fra il presidente dell'UNURI e il Ministro Moro

Roma, 8

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha confermato che, come già previsto, lunedì 10 marzo, avrà regolarmente inizio in tutte le sedi universitarie la prima sessione degli esami di Stato per l'abilitazione dell'esercizio professionale.

In giornata, il presidente dell'UNURI ha inviato al Ministro della P. I. il seguente telegramma: «Rinvio martedì decisione governativa su proposta VI Commissione Senato per esame Stato annunciato iersera comunicato ministeriale toglie ogni valore eventuale accoglimento, venendo meno neo-laureati possibilità scegliere tra due soluzioni. Intervenendo dopo inizio esami, decisione ministeriale eluderà totalmente finalità proposta Commissione. Aatteggiamento autorità accademiche et presidenti Commissioni esame diverse Università conferma impossibilità iniziare prove lunedì perdurando situazione incerta. Unione Nazionale Università chiede immediata comunicazione decisione ministeriale su proposta Commissione Senato, sottolineando ulteriore aggravarsi situazione Atenei causa indecisione ministeriale. Riguardo suo apprezzamente espresso VI Commissione su posizione UNURI onoriamoci constatare che esso va esteso autorità accademiche e ordini professionali. Ossegui. Piombino, presidente UNURI».

Il Ministro per la P. I. ha così risposto: «Riferimento suo telegramma data odierna, devo precisare che posizione Governo rispetto nota proposta sesta Commissione Senato relativa esame Stato abilitazione professionale non potrà concretarsi se non in sede parlamentare. Posso peraltro confermare mia favorevole disposizione. Nessun inconveniente può derivare dal fatto che decisione parlamentare non potrà intervenire prima della sessione che avrà inizio il 10 corrente, in quanto detta sessione consente possibilità immediato conseguimento abilitazione definitiva senza, da altra parte, escludere che coloro che non vi partecipano possano giovarsi concessione abilitazione provvisoria oggetto proposta legge e partecipare a sessione settembre per conseguire abilitazione definitiva. Non sussiste alcun impedimento e sarebbe illegittimo ogni ostacolo frapposto allo esercizio del diritto di quei candidati che vogliano sostenere esame nell'imminente sessione, al cui regolare svolgimento sono impegnati le autorità accademiche e le commissioni di esame. Distinti saluti. Firmato: Aldo Moro, Ministro P. I.».

In merito alla questione dell'esame di Stato e alla proposta di sospensiva che il senatore missino Franza aveva presentato ieri alla competente commissione del Senato, non si è avuto quel colloquio tra il Presidente del Consiglio e il Ministro della P.I. che era stato preannunciato iersera. Il Ministro Moro, come si ricorderà, aveva mostrato di accogliere con favore la richieesta del sen. Franza, ma si era ripromesso di prendere una decisione dopo averne parlato con il Presidente del Consiglio. Ma il suo colloquio con il sen. Zoli non è avvenuto e d'altra parte ormai non c'è più possibilità per varare il provvedimento di sospensione, in quanto gli esami cominceranno lunedì e le Camere, come già s'è detto, torneranno a riunirsi martedì.

Qualcuno non ha mancato di criticare il fatto che l'on. Moro non ha mantenuto l'impegno. D'altra parte è scoppiata un'altra «grana» a proposito della questione. Al Ministero è pervenuta la comunicazione dall'Università di Milano che colà non possono tenersi gli esami (che sono stati appunto rinviati) per due ragioni; anzitutto la nomina dei componenti le commissioni è stata fatta per telefono e indirettamente, per cui il 20 per cento dei professori incaricati ha rifiutato di accettare l'incarico; inoltre, si è posto in rilievo il fatto che gli studenti non hanno potuto venire a conoscenza in tempo e nel modo opportuni delle nuove norme concernenti l'effettuazione degli esami e tutte le questioni inerenti. La comunicazione — a quanto viene riferito — ha molto irritato il Ministro Moro. Pare che i professori interpellati avessero in un primo momento tutti esternato la loro solidarietà al Ministro. Comunque, per superare la difficoltà sorta il Ministero ha provveduto in giornata a fare pervenire telegraficamente a tutti i professori incaricati le nomine a componenti delle commissioni giudicatrici.

Si ha la sensazione netta negli ambienti romani più interessati che tutta la questione sia ben lungi dall'essere risolta e avviata alla normalità. Intanto le ultime notizie pervenute questa sera all'Unione nazionale universitaria da tutte le Università italiane confermano che le autorità accademiche, gli ordini professionali e gli organismi studenteschi sono concordi nell'escludere che gli esami di stato possano aver inizio prima che sia resa nota la decisione del Ministro Moro sulla proposta della VI commissione del Senato.

Sempre dalle notizie pervenute questa sera, l'occupazione delle Università, estesa ormai a quasi tutte le sedi, si svolge generalmente in pieno accordo con i senati accademici e con le stesse commissioni d'esami. In varie sedi si profila il rinvio della data di inizio degli esami, a iniziativa dei presidenti delle commissioni, per consentire al Ministero di rendere nota la sua decisione in tempo utile. A Milano il rinvio è già stato deciso; a Padova è probabile che venga chiusa l'Università con conseguente sospensione degli esami; a Trieste, Parma, Cagliari, Bologna, Pisa, Roma, Ferrara, Modena, Venezia, Firenze e Torino gli studenti hanno già occupato o stanno occupando le Università. Telegrammi di protesta sono stati inviati al Ministro Moro.

Anche a Venezia le manifestazioni di studenti per protestare contro l'esame di Stato vanno accentuandosi. Dopo lo sciopero indetto dagli studenti dell'Istituto di architettura e da quelli dell'Università di lingue ed economia e commercio di Ca' Foscari oggi pomeriggio gli universitari iscritti all'Istituto universitario di architettura hanno occupato la sede universitaria. I giovani hanno dichiarato che intensificheranno le manifestazioni di protesta ed hanno comunicato che accetteranno la modifica del regolamento degli esami di Stato proposta dal sen. Franza qualora venga aggiunta la clausola di escludere gli ingegneri dalla prova per l'abilitazione alla professione di architetto. Hanno proposto che gli studenti di tutte le Facoltà di architettura conducano analoghe azioni.

Il Presidente Gronchi a Brindisi e a Taranto

Roma, 8

Il Presidente della Repubblica è partito questa sera alle ore 22.20 per Brindisi, dove presenzierà all'inaugurazione di importanti opere pubbliche. Con il Capo dello Stato è partito il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni. Lunedì il Presidente sarà a Taranto, per presenziare alla cerimonia dell'apertura al traffico del nuovo ponte girevole sul canale navigabile, che sostituisce quello del 1887. Nelle due città pugliesi, che visiterà per la prima volta in forma ufficiale, il Capo dello Stato sarà accompagnato dalle più alte autorità dello Stato.

A Brindisi, il treno presidenziale giungerà domani mattina alle 10.20. Dopo una sosta in Prefettura, dove s'incontrerà con le autorità locali, il Capo dello Stato deporrà una corona al monumento ai Caduti e un'altra al monumento al Marinaio. Inaugurerà quindi i nuovi locali della Prefettura, che ospiteranno anche la Provincia e il consiglio provinciale.

Nel pomeriggio, dopo un breve giro in auto nel Punto franco, il Presidente della Repubblica raggiungerà il rione di San Pietro degli Schiavoni: qui sarà dato il primo colpo di piccone per la demolizione di un vecchio nucleo abitato, i cui occupanti sono stati già trasferiti in moderne casette costruite dallo Stato, e sarà posata la prima pietra del nuovo quartiere residenziale che comporterà una spesa di un miliardo e 800 milioni.

L'on. Bonomi ha tenuto a Palazzo Respigliosi una conferenza stampa sulle elezioni delle Casse mutue dei coltivatori diretti

IL VARÒ SIMBOLICO della «Agip-Ravenna»

Ancona, 8

L'atteso varo della turbocisterna «Agip-Ravenna», di 36 mila tonnellate di portata lorda, preannunciato per questa mattina alle ore 11, non ha avuto luogo causa il mare cattivo. La nave ha però ugualmente avuto il battesimo ufficiale sullo scalo alla presenza dell'on. Mattei, presidente dell'ENI, e di numerosi parlamentari. L'Arcivescovo di Ancona, mons. Bignamini, ha impartito la benedizione al nuovo colosso della flotta petroliera italiana e, subito dopo, la madrina signora Margherita Mattei, consorte del presidente dell'ENI, ha premuto il pulsante liberando la tradizionale bottiglia di spumante che è andata ad infrangersi sul lato destro prodiero della unità fra gli applausi della folla e l'urlo delle sirene delle navi in porto.

Quella odierna è la prima delle due turbocisterne gemelle commissionate dall'AGIP. Nei prossimi giorni infatti i blocchi prefabbricati della seconda (cui sarà dato il nome di AGIP-Gela) saranno impostati sullo scalo non appena libero dall'«AGIP-Ravenna».

La nuova unità della flotta cisterniera dell'AGIP è stata impostata nell'aprile 1957, ed allestita secondo i dettami della tecnica più moderna in fatto di attrezzatura e di abitabilità.

UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO PER LA PICCOLA MARISA LEONZIO

La «ragazzina del ponte» ha iniziato la grande avventura

Dalla sua sperduta frazione di Nibbiana, nel Livornese, alla Casa Bianca su invito di «Mamie» Eisenhower - Oggi spiccherà il volo per Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Marisa Leonzio ha cominciato a vivere la sua grande avventura. Anzi — come dice lei — il suo grande sogno. A dieci anni, infatti, si trova proprio al centro dell'attenzione di tanta gente che non avrebbe mai pensato: vedrà da vicino i divi del cinema americano, conoscerà il Presidente degli Stati Uniti, parlerà con Donna Carla Gronchi, parteciperà a pranzi offerti da diplomatici. Cose da far girare la testa a una ragazza più grande di lei.

Marisa Leonzio era una sconosciuta fino a qualche giorno prima dell'Epifania. Poi ebbe l'idea che la portò alla celebrità. Scrisse al Bambin Gesù che fosse esaudito un suo grande desiderio: quello di veder costruito un ponticello, magari piccolo piccolo, che le consentisse di superare il fiumiciattolo che separa la propria casa a Nibbiana (una frazione del Comune di Rossignano Solvay) dalla scuola elementare che frequenta. D'inverno Marisa era costretta a traversare il fiumicello in piena guazzando nell'acqua fino a mezzagamba e poi doveva rimanere a scuola per tutto il tempo delle lezioni con i calzerotti e le scarpe fradicie. Un ponticello avrebbe risolto il suo problema. E il ponticello venne. E fu inaugurato con tanto di banda e di riprese cinematografiche.

La storia di Marisa e del suo ponte fu conosciuta in tutta Italia e, ben presto, varcò l'oceano e arrivò fino alla Casa Bianca. «Mamie» Eisenhower se ne commosse al punto che pensò di invitare (e fu d'accordo con una organizzazione studentesca americana) la ragazzina livornese a trascorrere un mese negli Stati Uniti.

Marisa è arrivata a Roma oggi nel pomeriggio per intraprendere il grande viaggio. Alla stazioncina di Rossignano era andato tutto il paese a salutarla, e c'erano stati abbracci e sventolii di fazzoletti. Le meraviglie sono cominciate dopo appena qualche ora, quando il treno è entrato sotto la pensilina della stazione Termini: «Dio mio, che stazione grande, e quanti treni!», ha esclamato la ragazzina sbarrando gli occhi. Poi s'è trovata subito attorniata da fotografi, da cronisti, da curiosi. Sulle prime s'è un po' spaventata e s'è aggrappata al padre che l'accompagna nella grande avventura. Ma s'è ripresa subito e ha chiesto: «Quando andiamo sull'aeroplano?».

E' una bambina piccola, col visino un po' triste, incorniciato da un cappuccio di lana blu. Forse ancora non si rendeva conto con esattezza di quel che stava accadendo attorno a lei. Il padre, invece, si mostrava assai commosso e rispondeva quasi sempre lui alle domande dei giornalisti. Stasera altra meraviglia: nei saloni dell'«Hôtel Excelsior», Marisa si è incontrata con l'attore William Holden, che sarà il suo accompagnatore ufficiale. Domani mattina, alla sede della Croce Rossa, la bimba del ponte, conoscerà Donna Carla Gronchi che le offrirà tutto un corredo e altri doni e vorrà ascoltare da lei la storia del ponticello sul torrente. Poi, nel pomeriggio, Ciampino, il rumore nuovo degli aeroplani. Una «hostess» sarà messa a sua esclusiva disposizione durante il viaggio.

E quando sarà a Washington, la piccola Marisa andrà ad abitare niente meno che nella villa del colonnello Bennett, che è l'aiutante di campo di Eisenhower. La consorte del Presidente vorrà averla con lei nel parco della Casa Bianca e suoi compagni di giuoco saranno i nipotini di Ike e i figli del Vicepresidente Nixon. Le faranno visitare i luoghi più suggestivi, la presenteranno alle organizzazioni studentesche.

Marisa sarà poi l'ospite d'onore alla serata di gala prevista per la presentazione d'un film che narra proprio la vicenda di un ponte, molto simile a quella vissuta dalla piccola livornese, e dalla quale, indirettamente, è scaturito anche il regalo.

C'è da aggiungere che l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Brosio, offrirà in onore di lei una colazione alla quale parteciperanno tutti i corrispondenti della stampa italiana ed estera negli Stati Uniti. Il ritorno di Marisa è previsto verso la metà di aprile.

G. C.

Detrazioni ammesse nella denuncia dei redditi

Roma, 8

Il Ministero delle Finanze, in vista della prossima scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi, richiama all'attenzione dei prestatori di lavoro subordinato che essi, oltre alla franchigia fissata dalla legge in lire 240 mila, potranno fruire, ai fini della imposta complementare, di una ulteriore franchigia di lire 190 mila per i redditi della moglie, purchè classificati in categoria C-2; compete, in ogni caso, la normale detrazione di 50 mila lire per la moglie. Inoltre, i prestatori di lavoro subordinato potranno portare in detrazione dal reddito complessivo assoggettabile all'imposta complementare le spese di trasporto e di aggiornamento, istruzione professionale, acquisto di strumenti di lavoro. La detrazione è consentita nel limite di una quota del 15 per cento dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari e non oltre, comunque, le lire 300 mila annue.

Il Ministero delle Finanze ha confermato i criteri già in precedenza adottati secondo i quali i datori di lavoro potranno indicare globalmente i redditi di ricchezza mobile di categoria C-2 corrisposti agli operai nell'anno 1957. Le ditte che hanno sedi o stabilimenti posti in diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno presentare separati elenchi.

UNA «GIULIETTA» CONTRO UN' AUTOCISTERNA

Quattro morti e due feriti in uno scontro sulla via Appia

L'incidente provocato da un imprudente sorpasso

Roma, 8

Quattro persone sono morte, e due altre sono rimaste gravemente ferite, in un pauroso incidente verificatosi questa sera lungo la via Appia, un centinaio di metri prima dell'aeroporto di Ciampino. Lo scontro è avvenuto fra un'automobile proveniente da Napoli e una autocisterna che procedeva in senso inverso, spostata oltre il centro della strada. Evidentemente lo scontro, inevitabile, è stato favorito dalla strada resa viscida dalla pioggerella che cadeva fin dal mattino.

Dai primi rilievi sembra accertato che l'autocisterna avesse superato a forte andatura una macchina e fosse ancora contro mano quando è sopraggiunta la vettura napoletana, una «Giulietta» spinta a notevole velocità. L'autista del grosso automezzo deve essersi spostato tutto a sinistra per tentare di lasciare la strada il più possibile libera alla macchina che gli veniva incontro, non facendo in tempo a riportarsi sulla destra. Ma il conducente della «Giulietta» non poteva prevedere l'originale manovra: ha tentato di frenare, ma la veloce vettura ha slittato sul terreno bagnato ed è finita contro il muso della cisterna accartocciandovisi quasi addosso.

A bordo della «Giulietta» targata NA 127865 si trovavano, oltre al pilota, un'altra persona seduta accanto a lui e, sul divano posteriore, due signore e due bambine. Nell'urto violentissimo il conducente della vettura è morto sul colpo, mentre la persona che gli era seduta vicina è stata sbalzata fuori ed è andata a finire sulle rotaie del tram; le due signore e le bimbe, invece, sono rimaste bloccate all'interno della macchina, svenute e ferite in più parti del corpo. I primi accorsi hanno dovuto constatare che l'uomo finito sulle rotaie era già morto.

Dopo molti sforzi era possibile tirar fuori le due signore e le bimbe dai rottami dell'auto e a bordo di macchine di passaggio trasportarle in fretta all'ospedale più vicino. Una delle signore, tuttavia, e una bimba, durante il tragitto decedevano. Le altre due ferite sono state ricoverate in gravi condizioni.

Lungo la via Appia il traffico è rimasto bloccato per quasi un'ora. La cisterna era finita quasi del tutto nella cunetta sulla sinistra della strada.

Nebbia a Cape Canaveral

ANCORA UN RINVIO nel lancio del «Vanguard»

Cape Canaveral, 8

La Marina ha deciso questa sera di rinviare il lancio del razzo «Vanguard» che dovrebbe portare una «Baby Moon» nello spazio. Il dott. John P. Hagen, direttore del progetto «Vanguard» ha annunciato di avere deciso di rinviare il lancio del satellite «in seguito all'avvicinarsi di un'area di cattivo tempo al di sopra di Cape Canaveral». Il dott. Hagen ha aggiunto che il lancio «avrà luogo non appena possibile» sebbene sia per il momento improbabile che esso possa essere tentato domani.

Il «conteggio alla rovescia» dei minuti primi e dei secondi che precedono il lancio è stato iniziato oggi e prima di essere sospeso definitivamente per la giornata odierna, ha raggiunto a volte, valori molto bassi a mano a mano che si svolgevano gli ultimi preparativi per l'accensione del razzo. Una volta si è giunti a soli pochi secondi dallo «zero» che indica l'istante preciso del lancio. Difficoltà tecniche di secondaria importanza e la instabilità delle condizioni meteorologiche hanno in certi momenti fatto sospendere il «conteggio alla rovescia». Il conteggio veniva poi ripreso e talvolta ad un valore più alto di quello raggiunto al momento della precedente sospensione. Ciò era dovuto alla lentezza con la quale avviene il riempimento dei serbatoi di carburanti liquidi.

Nel corso del pomeriggio, le condizioni meteorologiche sono peggiorate a causa della nebbia e la visibilità è diminuita a 15 metri. Ora, il lancio può avere luogo se l'ufficiale incaricato della sicurezza ha una visibilità che gli consenta di essere certo che il razzo segue, alla partenza, la traiettoria prevista. Se, infatti, il razzo non segue la traiettoria prestabilita esso viene distrutto mediante un telecomando. La decisione di rinviare il lancio è stata presa alle 22.58 (ora italiana).

Nevica in Carnia

Udine, 8

Dopo la repentina, breve quanto improvvisa nevicata dell'altra notte, stamane della bianca coltre permaneva a Udine soltanto un leggero strato sui tetti e sui prati; il resto si era sciolto sotto una violenta pioggia. Nel pomeriggio il cielo si è nuovamente oscurato ed è caduta qualche po' di pioggia, ma niente neve. Il cielo comunque è sempre minaccioso e non si esclude che nevichi ancora. La temperatura è tuttora bassa: dai più 6 di venerdì sera si è scesi ai 3,6 della notte scorsa. Un forte vento ha accentuato il rigore della temperatura.

In Carnia è continuato a nevicare. Tarvisio e Tolmezzo sono coperte da una spessa coltre di neve. Le previsioni parlano ancora di perturbazioni con possibili nevicate

FERITO UNO STUDENTE PER L'IMPRUDENZA DI UN COMPAGNO

UN COLPO DI RIVOLTELLA DURANTE LA LEZIONE DI LATINO

Brescia, 8

Un colpo di rivoltella è echeggiato improvvisamente in una aula dell'Istituto Sant'Orsola di Salò durante l'ora di latino. Uno degli studenti, Benito Cristianini, di vent'anni, da Sustinente (Mantova), si accasciava sul banco, ferito. Passato l'attimo di sbigottimento, lo insegnante e gli altri allievi soccorrevano il Cristianini che era poi trasportato all'ospedale di Brescia. Non pare che la pallottola abbia leso organi vitali.

L'accaduto è stato la conseguenza della leggerezza di un altro studente, Giulio Perini, di 18 anni, da Desenzano del Garda. Questi si era impossessato della rivoltella del padre e aveva pensato di portarla a vedere ai compagni. Mentre era in corso la lezione l'aveva infatti passata al coetaneo Gianfranco Pizzini, da Pescantina di Verona; era stato il Pizzini che maneggiando imprudentemente l'arma aveva fatto partire il colpo che aveva ferito il Cristianini.

I carabinieri di Salò sono intervenuti e probabilmente il Perini e il Pizzini saranno entrambi denunciati.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente; qualche pioggia locale. E' possibile qualche nevicata sulle Alpi, sugli Appennini e in Val Padana. Probabilità di temporali sulle regioni tirreniche. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano —3,7, 9.8; Trento —2.5, 9; Trieste 1.9, 6.7; Venezia 1, 7.4; Milano —0.2, 11.2; Torino —0.8, 10.3; Genova 4.6, 10.3; Bologna 1.2, 5.4; Firenze 3, 5; Pisa 2.9, 8.6; Ancona 1.5, 6.6; Perugia 1.5, 6.6; Pescara 5, 12; L'Aquila 3.1, 7.4; Roma 4.7, 12.4; Campobasso 2.3, 5.4; Bari 6, 16.2; Napoli 9.2, 13.4; Potenza 3, 6.6; R. Calabria 9, 17.3; Messina 10, 15.8; Palermo 10.4, 15.2; Catania 6.1, 16.6; Alghero 7, 9.5; Cagliari 7.9, 13.2.

SOTTO GLI OCCHI DELLA MADRE E DI UN FRATELLINO

Un bimbo di nove mesi in mare con la carrozzella

Quattro tuffi per ricuperarlo: è vivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 8

Un drammatico episodio si è verificato oggi alla Ca' di Dio, nei pressi dell'Arsenale ove un bimbo di appena nove mesi è piombato in acqua con la carrozzella e dieci persone si sono gettate in acqua per salvarlo. Protagonista della paurosa avventura è stato il piccolo Marco, figlio del dott. Vincenzo Gagliardi, segretario provinciale della DC e assessore comunale ai problemi del lavoro.

Verso le 9, approfittando della bella giornata di sole, la signora Paola Gonzo in Gagliardi usciva dalla sua abitazione sita in Piscina S. Martino a Castello, per accompagnare i figlioletti Luigino di due anni e mezzo e Marco, di appena nove mesi, sulla Riva degli Schiavoni. La sig.ra Gagliardi, giunta alla Ca' di Dio nei pressi del Circolo sottufficiali della Marina, si fermava nella Fondamenta delle Fornaci vecchie, sedendosi con il figlioletto più grandicello su uno dei gradini della riva prospiciente l'ingresso della mensa. Il piccolo Marco, adagiato sulla carrozzina, era trattenuto con una mano dalla madre.

Improvvisamente Luigino, alzatosi di botto dal gradino, scappava sulla Fondamenta. La madre, temendo che il ragazzino finisse in acqua, si è alzata per rincorrerlo e lo stava raggiungendo quando veniva richiamata da un sordo tonfo. Giratasi di scatto, la povera signora notava con raccapriccio la scomparsa della carrozzina con il suo Marco che — evidentemente, sospinta dal vento — s'era messa in moto e, causa la lieve pendenza della Fondamenta, era piombata nelle acque del Rio.

Alle disperate invocazioni della povera signora, accorrevano sul posto alcuni passanti e un terzetto di marinai i quali, intuito quello che era avvenuto, non esitavano un solo istante. Vestiti com'erano una decina di animosi si tuffavano alla ricerca del piccolo. Purtroppo, non sapendo la signora Gagliardi indicare di preciso il punto dove la carrozzina era piombata in acqua, è stato difficile per gli animosi soccorritori individuare il carrozzino.

Dopo alcuni tuffi il giovane Andrea Perkhofer riusciva a individuare sul fondo del canale, a circa quattro metri di profondità la carrozzella, e liberava, trasportandolo in superficie il bimbo che orami esanime era trasportato al vicino Istituto della Pietà e posto sotto una «tenda a ossigeno».

Per tutta la giornata i sanitari dell'Istituto della Pietà si sono prodigati per salvare il piccolo Marco che fortunatamente stasera è stato dichiarato fuori pericolo.

B. R.

Il pericolo in Adriatico delle bombe all'iprite

Ancona, 8

In questi giorni, altri quattro pescatori sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale per gravi ustioni causate da liquido ipritico. Una inchiesta sulla presenza di bombe all'iprite in Adriatico ha permesso di assodare che circa 5 mila ordigni del genere furono gettati al largo della costa marchigiana dai tedeschi al momento della ritirata. Il colossale deposito si trovava in una galleria del Pesarese, e fu affondato nottetempo da velieri e pescherecci.

Delle 5 mila bombe, a tutto oggi circa 500 ne sono state restituite dal mare, un centinaio è finito sulle spiagge o fra gli scogli. Circa 400 sono invece le bombe incappate nelle reti dei pescatori, buona parte dei quali è rimasta seriamente ustionata. Ustionate sono rimaste pure alcune persone che si erano avvicinate a bombe sulla spiaggia. Un bimbo è morto fra atroci sofferenze.

Vive sono le raccomandazioni delle autorità marittime ai pescatori di non toccare bombe all'iprite eventualmente impigliate nelle reti, ma di trascinarle cautamente al più vicino porto informando gli organi di polizia. La più semplice manipolazione — dice l'autotorità — potrebbe facilitare la rottura dell'involucro già corroso dalla salsedine e la fuoriuscita del liquido ustionante e velenoso. L'acqua viene così inquinata e seriamente danneggiata la fauna marina.

L'on. Pozzo assolto da un'accusa di vilipendio

Venezia, 8

La Corte d'Assise di Venezia ha oggi assolto dall'accusa di vilipendio alle Forze armate l'on. Cesare Pozzo della circoscrizione di Torino. Il deputato missino era stato incriminato per un articolo comparso nel periodico «La sberla», nel cui comitato di redazione era stato immesso a sua insaputa. L'on. Pozzo ha oggi dichiarato: «Respingo qualsiasi responsabilità; non so come i redattori di quel giornale mi abbiano incluso nel comitato di redazione. Io questo giornale non l'ho nemmeno mai letto, l'ho solo ricevuto in omaggio. Non ne ho mai letto le bozze». Il P. M. aveva sostenuto la colpevolezza dell'imputato, chiedendo la condanna a sei mesi di reclusione. La Corte l'ha invece assolto per non avere commesso il fatto.

L'opinione dei magistrati sulle recenti polemiche

Roma, 8

Il comitato direttivo centrale della Associazione nazionale magistrati, riunitosi in Roma in seduta plenaria, considerati i pubblici atteggiamenti assunti, in recenti occasioni (procedimento penale a carico dei giornalisti Benedetti e Cancogni, procedimento penale a carico del Vescovo di Prato, procedimento penale a carico di Peyrefitte), da personalità politiche, da organi della stampa, da gruppi qualificati di cittadini, anche con «dichiarazioni» asseverate da centinaia di firme e successivi convegni, a favore o contro procedure penali tuttora in corso e sentenze penali di condanna soggette a impugnazione, dichiara che applausi e proteste sono inammissibili mentre si svolge il processo di formazione del convincimento del giudice, perchè attentano alla libertà del magistrato e creano intorno ai Tribunali un'accesa atmosfera di contesa politica e di sospetto, che nuoce al sereno svolgimento della funzione.

Nella certezza che la Magistratura italiana manterrà intatte, in ogni contingenza, le tradizioni di assoluta fedeltà alla legge e all'imperativo della propria coscienza, ricorda ad ognuno che, se la sostanziale indipendenza del giudice fosse intaccata e compromessa, correrebbero pericolo tutte le libertà e le stesse istituzioni libere e democratiche

ROMANZO COME STORIA

FIN dall'apertura del suo nuovo romanzo — perchè *I tre schiavi di Giulio Cesare* di Riccardo Bacchelli (A. Mondadori, Milano 1957, Lire 1500) sono, anche per il lettore che del divo Giulio sapesse appena il nome, romanzo: cioè invenzione di personaggi e di eventi concatenati da produrre, di per sè, attesa e tensione crescente fino alla loro soluzione — il romanziere dichiara un assunto da storico. E lo conferma, nel corso del romanzo, intervenendo a commentare e meditare la narrazione: storico anche nel senso che la parola assume in certe composizioni musicali, come gli oratorî di Perosi.

Nuovo e forte assunto storico: fare, inventandola su protagonisti inediti, una storia di quel mondo schiavistico che fu, prima che il Cristianesimo lo liberasse, parte così viva nella vita del mondo antico, ma la storiografia antica si è dimenticata di testimoniarla. [illegible]

[illegible]

le: con profondo pathos tragico, ma senza enfasi, neppure sintattiche, nel profondo respirare. Espressione strettamente serrata a ogni cosa espressa, in un romanzo di saldissima architettura, e tuttavia sereno e fantasmico, tenuto com'è tutto in una atmosfera di arcano, che è secondo la verità storica trasognata di quei giorni fatali. La storia è talmente immedesimata nel romanzo, che il lettore, di qualunque cultura, non si chiede più se l'assunto storico sia piuttosto nell'azione romanzesca o nel ripensamento storico che le fa contrappunto. Contrarie le virtù del romanzare e quelle dello storico? Forse no, perchè anche lo storico è un ricostruttore immaginativo di una supposta verità oggettiva. Non certo qui, dove le due distinte virtù sono fuse nella unità superiore della poesia.

Così oggi, per sintesi di storia e d'immaginazione, il Bacchelli è riuscito a dar voce, secondo verità e secondo poesia, a un [illegible]ria. Prima di lui, e, come lui, in Italia, uno solo, e soltanto poeta, aveva in quel silenzio udito voci di umano dolore represso: il Pascoli di Talhusa e di altri poemetti in latino. Ma in questo romanzo, come storia, di Riccardo Bacchelli, quelle voci fanno coro, e azione, di dramma, in uno dei momenti più tragici e misteriosi di ogni storia.

Giulio Caprin

Accreditato il Ministro d'Italia presso l'Ordine di Malta

Roma, 8

Il luogotenente del Gran Maestro del Sovrano militare Ordine di Malta ha ricevuto alla sede del Gran magistero dell'ordine Bartolomeo Migone, cavaliere di grazia magistrale, che gli ha presentato le credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica italiana presso l'Ordine. Migone era accompagnato dal segretario della Legazione presso l'Ordine dott. Adriano Righetti e dal consigliere ecclesiastico rev. P. Giovanni da San Giovanni in Persiceto O.M.C.

Recuperate opere d'arte del Museo di Messina

Roma, 8

La delegazione del Ministero degli Esteri per la restituzione delle opere d'arte ha proceduto in questi giorni al recupero di un importante gruppo di opere scomparse dal Museo nazionale di Messina nell'immediato dopoguerra. Tra le opere rinvenute sono preziose tavole del '400 siciliano tra cui una «Madonna e bambino» di Antonello da Saliba, «Fuga in Egitto» di Giulio Campi, un trittico di Andrea da Salerno, una «Madonna del soccorso» di Lanfranco, una collezione di vasi maiolicati veneziani del '500 e altre opere minori. Le opere sono state rinvenute nelle province di Milano, Firenze e Napoli.

In seguito agli eventi bellici furono trafugate dal Museo di Messina più di 200 opere alcune delle quali si ritiene si trovino attualmente all'estero. Proseguono le indagini per il recupero di tutte le opere mancanti.

Il delegato francese Faure alla riunione romana dell'U.E.O.

AMSTERDAM, QUINDICI ANNI DOPO L'ARRESTO

Il dramma silenzioso della piccola Anna Frank

Prese il volo da una soffitta nascosta la sua vicenda che ha commosso il mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, marzo

Anna Frank crebbe senza luce. I fiori di Olanda hanno soltanto la luce, per crescere. Anna Frank ebbe unicamente la penombra come sole. Fuori della sua casa-prigione, la città viveva. Anna Frank poteva soltanto immaginarla. Illuminò se stessa dal cuore. Dovette inventare quanto non le fu dato di vedere. Così, fece presto a sentirsi a se medesima pienamente sola. Le parole le nascevano dal cuore, nel lungo monologo con un giorno che non era giorno e con una notte che — per lei — fu davvero notte. I sogni valsero per Anna Frank la realtà del terrore: ma la bambina, prima: l'adolescente, poi: vinsero il terrore abbattendo ogni timor degli uomini.

Vaghiamo per la sua casa, e ci domandiamo il perchè del «vallo» europeo, mondiale, tra uomo ed uomo, tra gente e gente. Ce lo domandiamo, questo perchè, non da oggi, ma da quindici anni. Ma soltanto oggi, innanzi all'ombra di Anna Frank, possiamo pronunciarla ad alta voce questa domanda. Il farlo ieri ci sarebbe sembrato voler reclamare attenuanti alla sconfitta che particolarmente ci riguardava. Oggi, pagato lo scotto della sorte non favorevole, possiamo dir chiaro in materia il nostro pensiero.

Qual fu la ronda, la pattuglia dal passo chiodato che battè le strade intorno al secondo, intorno al terzo canale di Amsterdam, per andare a catturare la bimba dal nome «Anna Frank»? Non possiamo immaginare voce e volto dei suoi componenti. Non certo essi dovevano somigliare i soldati di Tobruck, di Sidi-el-Barrani, di El-Alamein. Costoro si battevano a fronte alta, nè mai avrebbero impiegato una sola ora delle loro stagioni per andare a catturare Anna Frank. Altra gente doveva essere quella delle retrovie europee, intenta a vincere escludendo gli innocenti dalla realtà delle cose. Dire tutto ciò quattordici anni or sono sarebbe sembrato «confiteor» a tono utilitario. Dirlo noi, oggi, significa rompere il cerchio di stupide coerenze. Il silenzio di Anna Frank ci ha spiegato una infinità di problemi.

Questa bimba ha dato occhi ai ciechi, comprensione ai muti. E' cresciuta in un clima da spaventoso miracolo. La piccola casa tra due canali, tra il secondo ed il terzo canale di questa città divisa da quattro canali che fanno arco sul mare, è stata primo regno ed ultima Thule ad Anna Frank. Per entrare nelle sue stanze, occorre superare i fòndaci della Prinzengracht, i depositi di filati e di tessuti, l'atmosfera grave dei magazzini affondati sulla riva, a tre metri sotto il livello del mare, dove l'umidità sale lungo la grana spessa degli intonachi, ed il salnitro inflora per brune chiazze i muri, e case e strade odorano di marcio legno di palafitte, quando il livello del canale scende sino a discoprirle sull'alto.

Anna Frank aveva un ben ridotto panorama ideale, su cui affacciarsi. Una chiesa lungo il fianco dell'allineamento di fòndaci. E, a specchio del sagrato, un campanile con un orologio dal quadrante d'oro. E le doveva apparire d'oro il suono di quell'orologio che, forse, dalla sua casa, mai potè riguardare. Fu il solo oro della sua preziosa esistenza, che non conobbe materiale ricchezza, ma soltanto la gioia dei colloqui interiori, detti comunemente monologhi, nei quali ci son compagni impossibile ed ignoto. Ella non avvertì angoscia di prigionia. Crebbe come un canarino nato in cattività, il quale batte col canto alle porte della vita altrui. Fu un essere puro, fatto di poesia. Non ebbe contatti col mondo. L'esistenza comune non la devastò. Dovette «prevedere» nel dominio in cui molti di noi sono incapaci di «vedere».

Anna Frank mai riguardò il verde dei prati d'Olanda. I mulini dalle vaste e trasparenti ali, mai nel vento solenni ruotarono innanzi al suo sguardo. Le dissero che servivano per pompare l'acqua dell'entroterra sino all'Oceano. Anna Frank ne immaginò il moto osservando miracolosamente calare, millimetro per millimetro, il livello dei canali, a notte alta d'estate, sotto la luna, quando il silenzio investiva senza timor di sorpresa nemica l'isolato compreso tra una Cattedrale, tre ponti e due strade.

Sotto il tetto di Anna Frank, i trasportatori caricavano merci sulle chiatte-case che congiungono mare di Amsterdam e porte di Basilea per la maestosa linea dei canali e del Reno. I bimbi dormivano nelle linde cabine. E Anna Frank guardava gli alberi che si riflettevano nell'acqua ed alzano esili braccia al cielo d'Olanda. Alcuno conobbe Anna Frank. Il garagista di fronte alla chiesa mai la vide. Il robivecchio al 264 della Prinzengracht mai la udì cantare. Le case di moda, le medie sartorie sul retro della Prinzengracht, nella Keisergracht, mai ne immaginarono o supposero la presenza a pochi metri dalle loro stanze.

Tuonava, da Scheveningen trasformata in ridotto di «Vallo Atlantico», il cannone. Rombavano le artiglierie antiaeree dalle macerie di Rotterdam distrutta: ma, qui, la luna illuminava gli alberi di Amsterdam e la solitudine di Anna Frank.

Come mai questa giovanetta avrebbe potuto non scrivere le pagine che ci ha lasciato. Anche non avendole lette, si può ascoltarle nel gridìo dei bimbi sul lungocanale, nel suono del campanile dal quadrante d'oro, nello sciaquìo dell'acqua breve contro gli scafi in sosta, nel battito dei passi sul «quai», a sera pronunciata. Non rombavano allora per le vie di Amsterdam le centomila automobili del Nord Olanda. Le strade avevano loro precise parole. Anna Frank era nata per ascoltarle. Sapeva che la sua esistenza sarebbe durata sino a che quelle strade avessero continuato a parlarle: nel ridotto giro di due canali, tre ponti, un sagrato di chiesa: ed Anna Frank in diretto colloquio con Dio.

La sua storia di ordine universale va al di là delle sue pagine, supera lo stesso vasto significato dei suoi materiali monologhi. Di qui, la sua vicenda ha preso il volo, per «raccontarsi» al mondo senza principio nè fine.

Il piancito di legno e di sughero sembrava fatto apposta per attutire il passo già lieve di Anna. I suoi piedini minuti dovevano levare appena un soffio di vita da queste scale strette, buie, sino al sommo degli abbaini, dove pallido splende il sole d'Olanda: e melanconico come il volto di Anna, che tutti siamo in grado di riconoscere tra mille.

Ed anche l'ora nella quale Anna Frank percorse per l'ultima volta queste scale possiamo del tutto sapere. Scese sospinta dalle guardie, Raggiunse la strada. Vide per la prima volta, dopo anni, davvicino, il canale che bordeggia la Prinzengracht. I bimbi dormivano nelle linde cabine delle chiatte. Poca gente guardava di tra le imposte ed i vetri ed i cartoni delle case circostanti. Anna Frank non gridava, non piangeva. Aveva a proprie spese imparato a conoscere il destino. La sorte aveva cessato di farle paura.

Questa «ora» ella non narrò. Ma chi percorre lo spazio entro cui visse prigioniera del male che jùgula il respiro degli uomini, può integralmente ricostruirla. Era una qualsiasi ora, di una qualsiasi stagione, di un qualsiasi anno tra l'anno «Mille» e l'anno «Mille + 'n'». Alcuno sapeva che l'adolescente sospinta nella camionetta delle SS fosse Anna Frank. Nessuno ne conobbe il nome sin quando non venne ritrovato il suo diario.

Anna Frank aveva gli stessi occhi di Eugenie de Guerin, di Emily Dickinson, di Selma Loegerloef. In lei cantava la voce delle fanciulle le quali immaginano imminenza di amore. Non potè scrivere tutta intera la propria vita, ma certamente seppe che nei capitoli sofferti tra due canali un sagrato e tre ponti tutta la sua esistenza doveva esser contenuta.

Yvon de Begnac

SVELATO UN IGNORATO RETROSCENA DELL'ULTIMA GUERRA

I FRANCESI TENTARONO DI ANNETTERSI LA VAL D'AOSTA

Reparti alpini del gen. Doyen si erano spinti fino a Ivrea e sgomberarono solo dopo un energico intervento di Truman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, marzo

C'è stato dunque un tentativo francese di occupare la intera Val d'Aosta con l'intenzione di annetterla. Esso è documentato nell'ultimo volume di storia ufficiale della seconda guerra mondiale (C.R.S. Harris: Allied military administration of Italy 1943-1945 - Her Majesty's Stationery Office*) uscito ora a Londra. Il tentativo, come tutti sappiamo, si concluse con l'annessione di Briga e di Tenda; ma avrebbe potuto concludersi anche con scontri armati fra inglesi, americani e francesi, o con l'annessione di tutta la Val d'Aosta.*

Azione di sorpresa

Le mire francesi sul territorio piemontese furono relativamente sorprendenti. Il Comando alleato si aspettava che sorgessero complicazioni di frontiera fra Italia e Jugoslavia; ma non s'aspettava le richieste francesi. Richieste vere e proprie, per la verità, non ve ne furono. Un piano definito per l'occupazione militare della Val d'Aosta fu posto allo studio, senza che gli alleati inglesi e americani ne fossero avvertiti, quando le operazioni militari resero necessario il rifornimento dei partigiani italiani attraverso la Francia invece che dall'aria.

Nell'inverno 1944-'45 le forze della Repubblica sociale di Salò e dei tedeschi avevano spinto una parte dei partigiani italiani oltre il confine francese; il tempo rese sempre più complicati i rifornimenti per via aerea. Eisenhower decise allora di rifornire il movimento di resistenza da Nizza, da Annecy, da Grenoble. Si stabilì in tal modo un sistema di comunicazioni franco-italiane che facilitò gli intenti francesi. Truppe del generale Doyen cominciarono ad ammassarsi lungo i confini in proporzioni vistose. I movimenti militari si univano a voci su alcuni piani della Direction Générale des études et des recherches. *Alcide De Gasperi, allora Ministro degli Esteri, mandò un memoriale all'ammiraglio Stone il 9 febbraio 1945: l'occupazione francese di una parte dell'Italia poteva far sorgere malintesi, e ostacolava la ripresa di cordiali relazioni con Parigi, alla quale il Governo italiano stava lavorando con buona volontà.*

L'ammiraglio Stone la pensava come De Gasperi; allo stesso modo la pensavano l'Ambasciatore inglese e quello americano a Roma, e il maresciallo Alexander. La formazione di un «Distaccamento delle Alpi» del generale Doyen suscitò i sospetti del Comando supremo del Mediterraneo, che impose alle forze francesi di non oltrepassare i confini. Ma ancora una volta la situazione militare venne in aiuto dei francesi. Le truppe alleate che risalivano l'Italia non erano numerose: il loro successo dipendeva in buona parte dalla possibilità che le truppe francesi impegnassero quelle tedesche in Piemonte. Le considerazioni militari furono più forti di quelle politiche. In aprile, le forze francesi ebbero il permesso di pattugliare la zona venti chilometri oltre il confine; ma non si parlò mai di un'occupazione militare francese, e vi fu la chiara intesa di un immediato ritiro dei francesi non appena la resistenza tedesca fosse cessata.

Questi accordi non furono rispettati. Presto fu chiaro che il generale Doyen, appoggiato da De Gaulle, aveva avanzato più di quanto gli era stato concesso; infatti cominciò a svolgere un'azione politica per convincere la popolazione italiana a pronunciarsi a favore dell'annessione alla Francia. Si distribuirono carte annonarie francesi, e da esse risultava chi aveva già firmato (e chi non aveva firmato) delle schede richiedenti un plebiscito che agenti francesi, militari e non militari, avevano distribuito. Solo le abbondanti nevicate sui passi alpini impedirono che un grande numero di truppe francesi entrasse in territorio italiano. Ma distaccamenti francesi si spinsero fino a Ivrea e a Rivoli, a venti chilometri da Torino, e sulla costa ligure sino a Savona.

Si avvicinava il pericolo di scontri con partigiani italiani. Il maresciallo Alexander chiese al Comando supremo di intervenire. Il 28 aprile il generale Devers, comandante del sesto gruppo di armate, che aveva diretto l'avanzata alleata nel Sud della Francia, ordinò al generale Doyen di arrestare l'occupazione, e di prepararsi alla ritirata. Il Doyen rifiutò. Il Comando supremo scrisse allora, il 7 maggio, al generale Juin, capo di stato maggiore francese, chiedendogli di ordinare la ritirata di Doyen. Dopo circa quindici giorni arrivò la seguente risposta:

«Desidero sottoporre il punto di vista del Governo francese a questo proposito. Essendo ora completate le operazioni nel teatro mediterraneo, come nel teatro occidentale, i movimenti e gli stazionamenti delle truppe francesi nelle Alpi non sono più problemi che cadano nella sfera strategica, ma che dovrebbero essere esaminati dai Governi interessati. Conseguentemente il ritiro del distaccamento della armata delle Alpi alla frontiera italo-francese del 1939 non può essere trattato direttamente tra il Comando supremo e il Comando francese, ma deve essere trattato sul piano diplomatico. In attesa dello studio dei Governi interessati, il distaccamento delle Alpi continuerà a restare nella zona ora occupata».

Un momento delicato

L'accenno alla «frontiera italo-francese del 1939» era pieno di significati. Alexander diede ordine al generale Clark di avanzare il più presto possibile, e di non mutare assolutamente i piani per la formazione del Governo Militare Alleato su «tutto» il territorio italiano, compresa la zona occupata dalle truppe francesi. Il Clark propose che le truppe francesi in Italia fossero sottoposte al comando della V Armata; ma Alexander rifiutò, per non dare neppure l'impressione che la presenza dei francesi in Val d'Aosta fosse stata decisa o approvata dagli Alleati.

La situazione si faceva difficile. Quando il colonnello Marshall si accinse a costituire il Governo militare alleato a Cuneo, Doyen lo minacciò apertamente, scrivendogli: «Ho avuto ordine dal Governo provvisorio della Repubblica francese di occupare e di amministrare questo territorio. Essendo tale missione incompatibile con l'insediamento di qualsiasi agenzia amministrativa alleata nella stessa regione, mi vedo costretto ad opparmivi. Qualsiasi insistenza in tale direzione assumerebbe un carattere chiaramente non amichevole, e anche ostile, e potrebbe avere gravi conseguenze».

Il 2 giugno Doyen minacciò il generale Crittenberger di ricorrere ala forza, dopo avere impedito al colonnello Jordan, commissario regionale ligure, di annunciare la costituzione del Governo Militare Alleato. «Il generale De Gaulle — scriveva — mi ha dato istruzioni di rendere il più chiaro possibile al Comando alleato che ho ricevuto l'ordine di impedire la costituzione di un Governo Militare Alleato nei territori occupati dalle nostre truppe e da noi amministrati, con tutti i mezzi necessari senza eccezione».

A quest'ultima comunicazione Alexander rispose comunicando ai capi di stato maggiore combinati di avere l'ordine «di completare l'occupazione dell'Italia nord-occidentale e di stabilirvi il Governo Militare Alleato usando, se necessario, la forza». Sul piano militare, la situazione cominciava a diventare assurda. Scontri fra truppe francesi e partigiani italiani sarebbero stati concepibili; ma combattimenti fra truppe francesi da una parte e truppe inglesi e americane dall'altra non erano possibili. Si ricorse allora al Presidente Truman. Questi inviò immediatamente un messaggio personale al generale De Gaulle avvertendolo che, se le truppe francesi non fossero state ritirate subito da tutto il territorio italiano, tutti i rifornimenti alle truppe francesi sarebbero stati immediatamente sospesi, ad eccezione delle semplici razioni alimentari.

Il messaggio ebbe effetto immediato. De Gaulle ordinò che le truppe francesi sgomberassero il territorio italiano e raggiungessero la «frontiera italo-francese del 1939». Ma a Briga e a Tenda la penetrazione era stata troppo profonda. Senza l'energico intervento di Truman, una parte molto più grande del territorio italiano sarebbe forse stata annessa alla Francia.

Alfredo Pieroni

Il sommergibile atomico «Skate» che in otto giorni ha attraversato l'Atlantico in immersione

FOGLIETTI ROMANI

Le streghe all'università

Come nelle necropoli etrusche esistono tombe a pozzo, nella nostra università ci sono aule profonde, ripide, cupe, da inibirsi a chi soffre di vertigini e di allucinazioni. Proprio in una di queste aule, invece, usano riunirsi ormai da sei anni, ogni sabato, i metapsichisti romani.

Una volta si chiamavano spiritisti, o qualcosa di simile. Oggi quel nome empirico li snatura, e li offende. Anche i tavoli che ballano, gli «apporti» che piovono non si sa da dove, le guarigioni inspiegabili, le previsioni, i fantasmi non si sottraggono, in questo tempo scientifico, ai rigori della tecnologia. E le streghe sono entrate all'università.

Sabato scorso un frate francescano parlò ai metapsichisti sul tema «Miracoli e miracolismo». Era un uomo pingue, sulla cinquantina, con i capelli ravviati a coprire la chierica. Di quando in quando incespicava nelle parole. Uscì dalla porticina che s'apre alle spalle della cattedra, come immesso in scena da un abile buttafuori. I presenti, frattanto, rabbrividivano per il gelo, che una ridicola stufa tentava invano di sciogliere.

La presenza d'un frate francescano, missionario per giunta, a una riunione di metapsichisti, stupì il profano. E un po' lo deluse; distrusse quell'abito che, nella sua fantasia, avevano sempre indossato i cultori di scienze occulte: un abito un po' diabolico.

Sebbene le argomentazioni del servo di Dio fossero scontate in partenza, gli anziani signori e le attempate donne, che le ascoltavano annidati sui banchi, manifestarono più di una volta il loro consenso.

I pastonisti

Non so se il lettore del quotidiano sospetti l'esistenza nelle redazioni dei «pastonisti politici». «Pastone» è un termine che, nel gergo dei giornalisti, sta a significare la nota informativa della politica interna. Pastonista è, dunque, chi fa il pastone. Il pastone occupa normalmente la prima pagina del giornale, a meno che altre notizie dall'interno o dall'estero non siano giudicate dal direttore di maggior peso. In tal caso il pastone finisce nelle pagine interne. Al pastonista, abituato a riconoscersi e a leggersi appena spiega il giornale fresco di stampa, questo non piace. La sua convinzione è che nulla sia tanto importante, determinante, quanto i fatti della politica interna.

Consuetudine vuole che il pastone non sia firmato. Lo contrassegna, generalmente, una sigla: le iniziali, nome e cognome, del pastonista. Ciò non ostante, costui è tenuto in gran conto perfino dai più illustri colleghi. Quando lavora, intorno a lui si fa il vuoto: i redattori troncano le discussioni sull'ultima foto della diva cinematografica e i telescriventisti mettono alle macchine la sordina.

Ci sono pastonisti scansafatiche che riducono il loro lavoro alla cernita di brani pubblicati su altri giornali e all'incollamento degli stessi su fogli bianchi, che poi consegnano, numerati, al telescriventista. E ci sono pastonisti diligenti che, controllate scrupolosamente le informazioni e raccoltene quanto più è possibile di originali, elaborano il loro pastone con intelligenza e scaltrezza.

Questi ultimi si sottomettono solitamente a un duro lavoro. Dividono la loro giornata tra Montecitorio e Palazzo Madama, sorbiscono decine di caffè per accompagnarsi con uomini politici d'ogni colore, simulano interesse per i più futili tra i loro discorsi, non conoscono il riposo della domenica nè le dolci scampagnate con la famiglia.

Quando scoccano i fatali rintocchi della mezzanotte, si chiudono nella stanzetta più remota e occulta della redazione e là stilano il loro pastone. La penna scorre rapida sui fogli bianchi, mentre l'occhio ricerca sui notiziari delle agenzie le ultime novità interessanti. Svolgono i rotoli febbrilmente, segnandone i margini con la matita blu. I larghi nastri si attorcigliano come serpenti attorno alle loro gambe, alle loro braccia, al busto proteso verso altri fogli. In breve la carta dei rotoli li avvolge come una lunghissima benda. Può colpire, il deprecato visitatore, un ricordo fulmineo di mummie.

'Nu galantomo!

Così diceva Matilde Serao di Maffio Maffii. Lo ha ricordato Luigi Maria Personè, commemorando l'ottimo giornalista e scrittore scomparso il 30 novembre 1957. La signora Bianca Maffii, nella prima fila della platea, s'asciugava ogni tanto una lacrima. C'erano molti amici del caro Maffio, uomini ormai canuti, ugualmente commossi. Pochissimi i giovani, due o tre soltanto. Penso che quest'assenza di giovani sarebbe dispiaciuta a Maffii, così giovane ancora e così amico dei giovani.

Maffii era un uomo semplice e buono. La sua onestà era leggendaria. Un uomo esemplare. Quando lo conobbi, negli ultimi anni della sua vita, tornava da un servizio giornalistico faticoso. Aveva seguito, lungo i rotti e scoscesi sentieri che incidono le pendici del Circeo, i partecipanti a un congresso di paleontologia. Gli dissi che avevo letto i suoi articoli e li avevo trovati eccellenti. Rispose: «Cronache, cronache fedeli, null'altro! Ma, per il giornale, è questo che conta. La letteratura si fa nei libri. Il lettore del quotidiano vuole fatti, non divagazioni. Il nostro dovere è quello di informarsi scrupolosamente e riferire esattamente le informazioni. Ecco perchè il nostro è un mestiere, più che difficile, faticoso. Ma è anche, fatto così, fra i mestieri più nobili e belli».

Fabio Gismondi

CRONACA DELLA CITTÀ

UN'ASSISE NAZIONALE DI COMBATTENTI

Fanfani parla stamane all'assemblea dei reduci d.c.

La manifestazione si svolgerà al cinema Excelsior - Messaggio augurale della Federazione grigioverde

Stanno convenendo nella nostra città, per l'odierna assemblea nazionale, i delegati del Movimento reduci della Democrazia cristiana, fra i quali sono i decorati al valor militare, fra i quali una ventina di Medaglie d'oro, i mutilati e gli invalidi di guerra. Il Movimento reduci, auspicato nel Congresso di Roma della D.C., ebbe la sua inaugurazione ufficiale nel partito con il Congresso di Napoli e fu particolarmente potenziato e seguito sotto la segreteria politica dell'on. Fanfani, di cui è [illegible] il discorso che pronuncerà all'assemblea sul tema «Patria e democrazia».

La relazione del delegato nazionale del Movimento, on. Ruggero Villa, tratteggerà le notevoli realizzazioni ottenute in sede legislativa fra cui sono da ricordare: l'adeguamento delle pensioni di guerra agli invalidi [illegible] per cento sul bilancio dello Stato; la legge, proposta dallo stesso on. Villa, che assicura finalmente l'assoluta intangibilità delle pensioni di guerra; il riconoscimento, nell'ultima legge Gui, del periodo sotto le armi nell'ultimo conflitto come valido agli effetti delle assicurazioni obbligatorie; la legge che stabilisce la concessione d'ufficio della croce al merito di guerra per il conflitto 1940-45; la legge per il collocamento obbligatorio dei profughi; la legge sui benefici combattentistici agli insegnanti e infine la legge, proposta dall'on. Villa, che concede l'assistenza sanitaria, anche per le malattie non dipendenti da evento bellico, agli invalidi incollocabili e ai familiari a loro carico.

All'assemblea è demandato il compito di definire l'azione futura del Movimento, con quella concretezza e conoscenza dei problemi specifici che è garantita dalla partecipazione di persone qualificate come l'on. Guerrieri, presidente della Commissione Difesa della Camera, gli onorevoli Caccuri, Pisanti, Meda, del presidente della Associazione familiari Caduti on. Berardinetti, del direttore generale dell'ONIG [illegible], del vicepresidente nazionale dell'Associazione Medaglie d'oro [illegible], del presidente dell'Unione italiana ciechi di guerra on. Antoniozzi, del membro del comitato esecutivo nazionale dell'Associazione mutilati on. Castelli.

La manifestazione, cui sono previste numerose adesioni, avrà inizio con una Messa nella Cattedrale di San Giusto che precederà la deposizione di una corona al cippo del Monumento ai Caduti. Alle 9.30 avranno inizio i lavori dell'assemblea al cinema Excelsior con la relazione dell'on. Villa e i seguenti interventi dei delegati. Alle 11.30 l'on. Fanfani pronuncerà l'atteso discorso. La sera, dopo la chiusura dei lavori, la D.C. offrirà ai convenuti un ricevimento al Ridotto del Teatro Verdi.

La Federazione grigioverde ha indirizzato alla presidenza del Movimento reduci D.C. il seguente messaggio: «La Federazione grigioverde che riunisce 24 Associazioni combattentistiche e d'arma, saluta i combattenti e i reduci del Movimento della Democrazia cristiana, adunati oggi nella città di San Giusto, caposaldo d'italianità e di civiltà a quei confini della Patria, i quali non si identificano con la frontiera imposta [illegible]. [illegible] »

[illegible] sonale delle norme sul conglobamento totale delle retribuzioni. [illegible]

Lavori di miglioramento nell'area del porto

[illegible] speciali anti-infortunistiche vigenti in materia di lavoro nei porti. Al molo IV i tecnici del Genio Civile hanno già portato a termine la sistemazione della calata per cui, al completamento dell'attuale riassetto delle gru, potranno essere riprese le attività di manipolazione delle merci. Nel contempo sono in corso lavori di riassetto degli impianti ferroviari.

Gli insegnanti di ruolo soddisfatti della nuova legge

MOZIONE DI PLAUSO AL SINDACATO — LA COMPILAZIONE DI UN ELENCO

Nella sede del Sindacato nazionale Scuola media [illegible]

In agitazione il personale dell'Ufficio del Lavoro

[illegible]

Partito ieri il p.fo «Toscana» con 600 emigranti per l'Australia

IL VESCOVO HA BENEDETTO LA NUOVA CAPPELLA DI BORDO

Ha lasciato ieri pomeriggio il nostro porto il piroscafo «Toscana» del Lloyd Triestino, diretto in Australia, dove giungerà verso la metà del prossimo mese. In mattinata, alle 9, il Vescovo mons. Santin è salito a bordo dell'unità per benedire la nuova cappella. Alla semplice cerimonia sono intervenute diverse autorità, tra cui il presidente della Società armatrice, amm. de Courten. Mons. Santin, al termine della cerimonia religiosa, ha pronunciato un breve discorso ricordando, fra l'altro, che il «Toscana» è legato nel ricordo dei triestini alle dolorose vicende dell'esodo. Il Vescovo ha terminato la sua allocuzione dicendo che nella nuova cappella della nave potranno trovare conforto gli emigranti che abbandonano la terra natìa.

A bordo del «Toscana» sono partite oltre 600 persone, metà delle quali sono emigranti assistiti dal CIME. Di questi 195 sono connazionali e precisamente 67 triestini, 26 goriziani, 58 udinesi, 36 di Treviso, 7 di Venezia e 1 di Padova. Prima di uscire dal Mediterraneo, il «Toscana» toccherà i porti di Brindisi e Messina, dove imbarcherà altri passeggeri per oltre oceano.

Le onoranze a Oberdan

Il Comitato cittadino avverte le associazioni convocate nei giorni scorsi che i biglietti d'invito per la manifestazione di domenica prossima al Teatro Verdi sono in distribuzione da domani presso la segreteria della Lega Nazionale in Corso Italia 9, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

LE ORE DELLA CITTÀ

In memoria di Benco

Ricorrendo ieri il nono anniversario della morte di Silvio Benco, nella Scuola media di via S. Nicolò che a lui si intitola, gli alunni hanno recitato le pagine più salienti dell'opera «Trieste e il suo diritto all'Italia». In una atmosfera di profondo raccoglimento i giovani hanno rivissuto le ore più appassionate della nostra storia, rievocate dalle voci commosse dei loro compagni. Le parole e i fiori, inviati dalla figlia dott. Aurelia, e le affettuose parole del figlio ing. Claudio Benco, lette agli alunni dalla Preside prof. Ester Bastiani, hanno risvegliato negli adolescenti quel senso di affettuosa venerazione che essa si augurava e quella riconoscenza per «Colui che nelle ore oscure ha difeso l'italianità di Trieste ed ha contribuito a farvi nascere e crescere italiani in armonia con voi stessi, con la Patria e con il mondo». Il Provveditore agli Studi dott. Alberto Mario Tavella ha chiuso la cerimonia con parole affettuose rivolte ai ragazzi. Gli inni nazionali cantati dagli alunni istruiti dalla prof. A. Maria Ragusin Toneatti hanno fatto da cornice alla cerimonia.

Lauree

Presso la Facoltà di Ingegneria della locale Università si è laureato il sig. Francesco Basa. Al neo ingegnere vivissimi rallegramenti e auguri.

Torneo di bridge

Domani 10 marzo, alle ore 21 precise, sotto gli auspici dell'Associazione Bridge Trieste, avrà luogo presso l'Accademia Deagostini, in via Carducci 24, un torneo di bridge a coppie libere. La iscrizione al torneo, che vuol essere il primo di una serie, è gratuita; i premi saranno gentilmente offerti dall'Accademia Deagostini.

Prima offerta

Abbiamo ieri ospitato un disperato appello del signor Luigi Bisiacchi, che ha perduto l'udito in seguito ad un bombardamento aereo. Egli desidererebbe possedere un cornetto acustico, del tutto indispensabile per consentirgli d'iniziare un lavoro. Una lettrice generosa, la signora S. E., ci ha fatto pervenire la prima offerta di 2000 lire. Confidiamo nella bontà di altri lettori. Il recapito del signor Bisiacchi è presso Stresi, in via Udine 27, quinto piano.

Promozione

Apprendiamo dall'ultimo Bollettino Militare che il maggiore medico di cpl. dott. Riccardo Baroni è stato promosso al grado di t. colonnello medico con anzianità assoluta 1.o gennaio 1949.

Chi ha trovato?

Un autista, Salvatore Fegarotto, abitante in via Economo 16, ha smarrito ieri pomeriggio il portafogli, contenente circa quindicimila lire, la patente di guida ed altri documenti nel tratto di strada compreso fra la via Lazzaretto Vecchio e la via Economo. Il Fegarotto prega gli venga restituita almeno la patente di guida che gli serve per il proprio lavoro quotidiano.

Meglio che niente...

anche una *Fiat 500* nuova di zecca non è disprezzabile, specie quando non costa nulla! E' ovvio trattarsi della vettura messa in pallo dall'*Impresa Cuccagna*, che verrà sorteggiata con tutte le modalità di legge alla vendita dell'ultimo *Ente* (44 appartamentini, 4 negozi, 2 garage) del *Complesso condominiale* che sta sorgendo al *Vicolo Castagneto* 15/3/4. La macchina è esposta da «*Grandi*» in via Carducci. Le prenotazioni? *Ufficio vendite «Julia»* Piazza Tommaseo 2.

Io cerco la TV...

Ma come deve fare uno a indovinare su quale televisore si deve decidere? Vi sono tante marche... e poi vi è chi ti offre mari e monti se comperi una delle marche che vende lui... non so proprio cosa fare... Tutto questo ho pensato, ma da quando ho deciso di fare come gli amici miei che hanno comperato un *Philips* da *Radiobacchelli* in via Pascoli 24, ho capito con entusiasmo di aver agito da intelligente perchè ho certamente in casa il migliore televisore del mondo, sono stato servito da tecnici che sanno il fatto loro, ho speso meno che altrove, ho avuto facilitazioni favorevolissime. Da oggi *Radiobacchelli* può contare su un amico in più!

Mancano ancora 27 giorni

e poi potrete essere possessori anche voi del televisore che verrà estratto fra tutti coloro che avranno acquistato un materasso a molle «*Profilia*» l'unico in possesso di una polizza d'assicurazione e venduto solo da Stegù.

L'operazione Telefrigo

Vi permette di acquistare presso l'*Elettronica* (Negozio Borletti) un televisore ed un frigorifero delle marche più serie e garantite con una rata unica di lire 10.000 mensili. Non perdete tempo! Interpellate la «*Elettronica*» (Negozio Borletti) via Mazzini 16, tel. 23477.

Per la nuova stagione

le signore eleganti scelgono i modelli esclusivi di gran moda, che ne valorizzino la personalità, nella *Boutique Tergesteo* (tel. 29-009).

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni. Riparazioni accurate.

Il tappeto persiano

viene importato direttamente dalla ditta *Taccari*, via Cicerone 4 (vicino Teatro Nuovo). La organizzazione negli acquisti dà la possibilità di trovare nell'assortimento, esemplari di classe a prezzi d'origine, estremamente bassi.

Madre esemplare

Una simpatica riunione familiare ha festeggiato ieri in un albergo cittadino la contessa Maria Antonietta Romano dei baroni de Matteis. La nobildonna napoletana che ha acquisito la cittadinanza triestina perchè vive tra noi da ventiquattro anni, ha visto intorno a sè i numerosi figli e parenti, convenuti da tutta l'Italia (una quarantina in tutto) per festeggiare il suo ottantesimo compleanno di vita esemplare di madre d'antico fusto, tutta spesa in opere di bene, di esempi cristiani e patriottici. In mattinata la contessa Romano ha assistito a una funzione religiosa nella cappelletta di Santa Rita, dove don Luigi Rainer ha letto un telegramma augurale benedicente del Santo Padre e le ha consegnato, a nome dei figli una medaglia d'oro con l'effigie della Sacra Famiglia. Mamma Romano, commossa, ha abbracciato i figli e i parenti, iniziando dal primogenito, ing. Luigi Romano, noto e stimato professionista triestino.

«Sfilata della Moda»

La *Sartoria Amy* e *Mode Silvana* presenteranno le ultime creazioni francesi sotto il patronato della Lega contro i tumori. La sfilata avrà luogo all'Albergo Excelsior mercoledì 12 corrente, alle 16.30. Vendita biglietti e prenotazione tavoli: Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, tel. 36372.

Il ballo della polenta

la più attesa e simpatica riunione sociale, alla «Ginnastica», oggi, dalle ore 17 in poi. Un sorteggio gratuito di bottiglie di ottimo vino favorirà la degustazione dell'abbondante piatto giallo con spezzatini. Ingresso riservato ai soci, studenti ed amici muniti di invito.

Mostra di primavera

viene inaugurata domani in Galleria Rossoni - Gemellaro, con fiori - paesaggi - nature morte - marine ecc. di pittori di fama nazionale. Sono esposte opere pregiate di Fragiacomo - Ciardi - Bergogna - Bastianutto - Lannes - Rosignano - Anzil ecc. Orario 10.30-12.30 e 19.30. Tel. 37255.

L'angolo dei sogni

è un sogno che tutti possono realizzare. Una visita alla Mostra del Mobile Stegù in via Carducci 24 secondo piano vi darà la possibilità di trovare quello che fa per Voi. Se l'avete invece visitata, tornate e troverete il meglio del mobile moderno e sempre un nuovo assortimento.

Ricordatevi

che un buon piatto di pastasciutta si può mangiare a tutte le ore purchè delle marche «Pastificio Triestino» o «Le campane di San Giusto» che lo *Stabilimento Paste Alimentari* produce in 100 diversi formati, per allietare le mense ed appagare l'appetito anche dei più raffinati buongustai.

Sembrano uguali, ma...

non è così. Tra oggetti apparentemente simili si deve saper distinguere la qualità migliore. Preferite oggetti d'oro ed orologi delle migliori fabbriche, acquistandoli da *Borsatti*, Corso Italia 39, dove i prezzi sono sempre vantaggiosi data la superiore qualità.

Di linea modernissima

e con cristallo per visibilità interna del forno, sono le cucine economiche *Fargas* che si trovano in esclusiva da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano, con comode rateazioni.

Un caffè che vale oro

è davvero quello che si degusta al *Cremcaffè* in piazza Goldoni. Un originale concorso mette infatti in palio ogni giorno, fra tutti i consumatori, *un chicco* d'oro 18 kr. ed altri premi; senza tagliandi, senza estrazioni; all'atto stesso del ritiro dello scontrino alla cassa saprete se avete vinto. E chi non vince gusta ugualmente il delizioso Cremcaffè.

Un apparecchio d'oro

la meraviglia della TV, i televisori *Siemens* con valvola a griglia d'oro. Ultima novità, imbattibile come fedeltà e rendimento, funziona senza antenna anche in zone marginali. *Radio Icar*, via Rossetti 6, tutto nel campo radio-TV-elettrodomestici. Facilitazioni pagamento.

L. 1.200.000 di premi!

nel *Grande concorso* che *Radio Sponza* ha iniziato fra i suoi clienti che acquisteranno anche ratealmente Televisori, Radio, Frigoriferi, Lavatrici ecc. Ogni 2 mesi estrazione di 2 premi. Ricordate! Radio Sponza, via Imbriani 14, tel. 37-666.

All'olio di tartaruga

si deve la sicura efficacia dei nuovissimi prodotti «*Novoderm*» per conservare e ridonare la giovinezza all'epidermide, giunti ora dalla stessa Casa svizzera che produce il meraviglioso *Keratinol*. In vendita presso *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24.

Il vostro guardaroba

ha bisogno di essere completato per la stagione primaverile? Provvedete in tempo rivolgendovi da *Orvera*, via Machiavelli 7, I p., che con un comodo pagamento rateale vi fornirà, senza formalità e senza aumenti, articoli di qualità per l'abbigliamento femminile e maschile.

Da Pitassi

occorre dirlo... troverete il più grandioso assortimento d'impermeabili per uomo, signora e bambini che vi verranno venduti con garanzia. Visitate le nostre vetrine. Pitassi, Corso Italia-Galleria Rossoni.

L'uomo elegante

sceglie una camicia di classe. Le camicie che troverete da Pitassi sono tutte garantite per la loro qualità. Pitassi, Corso Italia-Galleria Rossoni.

Signore eleganti

avete già visitato il nuovo salone Pitassi? Troverete l'assortimento più grandioso di soprabiti e tailleurs per il vostro buon gusto. Ricordate: Pitassi, Corso Italia-Galleria Rossoni.

Tutti i bambini

troveranno per loro da *Pitassi* l'abito, il soprabito e l'impermeabile ai prezzi migliori.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I p., solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

DOPO I VOTI FAVOREVOLI PER GLI INSEGNANTI E I BENI IN ZONA B

Le leggi per la nostra città nel momento cruciale del Parlamento

Già impegnata la Camera per la definizione dello stanziamento dei 45 miliardi - Seggi al Senato ed ex G.M.A.

La legge che provvede allo stanziamento dei 45 miliardi destinati alla realizzazione delle importanti opere portuali, ferroviarie e stradali deliberate il mese scorso dal Governo, dopo l'approvazione avvenuta giovedì sera al Senato, già venerdì mattina è stata trasmessa alla Camera per il voto dei deputati. E' un prezioso servizio che così viene reso alla nostra città, con una sollecitudine che va ben posta in rilievo al termine di una settimana che ha visto veramente Trieste all'ordine del giorno in Parlamento. Ancora pochi giorni fa si aveva infatti motivo di giudicare con perplessità la situazione dei provvedimenti legislativi interessanti Trieste, per la lotta contro il tempo che rendeva — ed ancora rende — estremamente incerta la loro completa definizione prima dello scioglimento delle Camere. Tuttavia la settimana si è chiusa con un bilancio positivo e nello spazio di pochissimi giorni sono state varate e rese operanti due leggi, quella concernente la sistemazione degli insegnanti non di ruolo e quella degli indennizzi per i beni situati nella Zona B, che risolvono problemi grossi e annosi. Di più vi si è avuto il voto favorevole dei senatori per lo stanziamento dei 45 miliardi, per il quale si prospetta ormai certa e altrettanto rapida l'approvazione definitiva da parte dei deputati.

Altre due leggi però sono pendenti in Parlamento e per esse purtroppo non si hanno validi affidamenti, anzi si teme molto che non potranno arrivare in porto: si tratta del provvedimento per la sistemazione degli ex G.M.A. e delle norme speciali predisposte per dare a Trieste la rappresentanza al Senato, con l'assegnazione di tre seggi a Palazzo Madama per la nostra città. La prima delle due leggi era già arrivata al traguardo, ma ha segnato il passo a seguito della decisione di sottoporla al voto non più di una commissione parlamentare ristretta ma a quello dell'assemblea plenaria. Sta di fatto che fino a qualche settimana fa in sede parlamentare si manifestava viva sollecitudine per la legge degli ex G.M.A., con reiterate riunioni nel corso delle quali era stata fattivamente cercata la soluzione.

Altro interrogativo per i seggi senatoriali, legato come è noto alle precise date in cui la relativa legge può essere portata alla sanzione della Camera e del Senato. Anticipazioni per questa legge non sono purtroppo possibili e bisogna attendere la rigorosa scadenza dei termini, per cui Trieste non potrà eleggere i propri senatori se il Parlamento verrà sciolto prima del 21 marzo. Ma sarà tenuto conto di quest'esigenza, oppure Trieste dovrà sacrificarla per l'opportunità che farà preferire una domenica di maggio piuttosto che una del mese di giugno per lo svolgimento delle prossime elezioni politiche?

La soddisfazione suscitata dal positivo esito dei nostri problemi che il Parlamento ha affrontato nella decorsa settimana, conforta la speranza che Trieste troverà comprensione anche per quelli rimasti insoluti. In tal senso sono rivolti a Roma pressanti appelli ed in particolare per la definizione della legge che assegna la rappresentanza al Senato ancora ieri sono state inviate fervide esortazioni al Presidente della Repubblica da parte della Lega Nazionale e del C.L.N. dell'Istria.

La ciminiera pericolante sarà decapitata dal Comune

I tecnici del Comune sono stati mobilitati ieri per un allarme partito dallo stabilimento municipale di via dell'Istria dove hanno sede il canile e il forno crematorio. In pericolo era la grande e grossa ciminiera, alta ben 50 metri, che ieri mattina ha rivelato alcune minacciose crepe, conseguenza, molto verosimilmente, delle sollecitazioni prodotte per i repentini e reiterati geli e disgeli di questo bizzarro inverno. Di fatto le crepe sono state improvvisamente avvertite ieri mattina alla sommità della ciminiera ed immediatamente i tecnici sono stati chiamati al Crematorio, nel timore di una sorte peggiore per la grossa costruzione e dei malanni che poteva causarne il crollo.

Le lesioni sono state effettivamente constatate, ma fortunatamente non con pregiudizio per la intera ciminiera, ma solo, come detto, per gli 8-10 metri della sommità. La vetusta ciminiera dovrà quindi essere decapitata e senza indugio. Per misura prudenziale è già stata chiusa la zona adiacente

Reclutamento per il Brasile di operai specializzati

L'Ufficio regionale del Lavoro comunica che è aperto un reclutamento permanente per il Brasile, che riguarda lavoratori qualificati e specializzati delle seguenti categorie: metalmeccanici, edilizia, siderurgia, elettricità. Saranno accettati celibi e coniugati, fra i 21 e i 40 anni: i lavoratori godranno dei benefici e dell'assistenza del CIME per quanto riguarda il trasporto marittimo.

I manifesti del reclutamento sono affissi nei locali dell'Ufficio del Lavoro e degli Uffici di Collocamento, presso i quali i lavoratori potranno avere maggiori e più dettagliate informazioni circa i salari e le condizioni di vita e lavoro loro offerte in Brasile. Una commissione di tecnici e di funzionari del CIME si recherà presso i singoli uffici del lavoro.

Le domande di espatrio, in carta libera, debbono essere presentate alla Sezione emigrazione dell'Ufficio regionale del Lavoro, piazza Oberdan n. 6, I p., stanza 12, dalle 8.30 alle 13.

La denuncia Vanoni

A proposito della dichiarazione unica dei redditi precisiamo che per gli Enti tassabili in base a bilancio, devono continuare a essere osservati i normali termini di presentazione e non quello del 31 marzo previsto per le persone fisiche e per le ditte collettive non tassabili in base a bilancio.

IN ATTESA DI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI

Decisi gli studenti contro l'esame di Stato

Astensione dalle lezioni e occupazione dell'Università - Un'azione a carattere nazionale

Il Tribuno degli studenti universitari ha diramato ieri il seguente comunicato:

L'atteggiamento intransigente e contraddittorio del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Moro, il quale insiste nel voler far effettuare l'esame di Stato per l'abilitazione alle professioni pur riconoscendo l'inutilità dello stesso così come concepito e regolamentato attualmente, ha creato una situazione difficile e tesa.

Il parere negativo di illustri docenti e di esponenti del mondo professionale, oltre a quello di tutti gli studenti, che chiedono la sospensione dell'esame e l'abilitazione provvisoria fino a quando il presente regolamento non sarà modificato adeguatamente come promesso dal Ministro stesso, non è servito a far recedere il Ministro dalla sua posizione assurdamente intransigente.

In considerazione di ciò e ravvisando nell'atteggiamento del Ministro un tentativo di superare il problema arrivando alla data decisa per l'esame senza mantenere lo impegno assunto verso la VI Commissione del Senato, l'UNURI e gli organismi rappresentativi di tutti gli Atenei italiani hanno deciso lo sciopero generale e l'occupazione delle sedi universitarie, onde impedire in tal modo l'effettuazione dell'esame di Stato; questo sino a quando il Ministro non avrà riveduto la sua posizione in proposito.

A Trieste, lo sciopero e l'occupazione dell'Ateneo avranno luogo domani lunedì, giorno fissato per l'inizio dell'esame di Stato. Tale decisione è stata comunicata telegraficamente al Ministro on. Moro.

Il Tribuno, quindi, a nome di tutta la popolazione studentesca universitaria, invita gli studenti ad astenersi da qualsiasi attività accademica in tutte le sedi universitarie; mentre l'occupazione della Città universitaria, che ha il solo scopo di impedire lo svolgimento degli esami, analogamente a quanto è già avvenuto o sta per avvenire in tutte le altre città sedi di Università, avrà carattere pacifico.

Una sfilata della moda a scopo benefico

Una propizia occasione per trascorrere un piacevole pomeriggio e per compiere insieme azione benefica viene offerta con la sfilata della moda che avrà luogo nella sala dell'Albergo Excelsior mercoledì prossimo alle ore 16.30 a beneficio della Lega italiana contro il cancro. Il comitato assistenziale confida che le signore triestine vorranno partecipare numerose alla manifestazione e raccomanda di prenotare i tavoli presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Ingresso: lire mille, compresa la consumazione.

Il giornale parlato sociale sarà tenuto a cura della locale Federazione del M.S.I. domani al Ridotto del Politeama Rossetti con inizio alle 20.30. Il dott. Alfio Morelli e il geom. Giovanni Guerrieri parleranno su argomenti di attualità. Iscritti e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla riunione.

DEFICIENZE NELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un convegno liberale sui problemi della scuola

Responsabilità e funzioni dell'insegnamento privato - Una manifestazione pubblica stamane al «Grattacielo»

Organizzato il primo Convegno sui problemi della scuola, il Giovanile liberale di Trieste ha [illegible]

[illegible]

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.7, minima 1.9; umidità 53 per cento; pressione mb. 1001.9; temperatura del mare 8; pioggia mm. 3.5; vento km. 6 da E-N-E.

Oggi: S. Francesca. — Il sole sorge alle 6.31, tramonta alle 18.2. La luna nasce alle 23.2, tramonterà domani alle 8.22.

Maree. — OGGI: bassa alle 5.30, cm. 42 sotto il l. m.; alta alle 11.30, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «Navigazione Triestina»: un giovane di coperta (turno 4).

★ I soci dell'Istituto nazionale case ai maestri si riuniranno lunedì alle 18.30 presso la Camera confederale del Lavoro — via Duca d'Aosta 12 — per trattare, nell'annuale assemblea ordinaria, i vari problemi riguardanti la Sezione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	20	28	5	63	75
CAGLIARI	35	52	86	63	37
FIRENZE	34	36	6	79	68
GENOVA	26	53	34	61	21
MILANO	8	50	21	49	85
NAPOLI	38	23	77	4	67
PALERMO	17	86	29	57	9
ROMA	3	39	8	22	51
TORINO	46	51	65	43	67
VENEZIA	86	39	33	48	23

---

† Al Sanatorio Neurologico si è spenta il giorno 8 corrente dopo lunghe e atroci sofferenze l'anima eletta di

Gina Costantini n. Pifferi

Il desolato marito, a tumulazione avvenuta partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti anche a nome della sorella, della cognata e dei nipoti tutti assenti.

Ringrazia dal profondo del cuore il sig. Primario dott. Dobrina, i sigg. medici assistenti, la suora, le infermiere e il personale inserviente, per le amorevoli cure prodigate alla cara Estinta.

Ringrazia pure sentitamente il prof. Piero Spanio che la ebbe in cura precedentemente e il caro medico di famiglia dott. Sergio Guastalla; un grazie eternamente riconoscente alla famiglia Pausin che per anni disinteressatamente si prodigò con ogni mezzo per rendere meno drammatica la già triste odissea.

Ringrazio, infine, la Dir. Centrale delle Assicurazioni Generali e i sigg. dirigenti del Ramo Vita per avermi permesso, con molta libertà, di dedicarmi in ogni momento alla assistenza tanto necessaria della Estinta.

Si prega gentilmente di astenersi dall'inviare partecipazioni e fare visite di condoglianza.

† Addì 7 corr. si spense il nostro caro

Ettore Maietti

Ne dànno il doloroso annuncio la desolata moglie, la figlia, le sorelle unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 9 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MAIETTI - CAMPANINI SANZIN

† La nostra cara

Maria

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 14.30 dalla Cappella di S. Giovanni.

Famiglie BERNI - CURCI - BACCARA - SANTIN

† **Armando Merlani**

dopo breve malattia si è spento il 7 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio ERVINO, i genitori, il fratello, gli zii, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia ORFANO ringrazia tutti coloro che parteciparono al grande dolore per la perdita dell'adorato figlio

Claudio

avvenuta il 5 corrente.

† Il giorno 7 corr. spirava serenamente

Anna Piscanc nata Zerjal

Ne dànno il triste annuncio, il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e i familiari tutti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta il 7 corr. la nostra cara mamma

Elena Susi

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte quelle persone che in varia guisa hanno preso parte al dolore che ci ha colpiti per la perdita della nostra cara

Maria Stell ved. Celenti

Un grazie particolare al medico curante dott. Dario Visintini.

Famiglia CELENTI

Muggia, 8 marzo 1958.

Nel I anniversario della morte del

dott. prof. Ramiro Nordio

la moglie, le cognate, i suoceri lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata l'11 c.m., alle ore 7, nella chiesa di S. Bartolomeo, a Barcola.

La famiglia MORSELLI, commossa per le manifestazioni d'affetto tributate al caro angioletto

Ferruccio

ringrazia quanti presero parte al suo dolore. Un grazie particolare ai medici, suore ed infermiere della Clinica Lattanti di via Manzoni.

Ricorre domani il quinto anniversario della dolorosa dipartita del

dott. Egone Furian

Ispettore amministrativo di Zona

La moglie BICE con immutato dolore rievoca la Sua memoria a quanti gli vollero bene.

Nel X anniversario della dolorosa scomparsa del

cav. Francesco Rossi

la moglie ed i figli Lo ricordano a coloro che Lo ebbero caro.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita d'immobile con incanto

Il Giudice Delegato del fallimento di Aldo Palazzi con sua ordinanza del 28 febbraio 1958 ha disposto la vendita della casetta tipo villa, situata in Trieste e contrassegnata col n. anagrafico 536 di Roiano, fraz. Verniellis, eretta sulla P. T. n. 1392 del c.c. di Roiano terr. con relativo terreno, di proprietà del fallito.

La vendita con incanto ed unico lotto si terrà avanti il Giudice Delegato al fallimento il 28 marzo 1958, alle ore 11, nella stanza 375, p. IV, del Palazzo di Giustizia. Prezzo base dell'incanto lire 4 milioni 315.000, misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte lire 50.000. Termine utile presentazione offerte: entro le ore 12 del 27 marzo 1958. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste o al Curatore del fallimento rag. Pescosolido Francesco in Trieste via Parini 11.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 19 aprile 1958 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale sarà posto all'incanto l'immobile Part. Tav 4141 di Trieste, alloggio sito al III piano sinistro dello stabile n. 8 di via Beccaria, composto di 5 stanze, veranda, poggiuolo ed accessori, di proprietà della signora Elena Messa in Anmahian al prezzo base di lire 6.700.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 70.000. Cauzione da prestarsi dagli offerenti pari al decimo del prezzo base oltre lire 700.000 per presunte spese fiscali salvo conguaglio.

Maggiori informazioni possono richiedersi alla Cancelleria stanza n. 240.

Il Cancelliere: f.to Cardella

Trieste, 3 marzo 1958.

COOPERATIVA REFETTORI PORTO TRIESTE

invita soci all'Assemblea generale ordinaria fissata per venerdì 28 marzo ore 18 prima convocazione, e per domenica 30 marzo 1958 ore 9 seconda convocazione, che si terrà nel refettorio n. 4 Porto Vecchio per deliberare sul Bilancio 1957, su relazione amministratori e sindaci, per elezione Consiglio amministrazione, Collegio sindaci e Varie.

Il presidente: rag. V. Desco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile

Si rende noto che il 22 marzo 1958 ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita con incanto di casa a due piani e quota terreno al n. 794 di Roiano Case Sparse, di proprietà di Giacomina Radman in Ebert.

Prezzo base lire 740.000, offerte in aumento non inferiori a lire 5000, cauzione degli offerenti lire 74.000 oltre lire 100.000 per spese fiscali salvo conguaglio.

Maggiori informazioni in cancelleria stanza 240 del Tribunale.

N. 2786/57 R. G. — N. 46/58 D.P.

PRETURA DI GORIZIA

DECRETO PENALE

Il Pretore di Gorizia il 28-1-1958 ha emesso il seguente decreto penale contro EMILIO DEVETAK, nato il 20-5-1931 a Savogna d'Isonzo, residente in Gorizia, via San Michele 53, imputato a) della contravvenzione di cui al Decreto dell'Alto Commissario per l'Alimentazione 18-11-1953 per avere confezionato delle forme di pane, da grammi 150 e 250, con una umidità superiore al limite massimo del 29% consentito; b) del reato di cui all'art. 516 C.P., per avere, con la contravvenzione di cui ad a) posto in vendita sostanze alimentari non genuine. Acc. in Gorizia il 26-10-1957.

OMISSIS

Condanna il Devetak alla pena di lire 15.000 di ammenda per la contravvenzione ad a) e a lire 10.000 di multa per il reato ad b), oltre alla pubblicazione per estratto, per una volta, su «Il Piccolo».

Per estratto conforme

Gorizia, 7 marzo 1958

Il Cancelliere: dott. Domenico Munafò

Il 13 c. m. ore 16, via T. Vecellio 13 venderò mobilio dentistico.

L'ufficiale giudiziario

ALDO CARDILLO E ALFREDO CONTESSI SONO RITORNATI A TRIESTE

I due superstiti del «Bonitas» raccontano la loro allucinante avventura

Una felice sorpresa alle famiglie - Ricostruita nei drammatici particolari la tragedia del mercantile italiano - L'impossibile salvezza dei naufraghi

Dopo il sollievo per l'insperata salvezza che nelle famiglie del cap. Aldo Cardillo e del mozzo Alfredo Contessi — i due triestini che assieme a tre soli altri naufraghi sono scampati il mese scorso al naufragio della carboniera «Bonitas», inabissatasi nell'Atlantico con quasi tutto lo equipaggio — era stato portato dalle notizie radio il giorno stesso della sciagura, ieri è tornata nelle due case la gioia più viva e nel modo più inatteso: Cardillo e Contessi avevano infatti preannunciato il loro ritorno per la seconda metà di marzo e invece hanno potuto anticipare il rimpatrio, senza però darne comunicazione ai familiari. Sono arrivati a Trieste ieri mattina; poco dopo le dieci (erano giunti, in treno, direttamente dalla Francia dove erano sbarcati ieri l'altro a Cherbourg) sono comparsi sullo uscio di casa assolutamente inaspettati. E' facile immaginare la sorpresa e la felicità così provocate.

Il capitano Aldo Cardillo, che a bordo del «Bonitas» era primo ufficiale di coperta, porta ancora sul volto i segni della sofferenza patita; egli ha visto perire sotto i suoi occhi quasi tutti i membri dell'equipaggio, vivendo quindi ore tremende in balìa degli elementi scatenati.

Con voce pacata, quasi assente, il cap. Cardillo ha narrato del naufragio del mercantile italiano. L'ordine di abbandonare la nave era stato dato dal comandante alle 20.30 del 18 febbraio. Tutti gli uomini avevano disciplinatamente preso posto sulla scialuppa di salvataggio, tranquilli, perchè a poche miglia si distingueva chiaramente la sagoma del mercantile statunitense «President Adams», accorso in aiuto al «SOS» lanciato dal «Bonitas». Calata in mare l'imbarcazione, i marinai italiani si dirigevano verso la salvezza. Ma da quel momento s'iniziava la tremenda tragedia che ha causato ben 22 vittime.

Mentre i marinai lottavano con tutte le loro forze per governare l'imbarcazione e dirigersi verso la unità americana, si scatenava una tempesta di neve che diminuiva notevolmente la visibilità, e nello stesso tempo faceva aumentare la violenza del mare. Dalla scialuppa partivano segnali luminosi e razzi colorati per indicare agli americani la posizione della imbarcazione. Ondate alte parecchi metri riempivano continuamente d'acqua la scialuppa, sicchè i marinai oltre che cercare di governare l'imbarcazione dovevano vuotare l'acqua per non affondare. Pur tuttavia riuscivano a portarsi sotto bordo della «President Adams» ed a prendere un cavo e legarlo alla barca. Un violento colpo di mare però sollevava l'imbarcazione come un fuscello e la sbatteva contro il «mancante di poppa» della nave americana, causando una falla alla scialuppa, che però riusciva a stare a galla grazie ai cassoni di aria di cui era dotata. In seguito a questo violento urto, la maggior parte dei marinai cadevano in mare; il Cardillo però riusciva, tenendosi saldamente, a rimanere a bordo. Dalla nave americana venivano calate immediatamente altre cime e gli uomini in mare cercavano disperatamente di aggrapparsi. Ad un certo punto, vista una cima a portata di mano, anche il Cardillo si afferrava e a forza di braccia riusciva a salire verso il bordo della «President Adams». A circa metà altezza però, per cause che neanche lui è riuscito a capire, la corda piombava in mare, trasportando ovviamente con sè il capitano triestino. Caduto di nuovo in acqua, il Cardillo riusciva a salire sulla scialuppa, ormai quasi sommersa, mentre attorno a lui vedeva dibattersi disperatamente gli altri componenti dell'equipaggio. Con lui altri 4 uomini riuscivano a salire sull'imbarcazione, che a causa del grosso mare veniva allontanata dal mercantile statunitense. Ben presto quest'unica salvezza veniva persa di vista, e i cinque uomini si trovavano così in balìa dell'Atlantico, ormai infuriato.

Tutta la notte durò la tempesta di neve ed enormi ondate sommergevano la scialuppa. Fortunatamente la temperatura del mare era relativamente mite. Verso l'alba, un'ondata più forte delle altre sommergeva completamente l'imbarcazione; quando essa riemerse mancava un uomo.

Mentre racconta queste cose Cardillo ha un attimo di esitazione. Sembra che sia ancora su quella piccola barca in preda alla violenza del mare. «Nessuno di noi si era accorto di nulla — dice — non abbiamo inteso un grido. Nulla». Nel frattempo si era fatto giorno e tutto intorno incrociavano navi alla ricerca dei naufraghi italiani, che vedevano queste unità, ma non erano scorti da esse. Facevano cenni disperati, ed ogni volta, con una fitta al cuore, le vedevano allontanarsi. A metà mattina, un colpo di mare rovesciava la barca. Il capitano Cardillo e l'ingrassatore barese Giuseppe Valente, erano pronti a balzare in mare e ad afferrarsi ai bordi. Non così gli altri due, che venivano portati lontano dalla scialuppa. Il capitano triestino e l'ingrassatore vedevano per qualche attimo i due dibattersi e poi scomparire definitivamente fra i flutti. Dopo qualche tempo, un altro colpo di mare faceva raddrizzare la lancia e i due superstiti riuscivano nuovamente a salirvi, mantenendosi a cavalcioni dei bordi. Sballottati dalla tempesta rimanevano in quella critica posizione fino alle 16, ora in cui scorgevano avvicinarsi a tutta velocità il cacciatorpediniere americano «Lester»; che fortunatamente aveva scorto l'imbarcazione. Dalla nave statunitense veniva calata immediatamente una scala di corda, che il Cardillo riusciva ad afferrare. Tuttavia stremato non aveva la forza necessaria di issarsi. A questo punto un marinaio americano si calava dalla scaletta e dopo averlo strettamente legato lo aiutava ad issarsi a bordo.

Il capitano Aldo Cardillo e il mozzo Alfredo Contessi con le loro consorti fotografati al loro ritorno nella nostra città (Giornalfoto)

Dopo essere rimasto per 20 ore in balìa dell'oceano la sua odissea era finalmente finita. Il Valente invece non era riuscito a prendere la cima della scaletta, ed allora un altro marinaio del cacciatorpediniere si faceva legare dai suoi compagni e si gettava in mare per trarre in salvo il marinaio italiano. Sono gli episodi di valore e di coraggio questi che caratterizzano la gente di mare di tutti i paesi. Il marinaio riusciva ad afferrare il Valente e dopo averlo legato saldamente si faceva tirare a bordo con lui. Il Cardillo ed il suo compagno venivano quindi portati all'infermeria di bordo dove ricevevano le prime cure. L'unità statunitense faceva quindi rotta verso il porto di Norfolk, dove i due naufraghi del «Bonitas» venivano sbarcati e ricoverati all'ospedale di quella città.

Il cap. Cardillo ha finito il suo allucinante racconto. Nei suoi occhi si può chiaramente leggere che il ricordo dei suoi compagni, inghiottiti dal mare, è sempre presente in lui. Lo accentua il fatto che mentre stavamo per concludere la nostra intervista, il giornale radio dà notizia di un'altra sciagura del mare, l'affondamento di una nave inglese e la scomparsa di tutto l'equipaggio. Il cap. Cardillo si interrompe un attimo e dopo aver scosso desolatamente la testa, prosegue il suo racconto. Chi ascolta invece attentamente i particolari della sciagura della nave inglese è il piccolo figlio del Cardillo, appena finita la notizia si precipita nel salotto per vedere il suo papà; temeva di non trovarlo. Anche la giovane signora, che per tutto il racconto del marito, era stata silenziosamente ad ascoltarlo, si scuote e guarda teneramente il marito.

Il cap. Cardillo ha voluto alla fine ringraziare la nostra redazione, che in quella tragica notte appena appresa la notizia che fra i superstiti vi era anche lui, si era affrettata a telefonare alla famiglia. «Mi avete salvato dalla pazzia» dice la signora. «Pensavo di aver perso per sempre mio marito».

Sulle cause dell'affondamento del «Bonitas» il cap. Cardillo non vuole pronunciarsi. Attende prima di essere interrogato dalla commissione d'inchiesta.

Ed ecco l'incontro con il Contessi. La giovane moglie del Contessi ha accolto sbalordita il suo Alfredo: quasi non lo riconosceva e, prima dell'emozione, in lei è stato istintivo un moto di incredulità.

Contessi è stato strappato per primo al mare, ma soltanto dopo tre ore di lotta contro la furia delle onde che per ben due volte hanno frustrato il suo tentativo di avvinghiarsi alle funi che venivano lanciate ai naufraghi dalle navi soccorritrici; si è poi trovato accanto due soli compagni di sventura, salvi come lui a bordo della «President Adams» ed appena all'indomani questi tre hanno potuto riabbracciare gli altri due scampati, raccolti da una nave da guerra statunitense venti ore dopo il naufragio. Sono scene che i superstiti hanno sempre negli occhi, velati dal dolore per i tanti compagni periti ed ogni parola, ogni ricordo ravviva in loro lo straziante interrogativo che non trova risposta: quale fatalità ha segnato la sorte dei ventisette componenti l'equipaggio del «Bonitas», che pur erano giunti tutti riuniti nella medesima scialuppa accanto alla nave soccorritrice, fiduciosi ormai d'averla scampata dopo abbandonata al suo destino la vecchia carboniera di cui il mare aveva invaso le stive?

Contessi ha un vivido ricordo dell'alacre lavoro compiuto dall'equipaggio per tappare le falle apertesi nel «Bonitas». A bordo l'incidente non pareva irrimediabile, pur considerando l'insidia del carico, composto di minerali che sempre più s'appesantivano assorbendo l'acqua penetrante nelle stive. Ed anche l'abbandono della nave, pur nel comprensibile sgomento per il disastro, non aveva scosso la fiducia dei ventisette uomini. I segnali di soccorso erano stati raccolti, sulla costa americana e da altre navi, tanto che le luci del «President Adams» erano visibili all'equipaggio riunito nella scialuppa. Invece il pericolo non era ancora vinto. Il giovane mozzo ha rievocato ieri quei tremendi momenti con parole che gli riusciva di proferire con grande difficoltà, forse appunto perchè «non poteva» dare una precisa immagine di quanto accaduto. Egli si trovava ai remi e ricorda soltanto il terribile schianto avvenuto proprio quando pareva cosa fatta l'accostamento alla «President Adams». Vi fu un errore di manovra? Non si fece il possibile per sottrarre la scialuppa alla violenza dei marosi? Contessi, come detto, non sa capacitarsi di come la tragedia si è compiuta. Per lui la barca è scomparsa in quell'istante e ha nella memoria solo il gesto che è rimasto in mare, disperatamente proteso verso i salvagente subito lanciati ai naufraghi, [illegible]

[illegible]

Se il mare ha trovato sostegno pensando alla famiglia: [illegible]

Una tesi di laurea sulla produzione di calce

ESAMINATO UN INTERESSANTE SISTEMA DI BREVETTO TRIESTINO

Nella edizione della scorsa domenica è stata data notizia che il sig. Miro D. Zaccaria si è laureato brillantemente in ingegneria industriale presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. Bruno Finzi Contini la tesi: Forno da calce verticale dotato di un recente sistema di riscaldamento a nafta.

L'argomento comprende tutte le evoluzioni, dalla composizione del calcare alle varie fasi di lavorazione, [illegible]

[illegible]

UN ALTRO COLPO DELL'«ANONIMA BIDONI»

Tre chilogrammi e mezzo d'oro rubati a un commerciante triestino

Il trucco all'americana: dalle piccole ordinazioni pagate puntualmente alla grossa, rimasta inevasa

Gli episodi di grosse truffe si avvicendano [illegible] ritmo nelle [illegible] ieri la stra[illegible] prof. Piro, [illegible] milioni e [illegible] spettivo di [illegible] fino, che du[e] [illegible] riusciti a f[illegible] merciante [illegible] mando Breg[ant] [illegible] te in via C[illegible] proprietario [illegible] preziosi sito in via degli Artisti 5.

Nel pomeriggio del 28 febbraio il Bregant ha denunciato alla Squadra mobile della Questura che gli erano stati sottratti con un sotterfugio tre chilogrammi e mezzo di oro, per un valore di lire 2.520.000, da parte di due individui a lui sconosciuti. Era in grado soltanto di fornire i particolari somatici dei due tipi, i quali peraltro non sono stati tuttora identificati. Si tratta di un uomo dell'apparente età di 25-30 anni, dai capelli neri, alto circa m. 1.70, robusto, che porta occhiali da vista come il suo compare, un individuo sulla cinquantina, alto m. 1.75, di corporatura robusta; un particolare: quest'ultimo porta una parrucca di colore castano rossiccio. Entrambi parlano con spiccato accento romanesco. Tutto qui, e gli indizi a dire il vero sono piuttosto vaghi, sicchè è da supporre che la polizia avrà il suo daffare per procedere alla identificazione dei due intraprendenti compari.

Costoro si presentavano rispettivamente come zio e nipote e inoltre si facevano chiamare con il cognome Tortini, evidentemente fittizio. Il Bregant ha narrato in Questura che una ventina di giorni prima si era presentato nel suo negozio il più giovane dei due, il quale aveva assunto precise informazioni a proposito di prezzi e di disponibilità di oro fino. Una settimana dopo, il «nipote» s'era rifatto vivo per ordinare un quantitativo di 500 grammi d'oro e aveva lasciato come caparra 50 mila lire. Il giorno successivo il Tortini aveva telefonato per dire al commerciante che l'oro gli venisse portato nel proprio ufficio, sito in via Carducci 2, presso l'Immobiliare «Verlato», di cui aveva comunicato anche il numero telefonico. Il Bregant, puntuale, aveva così consegnato allo «zio» il quantitativo d'oro richiesto e in cambio aveva ricevuto la somma di 362 mila lire.

In quell'occasione gli era stato ordinato un altro quantitativo di oro, precisamente 500 grammi, che egli aveva consegnato il giorno successivo, sempre presso quell'ufficio. Anche questa volta l'oro era stato regolarmente pagato, all'atto stesso della consegna. Infine aveva ricevuto un anticipo di 103 mila lire per una terza ordinazione: tre chilogrammi e mezzo d'oro fino in pezzature da fissarsi, verghe o lamine.

Il negoziante si era così recato una terza volta — è stata anche l'ultima — nell'ufficio dei Tortini per portare il quantitativo richiesto (si trattava di 14 laminati e di 3 lingotti). Erano le ore 15 del 28 febbraio. Aveva chiacchierato per un po' con lo «zio» e infine aveva consegnato l'oro con la relativa distinta. Ma mentre il negoziante stava per ultimare le operazioni di conteggio (il valore del terzo quantitativo era di lire 2.520.000), lo «zio» s'era voluto informare di ulteriori possibilità di acquisto, ed anzi s'era potuto stabilire che il nuovo affare sarebbe stato perfezionato nei giorni successivi. In quel mentre era entrato nell'ufficio il «nipote» con il pretesto di una firma che lo «zio» avrebbe dovuto apporre in fretta su di una fattura, e l'aveva chiamato nel corridoio.

Durante le visite d'affari all'ufficio dei Tortini, il commerciante era stato sempre trattato con somma cortesia; gli erano stati offerti bicchierini di liquori, cioccolatini. Così anche questa volta. Ma dopo qualche minuto, il Bregant cominciò a nutrire qualche sospetto per la prolungata assenza dei due soci; si affacciò alla porta che dà sul corridoio: non c'erano. Si rivolse ad una delle impiegate dell'Immobiliare per avere un eventuale chiarimento. Costei lo invitò ad attendere; [illegible]

[illegible] carte intestate a ipotetiche ditte, 50 lamine e tre lingotti di ottone: materiale che sarebbe loro servito per portare a termine la truffa. Si erano organizzati bene.

Il titolare dell'Immobiliare, il signor Cesare Verlato, ha dichiarato alla Polizia che il giorno 12 febbraio s'era presentato a lui il giovane Tortini il quale gli aveva chiesto di poter affittare un ufficio; [illegible] dopo aver lasciato solo il commerciante, avevano telefonato perchè fosse avvertito di un loro ritardo, ma che non gli si dicesse della telefonata stessa.

La Squadra Mobile della Questura sta ora procedendo alacremente nelle indagini che dovrebbero portare fra non molto all'identificazione di questi ennesimi autori di cosiddette «truffe all'americana».

Il sedicente onorevole

Il prof. Francesco Piro

Ha destato una certa sensazione, la notizia dell'arresto del prof. Francesco Piro, che molti avevano considerato effettivamente un «onorevole», come egli stesso aveva cercato di far credere. La stessa tecnica da lui usata per truffare il prossimo, gli aveva consentito infatti di operare indisturbato, godendo in più della riconoscente stima delle persone raggirate.

Continuano ora le ricerche degli organi di P. S. di 12 città italiane per accertare le reali proporzioni delle malefatte del fantasioso truffatore.

Non è stato «raggirato»

L'amministratore di stabili signor Carlo Diego, il cui nome figurava nell'elenco delle vittime dell'ormai famoso prof. Piro, ci scrive: «Preciso di non considerarmi «raggirato» dal prof. Piro, in quanto non ebbi mai, per nessun titolo e per nessun motivo, consegnato denaro, nè ebbi mai nessuna richiesta in questo senso dallo stesso prof. Piro. Un tanto, per la precisione, è stato da me riferito anche alle autorità inquirenti».

SPETTACOLI

LE PRIME AL TEATRO NUOVO

Fervidamente accolto «Incontro» di J. P. Aumont

Il tema della solitudine umana è uno dei motivi dominanti nella narrativa e nel teatro moderni. Quanto più, sia in Oriente che in Occidente, si propaganda la socialità, valendosi spesso di ragioni opposte, tanto più romanzi, commedie e drammi sono pieni di personaggi asociali, di creature che soffrono, oppure si ribellano al loro stato d'incomunicabilità. In questa commedia dello attore-autore Jean Pierre Aumont i «solitari» sono due, Albert Laporte e Georges Trierry; la loro solitudine ha però cause diverse e il commediografo segue e sviluppa attentamente e drammaticamente le diverse conseguenze che ne derivano. Infatti, la solitudine che spinge Georges fino al delitto, provoca invece in Albert il desiderio di avvicinarsi, in un modo purchessia, a un'altra creatura umana.

Così Albert è, a detta dell'autore, un uomo sensibile e triste; contabile in una banca, abbandonato dalla moglie dopo due anni di matrimonio, egli vive in provincia, in una modestissima e trasandata camera d'affitto. La sua mediocre esistenza si è sempre svolta sul medesimo, monotono ritmo, che non ha però intaccato quell'angolo riposto della sua anima in cui si annidano un po' di curiosità, un po' di fantasia e un inconfessato desiderio di avvicinarsi, un giorno o l'altro, a qualcuno. Così, all'uscita dalla banca o nelle giornate festive, Albert si diverte a osservare la gente per la strada; a immaginare la vita di ciascun passante; magari a seguire colui che l'ha incuriosito di più. E, una domenica, egli segue Georges, che cammina con aria trasognata e sanguina da un braccio. Bisogna curare quella ferita, si dice Albert; e riesce a persuadere lo sconosciuto a venire nella sua povera stanza. Ciò facendo, Albert non si avvede di essere capitato nel bel mezzo di un dramma; ma quando se ne accorge perchè Georges, riluttante, gli mormora «sono un assassino», nonchè ritrarsene, si butta a capofitto nella straordinaria situazione, non solo perchè Georges ha bisogno di aiuto ed egli può darglielo, ma anche perchè l'agire per il bene altrui infonderà nuovo calore nel suo animo.

Georges ha avuto più male che bene dalla vita. I genitori divorziati, il collegio, la guerra, cinque anni di prigionia. Egli non è un ribelle, ma un tormentato; e il giorno in cui incontra una ragazza, Odette, che va a vivere con lui, crede di poter costruire, con la sua donna e il suo mestiere di orologiaio, un'esistenza serena. L'amore è una piccola casa dove abita anche la sorella minore di Odette: sono mesi di felicità, bruscamente interrotta dall'apparire di Marc Mansuy, bel giovanotto, tipico dongiovanni di provincia. Marc non fa, per lo meno apparentemente, la corte a Odette; Georges però ne diviene subito geloso; è una gelosia cieca, ossessionata dalla paura di scoprire che Odette lo tradisce perchè non lo ama, non lo ha mai amato; una gelosia che lo conduce al delitto: Georges strangola Odette. Abilmente Aumont inserisce, fra il primo e il terzo atto tenuti sul tono di commedia intimista, un secondo atto serrato e vibrante, la cui azione si svolge nell'appartamentino di Georges, dove un commissario sta svolgendo l'inchiesta sul delitto. Egli propone di addossarne la colpa a Marc; Albert sopraggiunge, facendo credere di essere un vecchio amico del padre di Georges e creando per questi un alibi che avvalora la tesi del commissario; mentre Daniela, agitata, nervosa, sospettosa difende Marc e fa convergere i suoi sospetti su Georges.

Anche Daniela è stata sempre impotente a uscire dalla sua solitudine; poi si è innamorata di Marc Mansuy; per questo l'ha difeso e ha accusato Georges. Ma si è trovata di fronte Albert. Daniela deve sapere chi è questo Albert, del quale non ha mai inteso parlare, e si reca da lui. Vi trova invece Georges, che le confessa il suo tormento e il suo delitto e la supplica di dirgli se Odette era l'amante di Marc. No, risponde Daniela; mentre Albert, rientrando, vorrebbe alleviare la pena di Georges e fargli credere il contrario. Così Georges è di nuovo nelle spire del tormento e del dubbio; egli finge di acconsentire al progetto di Albert, che ha tutto preparato per la sua fuga; ma, non appena uscito, si lascia travolgere da un autocarro. La morte ha messo il proprio suggello anche su di lui; ma che ne sarà dei due che rimangono in vita? Daniela ha trovato fra vecchie carte alcune lettere di Marc che testimoniano com'egli fosse da un anno l'amante di Odette. Alla povera ragazza non resta nemmeno l'illusione di essere stata amata da Marc: sola, anche lei, come Albert. Ma Albert, dall'alto della scala la richiama: «Daniela, aspettatemi; vi accompagnerò per un tratto di strada».

E' già qualcosa, sembra voler avvertire Aumont il potersi accompagnare, nella vita, per un tratto di strada. La commedia si chiude, per l'appunto, con questo cenno di speranza.

Ben costruita teatralmente, centrata intorno a un crimine che opera la chiarificazione psicologica dei personaggi e reca in sè, fin dall'inizio, la condanna dei colpevoli, essa s'inserisce per molta parte nella tradizione del teatro intimista francese, ma si ravviva sfruttando la tecnica del giallo nel secondo atto, senza per questo cadere di tono.

Di questa chiarificazione psicologica gli interpreti si sono mostrati sensibili e intelligenti realizzatori, e hanno saputo con intensa e sobria recitazione, disadorna di orpelli teatrali, ma nello stesso tempo sostanziata di impulsi e di concitazioni drammatiche, intonare il dialogo agli stati d'animo del momento scenico, cogliere nella parola l'essenza del sentimento, colorire di luci e ombre le segrete ambasce, rendere le sospensioni e le pause ricche di significato e di emotività. Ottorino Guerrini ha sentito con patetica malinconia la solitudine sentimentale di Albert Laporte, e ne ha espresso l'umana bontà e la fraterna solidarietà verso il dolore del prossimo, con purezza e dolcezza di accenti. Antonio Pierfederici ha dato al suo personaggio la tensione disperata dell'amore esclusivista e geloso, l'ossessione del delitto consumato e l'angoscia del cuore innamorato e senza affetti ricaduto nella solitudine. Enrica Corti ha illuminato la solitudine orgogliosa e silenziosa di Daniela scoprendone i palpiti amorosi senza speranza. I tre interpreti hanno dato ieri nuova prova della loro capacità espressiva e della perfetta fusione raggiunta attraverso le prove laboriose. Nella parte del commissario Michele Riccardini ha trovato tratti arguti con una recitazione un tantino rallentata ma divertente. La regia di Carlo Lodovici sempre introspettiva, esplorativa di sentimenti ed efficace nei rilievi e negli scoppi drammatici, ha dato vita agli episodi per i quali sarebbe conveniente un ritmo più serrato e accelerato. Ottimamente si sono disimpegnati il Valletta e il Del Mestri. Il pittore Dino Predonzani ha creato le scene con sicura intuizione degli ambienti. Successo caldo e vibrante e fervidi battimani agli interpreti dopo gli atti.

t.

Oggi alle ore 17, seconda rappresentazione della commedia «Incontro», tre atti e cinque quadri di Jean Pierre Aumont. Regia di Carlo Lodovici. Turno di abbonamento D.

Replica dei «Disarmati»

Oggi alle ore 17 la Compagnia del Teatro Moderno Ninchi-Gioi-Pilotto, replicherà la commedia di Luigi Barzini jun.: «I disarmati». Domani e martedì alle ore 21 la novità di Dino Terra «Carambola». Regia di Alfredo Zennaro.

Concerto al Circolo ufficiali

Stasera alle 21, avrà luogo al Circolo ufficiali l'annunciato concerto di musica classica, con un programma che comprende Haendel, Corelli, Frank, Benedetto Marcello, ed altri. In via del tutto eccezionale, per tale occasione l'ingresso al Circolo sarà libero a tutti, indistintamente.

Sospesa la proiezione di documentari all'Auditorium

La proiezione gratuita di documentari a cura dei Servizi informazioni e stampa del Commissario generale del Governo annunciata per oggi, domenica, all'Auditorium è stata sospesa per motivi tecnici. Per il tramite della stampa verrà data tempestiva comunicazione della data in cui tale proiezione potrà essere effettuata.

Il Trio di Bolzano alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei concerti suonerà il Trio di Bolzano con il programma già annunciato.

A. Guinness al CUC

Continuando la personale dedicata all'attore inglese A. Guinness, il CUC comunica che questa sera, alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, avrà luogo la proiezione del film «Il paradiso del capitano Holland». Precederà il film, la proiezione di un documentario.

Missile dalla luna

La prima sfera volante che ha tentato di raggiungere la luna è ritornata, fortunosamente, sulla terra. Le venti persone a bordo — uomini e donne — hanno raccontato che, dopo due giorni, quando per un guasto nei congegni, hanno tentato di tornare sulla terra, i loro capelli erano diventati completamente bianchi.

— Come mai — è stato osservato — del fenomeno non si notava alcuna traccia?

— Solo per un caso! Perchè uno degli ospiti, forse prevedendo il fenomeno, aveva incluso negli approvvigionamenti, anche quello della brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani che ridona ai capelli il loro colore naturale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione di prosa «Primavera 1958». Oggi, ore 17: La compagnia Ninchi - Gioi - Pilotto presenterà: «I disarmati» di Luigi Barzini jr. Regia di Daniele D'Anza.
TEATRO NUOVO. Teatro Stabile della Città di Trieste. Oggi 9 marzo, alle ore 17: Seconda rappresentazione di «Incontro». Novità per l'Italia. Tre atti e cinque quadri di Jean Pierre Aumont. Regia di Carlo Lodovici. Turno d'abbon. D.
AUDITORIUM (via del Teatro Romano 3). Mercoledì, alle ore 21: Concerto popolare dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore m.o Aldo Priano. Violinista Bice Antonioni. Prezzi: lire 300 e 100.

EXCELSIOR. 15: «Testimone di accusa» con Tyrone Power, Marlene Dietrich, Charles Laughton. Una realtà più paurosa di un incubo.
FENICE. 14: «Timbuctù», in technirama-technicolor con John Wayne, Sophia Loren e Rossano Brazzi. Un duello all'ultimo sangue per la regina delle oasi.
NAZIONALE. Oggi, alle ore 9.30 e 11: Mattinata per grandi e piccini. Adulti lire 100, ragazzi 50.
NAZIONALE. 15 - 18.10 e 21.40: «I peccatori di Peyton» con Lana Turner e Hope Lange. Il capolavoro Fox. Grandioso successo.
ARCOBALENO. 14: La diabolica regia di H. G. Clouzot presenta un cast eccezionale di attori: Curd Jurgens, O. E. Hasse, Vera Clouzot, Sam Jaffe e Peter Ustinov, ne: «Le spie», il più allucinante e imprevedibile dei suoi film.
SUPERCINEMA. 14: L'attesissimo capolavoro di comicità di Alberto Sordi: «Il marito». Due ore di spasso garantito. Produzione RKO. Vietate le entrate di favore.
FILODRAMMATICO. 14: Sulla scena: comp. comica «La Triestina» nella comicissima rivista: «Amor, contrasti e matrimonio». Sullo schermo: Van Johnson, Ann Blyth e Steve Cochran nel film: «I diffamatori». Grande successo.
ASTRA (Roiano). 14: «La principessa Sissi», (I episodio), con R. Schneider. Colossale technic. Rank.

GRATTACIELO. 14: «Casinò de Paris». E' un film Cineriz in technicolor, con V. De Sica e C. Valente. Una divertentissima vicenda ove amore, musica e colore si fondono per deliziare ed entusiasmare gli spettatori. NB. Vietate le tessere.
CAPITOL. 14.30: «Amami teneramente». Uno stupendo technicolor in vistavision, con Elvis Presley, Scott e W. Corey. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 13.30: Rock Hudson e Dana Wynter in un indimenticabile film M.G.M.: «Qualcosa che vale». Premiato al festival di Venezia. Vietate le tessere.

ALABARDA. 14: «Arsenio Lupin» (Ladro gentiluomo). Film fastoso, brioso, allegro, in technicolor, con Sandra Milo e Robert Lamoureux.
ALDEBARAN. 14: «Classe di ferro», il film della gioventù spensierata, con Renato Salvatori, Madeleine Fischer e Fausto Ciliano.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Nella terra dei canguri», spettacolare, interessantissimo documentario in technic., e Topolino in gran forma.
ARISTON. 14: «Due inglesi a Parigi». Una briosa, romantica storia d'amore nella primavera parigina. Il technicolor dell'allegria, con gli effervescenti interpreti: Alec Guinnes, O. Versois, V. Gray ed E. Labourdette. Successo. Seguono stupendi cartoni animati W. Disney.
AURORA. 13.15: «Carovana verso il West». Epico e colossale cinemascope in technicolor, con F. Parker e K. Crowley. Segue il meraviglioso cortometraggio «Incanto di Samoa», della serie «Genti e paesi» di Disney.
GARIBALDI. 14.30: Un grandioso cinemascope - technicolor «Creature del male» con Eddie Constantine, Juliette Greco e Folco Lulli.
IDEALE. 14: «Rififi». Una parola nuova nella storia del cinema, con Jean Servais, Carl Mohner e Magali Noel. Vietato ai minori.
ITALIA. 14: «Arsenio Lupin» (Ladro gentiluomo). Film fastoso, brioso, allegro, in technicolor, con Sandra Milo e Robert Lamoureux.

IMPERO. 14.30: «La ragazza del palio» con D. Dors e V. Gassman. Meraviglioso cinemascope
S. MARCO (Ponziana), filobus 1. 14: «I giorni più belli». Capolavoro, con Emma Gramatica, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi.
MODERNO. 14: Giulietta Masina in «Le notti di Cabiria», il capolavoro di Federico Fellini, con François Perier, Franca Marzi, Dorian Gray e la partecipazione di Amedeo Nazzari. Grande successo.
SAVONA. 14: «La baia dell'inferno». Spettacolare technicolor Warner, con Alan Ladd, E. Robinson e Joanne Dru
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Il tesoro di Pluto», technicolor di Disney. Segue: «Tarzan e i cacciatori d'avorio» con Lex Barker.
VIALE. 14: «Il pilota razzo e la bella siberiana». Un travolgente film in technicolor, con John Wayne e Janet Leigh.
VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope «La casa da tè alla Luna di Agosto». Il più piacevole film dell'anno, con Marlon Brando, Glenn Ford e Machito Kyo. Indimenticabile spettacolo Metro in technicolor.
AZZURRO. 14: «La principessa Sissi» con Romy Schneider, la rivelazione dell'anno, in technicolor.
BELVEDERE. 14: «Congo», avventuroso technicolor, con V. Mayo e G. Nader.
LUMIERE. 14: «Il mio amico Kelly». Cinemascope, con Van Johnson e Piper Laurie.
MARCONI. 14: «Il principe e la ballerina». Brillante technicolor, con Marilyn Monroe e L. Olivier.
MARCONI. 14.30: «Invasione degli ultracorpi». Grande film di fantascienza, più terrificante di un incubo. K. McKarthy e D. Wynter.
NOVO CINE. 14: «Bulli e pupe». Uno spettacolo incomparabile in cinemascope-technicolor, con interpreti d'eccezione: Marlon Brando e Jean Simmons.
ODEON. 14: «Nonna Sabella» con Tina Pica. Film comico e spassoso.
RADIO. 14: «Arrivederci Roma». Cinemascope-technicolor, con Mario Lanza, Rascel e Marisa Allasio.

AL CANTIERE NAVALE DI MONFALCONE

È SCESA IERI IN MARE
LA SUPERCISTERNA «ESSO PANAMA»

Il felice varo malgrado il tempo avverso - Autorità e personalità internazionali alla suggestiva cerimonia

In meno di un minuto, ieri al Cantiere di Monfalcone la massa imponente della «Esso Panama» di 36.120 tonnellate è passata dallo scalo al mare. Il tempo era assolutamente sfavorevole ed ha messo a dura prova l'opera e la capacità dei tecnici e delle maestranze, che di solito si svolge con febbrile intensità durante l'ultima notte; e la notte scorsa, tra pioggia e vento, era quanto mai inclemente.

Alle 11, sul palco davanti alla prua erta contro il cielo, erano raccolte tutte le autorità. Tutt'intorno le maestranze festose. Anche sulla sponda dirimpetto al canale e a Porto Rosega c'era una folla accorsa ad assistere al sempre nuovo ed emozionante spettacolo. Già tacciono i sordi colpi che fino all'ultimo hanno abbattuto i puntelli. Un tocco della gentile madrina; la bottiglia di spumante s'infrange sulla prua, e la massa enorme si mette in movimento. Fischiano tutte le sirene, salutano migliaia di braccia, e la nave, trattenuta da robusti fasci di catene, è già sullo specchio di acqua a cullarsi tranquilla, con la festa del gran pavese e il suo primo equipaggio, mentre intorno pullulano le solite piccole imbarcazioni.

Il solito varo; ma anche un avvenimento, date le proporzioni dell'unità, fra i più importanti: infatti, questa unità, che ha il numero di costruzione 1836, è fra le maggiori varate finora nel nostro Cantiere, con le sue 36.120 tonnellate di portata lorda. Ora l'ing. Verzegnassi, il mago di queste operazioni, ha al suo attivo, fra le altre centinaia, un brillante varo di più. L'Arcivescovo di Gorizia, mons. Giacinto Ambrosi, ha impartito la benedizione. Era madrina la gentile signora Frieda Larson, consorte di Mr. J. O. Larson, segretario della Standar Oil Co, di New Jersey, per cui la turbocisterna è stata costruita, come parte di una ragguardevole commessa di dodici gemelle. Superpetroliere.

Tra le autorità e gli invitati, il Prefetto di Gorizia dott. Nitri, il Questore di Gorizia dott. Imè, il dott. Noria, vicecommissario al Comune di Trieste, il col. Bertè comandante la quinta Legione della Guardia di Finanza, di Udine; per la Esso mister Mountrey, vicepresidente della Esso Shipping di New York, mister Larson, mister Ralph P. Bolton, rappresentante della Esso Standard in Italia, Austria e Svizzera, il dott. Franco Antelli e mister E. Broming, consiglieri d'amministrazione della Esso Standard italiana, l'ing. Camus della Esso Standard di Trieste, mister Francis Deak in rappresentanza dell'Ambasciatore USA in Italia Zellerbach, il dott. Doria, presidente degli industriali di Trieste, il Console americano a Trieste Auchincloss, nonchè tutte le autorità locali.

Facevano gli onori di casa il presidente dei CRDA dott. ing. Ferruccio Smeraldi che ha accompagnato la madrina, il dott. ing. Pacchiarini, vicepresidente e consigliere delegato, il consigliere d'amministrazione avv. Davanzo, i direttori generali ing. Crovetti e gr. uff. Alberto Cosulich, i tre direttori centrali, ing. Coseri, cav. uff. Fassetta e dott. Tartarelli e l'ing. Costanzi, direttore degli stabilimenti di Monfalcone. Al varo è seguito nelfalcone. Al varo è seguito nelle sale dellaSocietà della Vela un signorile rinfresco.

La «Esso Panama» scende in mare dagli scali di Monfalcone («Giornalfoto»)

Imminente l'assemblea dell'Associazione poliomielitici

Sono attualmente in fase di svolgimento i preparativi per la assemblea straordinaria pubblica dell'ANIEP che si terrà nella nostra città nella prossima primavera. Alla manifestazione il presidente nazionale illustrerà fra l'altro, le finalità dell'Associazio-l'altro, le finalità dell'Associazione.

Le adesioni, sia in campo nazionale che alla Sezione provinciale triestina, hanno già dato dei risultati soddisfacenti. Tuttavia l'iniziativa non è ancora largamente conosciuta fra i poliomielitici — che le statistiche fanno assommare nel nostro paese ad oltre 40 mila. E' stata questa cifra, la diretta conoscenza delle felici esperienze associative americane e la personale esperienza professionale, in quanto direttore di un Istituto di terapia fisica, che hanno indotto il dottor Lamberto Ciccone di Macerata a fare opera di persuasione per vincere il trinceramento morale dei colpiti dalla poliomielite, spronandoli ad una coscienza individuale e collettiva, auspicando la loro unificazione in un Ente associativo di categoria. L'Opera di questo medico è stata coronata da successo: in molte città le sezioni provinciali sono già un fatto compiuto e sono pienamente operanti. Anche nella Sezione provinciale di Trieste è in pieno sviluppo la fase preparatoria onde poter, nel più breve tempo possibile, soddisfare le impellenti necessità dei suoi iscritti.

Il direttivo della predetta Sezione, di cui è presidente il dott. N. Sulligoi, coadiuvato dalla segretaria sig.na M. De Zonca, e dal delegato per l'istruzione, maestro Piero Cerni, allo scopo di evitare eventuali errori di interpretazione, fa presente che l'ANIEP si differenzia nettamente dalla Lega italiana per la lotta contro la polio, per le diverse funzioni operative in quanto, quelle della Lega, lodevoli sotto ogni aspetto, tendono prevalentemente alla prevenzione della malattia ed al maggior potenziamento del Centro di ricupero, già esistente nella nostra città. E' però intendimento dell'ANIEP di svolgere la propria attività in perfetta collaborazione sia con la Lega che con altre analoghe associazioni.

Si ricorda agli interessati, siano essi poliomielitici, parenti od amici, che per solidarietà intendono prendere parte attiva a questo movimento, che le iscrizioni sono tuttora aperte presso la sede provvisoria sita in via F. Severo 6, si ricorda inoltre che tutte le delucidazioni vengono fornite dal delegato nazionale a semplice richiesta telefonica al n. 34497.

CONFERENZE

→ Mercoledì alle 20.45, il dott. Franco Legnani parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema: «La spedizione della Commissione grotte dell'Alpina alle grotte di Cronio presso Sciacca con particolare riguardo alle ricerche medico-biologiche».

→ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore Franco Sabatino, terrà una conferenza sul tema: «Come vivere a lungo e rimanere giovani». L'ingresso è libero.

→ Questa sera, alle 19.30, nella sala delle conferenze della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «E' il matrimonio un contratto privato? Quando è legittimo un matrimonio?». Ingresso libero.

→ Domani lunedì presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica sul tema: «Le forze eterico-formatrici e la biologia». Inizio ore 19.30.

→ Martedì alle 19.30, l'avvocato Enzo Morgera, nuovo presidente eletto della Sezione Carabinieri di Trieste, alla Casa del Combattente, piano IV, terrà una conferenza agli iscritti sul tema: «Fine dell'Associazione carabinieri in congedo».

→ Sabato alle 19 il chiarissimo prof. Luigi Personè terrà nella sala maggiore del Circolo Marina una conferenza su «Grazia Deledda, evocatrice del mistero e dell'amore».

LE APPARECCHIATURE RADIO DELLA T N «PIA COSTA»

La turbonave «PIA COSTA» — costruita dal Cantiere di Monfalcone per la Società di Navigazione GIACOMO COSTA di Genova ed entrata in questi giorni in servizio dopo le più brillanti prove — è stata dotata dei più recenti apparecchi radiotelegrafici dalla Società Italiana Radio Marittima di Roma, che ha assunto anche a gestione del servizio r. t. di bordo.

Il montaggio è stato eseguito — con stile tecnicamente razionale e modernissimo — dalla Filiale S.I.R.M. della nostra città.

IL PROCESSO PER BANCAROTTA CONTRO RAGAZZI

Accolta dal Tribunale la costituzione di Parte Civile

Un nuovo rinvio per la decisione su numerose istanze presentate dal collegio dei difensori

Anche nella seconda giornata il processo per il fallimento della «Vetreria Triestina» è rimasto limitato alla fase preliminare. In questo processo che si celebra dinanzi alla sezione promiscua del Tribunale penale il signor Alfeo Ragazzi, amministratore unico della «Vetreria Triestina» si trova a dover rispondere dei reati di bancarotta fraudolenta e semplice nonchè di altre dodici minori imputazioni; i tre sindaci della società sono marginalmente coinvolti nel procedimento per mancata osservazione agli obblighi di legge loro derivanti in tema di vigilanza sulle scritture e sui libri contabili della società.

In apertura d'udienza il Presidente ha dato lettura della ordinanza con la quale il Tribunale ammette la costituzione di Parte Civile, sciogliendo così la riserva formulata al termine della precedente udienza di giovedì dopo le eccezioni sollevate dalla difesa in opposizione alla costituzione del curatore fallimentare avv. Giorgio Jaut quale Parte civile con il patrocinio degli avv. Sadar e Fischer-Tamaro. Tale costituzione di Parte civile, dice l'ordinanza, per il trasferimento dalla sede civile nell'attuale procedimento penale della medesima azione riparatoria del danno non trova preclusione per l'avvenuta reiezione del relativo credito da parte del giudice delegato del Tribunale di Venezia per il fallimento personale di Alfeo Ragazzi perchè essendo stato tale provvedimento ritualmente opposto non è divenuto esecutivo e perciò non ha acquistato autorità e natura di sentenza.

Definito così il primo e più importante episodio procedurale la difesa ha presentato numerose istanze, concernenti la nullità della perizia tecnica e della sentenza istruttoria per quanto riguarda la posizione dei tre componenti il collegio dei sindaci nonchè per l'acquisizione di numerosi testi e altre eccezioni per quanto attiene il maggiore imputato. Dopo tre ore di discussione il Tribunale si è riservato di pronunciarsi nel merito aggiornando il processo a martedì mattina.

A nome del collegio di difesa degli imputati minori l'avv. Volli ha formulato istanza per la nullità della perizia tecnica eseguita dal dott. Guido Terzani e in conseguenza della quale in un secondo tempo venne promosso giudizio appunto contro i tre sindaci della società. Ha sostenuto questa richiesta affermando che il dott. Terzani doveva esser considerato giuridicamente non idoneo ad esperire la perizia in quanto coadiutore del curatore fallimentare e pertanto parte in causa nell'attuale processo nonchè sostenendo la mancata concessione del contraddittorio all'atto della fase istruttoria e ciò per l'urgenza dei termini in scadenza. In subordine ha presentato istanza per l'ammissione a testi del dott. Terzani, del perito di parte dott. Silvestri, del dott. Silvi Antonini già direttore della sezione del Tesoro del G.M.A. e del prof. Martinelli del fondo prestiti. Anche gli avvocati Uglessich e Dell'Antonia hanno presentato poi istanze per l'acquisizione di nuovi testi oltre a quelli già ammessi.

L'avv. Jacuzzi in difesa dello imputato Alfeo Ragazzi ha presentato a sua volta numerose istanze. La prima per chiedere la riunione a questo procedimento delle tre cause pendenti presso la Pretura in relazione alla mancata osservanza sui versamenti dei contributi INA-Casa; la seconda per una nuova perizia relativamente alla accusa di bancarotta propria (sulla distrazione cioè di quasi 300 milioni che l'accusa contesta al Ragazzi) facendo presente la mancata concessione di termini nella fase istruttoria in merito a questo episodio specifico; la terza per associarsi alla richiesta di nullità della perizia tecnica e conseguentemente della sentenza di rinvio a giudizio; la quarta relativa alla presenza del dott. Terzani quale teste e la quinta infine per l'ammissione di altri 27 testi che dovrebbero deporre principalmente in relazione alle accuse di incompetenza tecnica e di inadeguata attrezzatura dello stabilimento di Zaule che sono comprese nel capo di imputazione a carico del signor Alfeo Ragazzi. Ha chiesto infine che nel caso di accoglimento delle istanze per la nullità della sentenza di rinvio a giudizio il Tribunale voglia disporre per la concessione della libertà provvisoria al Ragazzi che si trova detenuto da tredici mesi.

L'avv. Sadar replicando alle istanze presentate dalla difesa ha detto che la Parte civile non si oppone all'acquisizione di nuovi testi, perchè la causa deve trovare la più ampia e completa documentazione come non si oppone ad una perizia per l'episodio di bancarotta propria. Per quanto attiene alla nullità della perizia ha detto che non si può parlare di inconferenza del mandato al dott. Terzani bensì di semplice ricusazione, peraltro già respinta dal giudice istruttore perchè la perizia è stata esperita secondo tutte le formalità di legge; caso mai si potrà parlare di integrazione di perizia.

Il rappresentante del Pubblico Ministero ha poi sostanzialmente ribadito le argomentazioni dell'avv. Sadar in ordine alla richiesta nullità di perizia, soffermandosi ad analizzare la figura del perito in relazione alle norme di legge; non si è poi opposto alla acquisizione di nuove prove suggerendo però una limitazione. A chiusura della discussione sulle istanze della difesa l'avv. Volli ha ancora in sede di chiarimento chiesto quanto meno lo stralcio del procedimento a carico dei tre sindaci della società. Per poter decidere in merito a tutte le istanze il Tribunale ha aggiornato il processo a martedì; l'udienza avrà inizio alle 9.30 e, superata anche la fase preliminare affiorata ieri, si passerà alla fase dibattimentale con l'interrogatorio dell'imputato Ragazzi.

Pres.: Rossi; P.M. Scarpa; canc. Urbani; P.C. avv. Sadar e Fischer-Tamaro; difesa avv. Jacuzzi, Amigoni, Dell'Antonia, Uglessich, E. Volli e Laudi.

Lotta contro la processionaria

Il Municipio, d'incarico della Prefettura, rende noto che il termine del lavoro di raccolta e distruzione dei nidi della processionaria del pino, già fissato per il 15 febbraio 1958, è differito al 15 marzo 1958.

GIOVEDÌ PROSSIMO LA VISITA DI SIR ASHLEY CLARKE

L'Ambasciatore pianista a Trieste per una conferenza non diplomatica

Nella sala del CCA il rappresentante britannico in Italia parlerà su «L'humour nella musica» - Il programma del suo soggiorno

L'Ambasciatore britannico Sir Ashley Clarke al pianoforte durante una sua esibizione in una sala di concerti di Roma

L'Ambasciatore britannico, Sir Ashley Clarke, è partito ieri mattina per una visita ufficiale nel Veneto della durata di una settimana. Egli sarà accompagnato da Lady Clarke e dai Consoli britannici a Venezia e a Trieste.

Prima tappa del viaggio è Verona, dove oggi, alle ore 10, Sir Ashley assisterà all'inaugurazione ufficiale della Fiera agricola internazionale da parte del Ministro dell'Industria e Commercio, on. Silvio Gava. Nella stessa mattinata l'Ambasciatore visiterà la Fiera e quindi parteciperà a una colazione ufficiale offerta dalle autorità fieristiche a Castelvecchio. La sera interverrà a un ricevimento offerto dal Sindaco di Verona. Il 10 marzo, dopo aver visitato il generale Albert, comandante delle Forze alleate terrestri nell'Europa meridionale, l'Ambasciatore si trasferirà a Vicenza. Nel pomeriggio visiterà il generale Lalatta, comandante della V Forza aerea tattica, il Prefetto, il Sindaco e il Presidente del Consiglio provinciale. Il giorno successivo Sir Ashley Clarke si recherà a Venezia. Nella mattinata renderà visita al Patriarca, Cardinale Roncalli, e nel pomeriggio si recherà dal Prefetto, dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio provinciale. Il 12 marzo, Sir Ashley visiterà la raffineria della IROM a Marghera, nonchè le isolette di Burano e di Torcello. La sera, alle 18, egli terrà, sotto gli auspici della Fondazione Cini, una conferenza nella sala Barbantini nell'isola di San Giorgio, su «La Costituzione britannica». Segurà un ricevimento offerto dalla Fondazione Cini. Il 13 marzo l'Ambasciatore visiterà gli impianti della Snia Viscosa a Torviscosa e nel pomeriggio partirà alla volta di Trieste.

Il programma della visita di Sir Ashley Clarke a Trieste comprende un colloquio con il Commissario generale del Governo, Giovanni Palamara, e le visite al Commissario prefettizio, al Presidente del Consiglio provinciale, al Presidente della Corte d'Appello e al Vescovo di Trieste. Nel pomeriggio, dopo una visita al porto, Sir Ashley Clarke terrà alle 18, nella sala del C.C.A., una conferenza su «L'humour nella musica».

In serata l'Ambasciatore e Lady Clarke ripartiranno per Roma.

L'Ambasciatore Clarke è già stato nella nostra città, nel 1955, e la sua visita ha destato favorevole impressione essendo il diplomatico un sincero amante dell'Italia: egli è stato infatti — sin dall'inizio della sua missione a Roma — il più convinto assertore dell'amicizia fra Italia e Granbretagna e fu al centro dell'attenzione politica quando, assumendo lo incarico in un momento particolarmente difficile per le relazioni fra i due paesi — era acuta la tensione per Trieste — si adoperò per ridurre i contrasti e per facilitare la soluzione dei problemi più scottanti.

Oltre che la lingua italiana — che parla correntemente — l'Ambasciatore conosce l'ungherese, il turco e il giapponese. Animato da vivo interesse per tutto ciò che è artistico, la musica rappresenta la sua ricreazione preferita. E' un abile pianista, studioso di scultura e architettura e grande appassionato del balletto. Nel giugno 1956, l'Università di Genova gli conferì la laurea a honorem in scienze politiche ed economiche. Egli è anche membro onorario della goliardia triestina.

Sir Ashley Clarke si è sposato nel 1937; Lady Clarke è americana di nascita. Ella e suo marito si conobbero e si sposarono a Tokio. Tanto Sir Ashley e che Lady Clarke sono interessati al teatro e in tutte le sedi dove sono stati destinati si sono sempre occupati di società filodrammatiche. Sir Ashley è stato presidente della Società filodrammatica a Tokio e lui e sua moglie hanno interpretato parti di primo piano in produzioni in varie parti del mondo. Per Lady Clarke tale interesse è ereditario: la sua bisnonna fu Miss Ruth Herbert, che fu proprietaria del St. James Theatre e portò Sir Henry Irving a Londra. La stessa Lady Clarke ha lavorato a Londra alla Enthoven Collection del Victoria and Albert Museum, i cui archivi coprono più di due secoli di storia del teatro a Londra.

Tanto Sir Ashley che Lady Clarke hanno un profondo amore per l'Italia. Dalla fine della guerra hanno passato ogni anno in Italia le loro vacanze, sul lago di Garda. Sir Ashley venne per la prima volta in Italia vent'anni fa, allorchè visitò Firenze. «Quelle vacanze — egli dice — hanno rivoluzionato la mia vita, come accade a tutti coloro che vengono in Italia per la prima volta».

SEGNALAZIONI

«Se i pubblici amministratori ed i funzionari dello Stato e del Comune accettano di buon grado la collaborazione occasionale dei cittadini — scrive il signor G. P. — vorrei sottoporre alle loro obiettive valutazioni un problema connesso alla costruzione della linea ferroviaria di circonvallazione che, come sembra, avrà inizio a Rozzol e, dopo un percorso in galleria, verrà immessa, presso il cavalcavia di Gretta, nella linea Trieste-Monfalcone. Anche ai cittadini più distratti è ben noto che l'arteria cittadina viale D'Annunzio - via Carducci - viale Miramare raggiungerà, fra pochi anni, una drammatica saturazione per quanto concerne il traffico degli autoveicoli. Data la premessa non sarebbe possibile considerare l'opportunità di far deviare dal centro cittadino, nei due sensi, una cospicua aliquota di autoveicoli, ammessi al transito sulla strada costiera, dirottandoli nella predetta galleria ferroviaria? Le automobili provenienti dalla zona a sud e a sud-est del centro cittadino sarebbero in condizione di usufruire della galleria di circonvallazione per dirigersi verso la strada costiera, e altrettanto dicasi per quelli provenienti dalla direzione opposta e diretti alla galleria di Montebello, alla via Rossetti, al viale D'Annunzio eccetera. Occorrerebbe al riguardo prevedere l'allargamento della galleria ferroviaria in corso di progettazione, la costruzione di due corsie stradali a lato dei binari, un efficiente sistema di aerazione (la galleria sarà certamente priva di fumo perchè la trazione non potrà che essere quella elettrica), e qualche centinaio di milioni. Il contributo del Comune, della Provincia e dello Stato sarà ben maggiore a suo tempo, quando cioè si dovranno indifferibilmente realizzare altre opere destinate, in modo esclusivo, a diluire il traffico massiccio dei veicoli percorrenti la massima arteria cittadina». La proposta del lettore ci sembra estremamente interessante. I più moderni indirizzi nella soluzione dei crescenti problemi di circolazione urbana sono orientati verso le cosiddette «strade di scorrimento», che si possono considerare delle autostrade cittadine, poichè delle autostrade hanno le essenziali caratteristiche (eliminazione degli incroci, due sedi separate ciascuna a più vie, tracciato che permetta elevate velocità ecc.). Le «strade di scorrimento» possono essere, a seconda dell'orografia urbana, sopraelevate, come si vedono in molti esempi americani; sotterranee, come si sta facendo ora a Bruxelles in vista dell'Esposizione internazionale; oppure in galleria, che è probabilmente la soluzione più idonea per Trieste. C'è da rilevare che le esigenze di un tracciato stradale non coincidono con quelle di un tracciato ferroviario, per cui solo una accurata analisi tecnica potrà dire se l'idea del nostro lettore è effettivamente realizzabile; comunque, essa resta molto suggestiva nella sua formulazione e certamente meritevole della più attenta considerazione da parte di chi di competenza.

«Caro Piccolo, vorrei farti partecipe del mio godimento spirituale col farti leggere quanto si trova scritto nell'«Almanacco del tempo libero» dell'ENAL per il 1958, nel capitoletto intitolato «Territorio di Trieste». Tale capitoletto fa parte di un capitolo più esteso, intitolato a sua volta «ENAL nelle province», in cui, passando di città in città, si danno utili consigli su alberghi, trattorie, cinematografi, campi sportivi, ecc., nonchè sulle specialità culinarie. Qui, per l'appunto, viene il bello. Si comincia con gli gnocchetti in brodo, e non vi è nulla da eccepire, salvo che manca l'indicazione dell'ingrediente con cui tali gnocchetti vengono confezionati; e questo mi sembra una mancanza piuttosto grave. Dopo gli gnocchetti, viene il risotto coi calamari, mentre tutti sanno che il vero risotto alla triestina è quello coi «caperozzoli». In quanto alle frittate, senti un po', le mangi spesso tu la «frittata coi granchi» qui nominata? E le folaghe ti vengono spesso in piatto, come prodotto di caccia del nostro vastissimo Territorio? Ai ghiottoni di tutta Italia che dovessero arrivare fino a Trieste, l'ENAL consiglia come dolci il «cugufuf», i «glifeleti» e i «saltinpanza». E' ovvio che nei primi due si tratta di errori di stampa, il «cugufuf» (indicato per di più fra virgolette) altro non essendo ch eil tedesco «Kugelhupf» e i «glifeleti» gli altrettanto tedeschi «Kipfel» al diminutivo, che poi, sotto altro nome, si mangiano in qualsiasi posto. Ma i «saltinpanza», ah, i «saltinpanza», caro Piccolo, quanti ricordi non hanno risvegliato nel mio animo di vecchio nostalgico, che li ricorda belli dorati, croccanti, a due soldi (austriaci) all'inizio del presente secolo e sul finire del secolo precedente! Nel leggere il loro nome, dopo tante decine d'anni, ti assicuro che mi sono commosso, anche perchè ho capito che i gusti dell'«Almanacco» dell'ENAL devono essere tradizionalisti come i miei. Meno invece mi ha rallegrato l'apprendere che la minestra, prettamente slava (e del resto buonissima) chiamata «mocnek» si possa chiedere nei ristoranti triestini, senza indurre in gravi perplessità il cameriere. Se poi, invece del «mocnek» gli si chiedesse del «paperot», chissà che viso farebbe? Mi piacerebbe tentare, «Almanacco» alla mano T. L.». Abbiamo apprezzato, caro lettore, sia le sue sagge osservazioni, sia le felici puntate di spirito. Sono sempre troppi coloro che scrivono delle cose triestine (e di tante altre, ahimè) senza averle mai conosciute o, tutti al più, avendoci dedicato attenzione nei ritagli di tempo libero della domenica pomeriggio; e non sembrano i più qualificati a dare indicazioni su un saggio impiego del tempo libero a chi li legge.

UNA NUOVA LEGGE ESTESA A TRIESTE

L'imposta sulle Società e la dichiarazione dei redditi

Quali sono gli enti tenuti a presentare il bilancio - Prossima riunione dell'Ordine dei dottori commercialisti per l'illustrazione del problema

Molte sono le Società che hanno chiuso il loro bilancio al 31 dicembre 1957 e che vedono pertanto avvicinarsi rapidamente il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi agli effetti delle imposte dirette, dichiarazione che quest'anno richiede una maggiore elaborazione, dovendosi compilare anche i quadri relativi alla nuova imposta sulle Società e, se ricorre il caso, a quella sulle obbligazioni e che vede i termini di presentazione sensibilmente abbreviati rispetto al passato. Infatti, con decorrenza 1.o gennaio 1958, cioè con quattro anni di ritardo rispetto alla data di applicazione nella Repubblica, è stata qui estesa, con decreto del Commissario generale dd. 30 dicembre 1957, n. 200 pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 1 del 2 gennaio u. s. - con le variazioni e gli adattamenti resi necessari dalla diversa applicazione — la legge 6-8-1954, n. 603, che istituisce una imposta sulle Società e una imposta sulle obbligazioni.

La stessa legge, nel mentre istituisce le predette nuove imposte concede però anche notevoli facilitazioni agli effetti delle imposte di registro e ipotecarie per gli atti relativi alla fusione di Società e alla concentrazione di aziende sociali, nonché per gli atti di trasformazione di Società per azioni e a responsabilità limitata in Società in accomandita semplice o in Società in nome collettivo o in Società semplici, per gli atti di assegnazione ai soci in seguito a liquidazione delle società, comprese quelle regolarmente costituite alla data del 31 dicembre 1953. Infine, con la legge n. 603, vengono notevolmente mitigate le aliquote di imposta di registro per diverse categorie di atti.

Con l'estensione della legge n. 603 viene soppressa l'imposta di negoziazione, con decorrenza 1.o gennaio 1958, da quando, cioè, lo Ufficio di Trieste aveva sospeso la applicazione dell'imposta stessa in attesa delle nuove norme. Inoltre il decreto del Commissario generale abolisce l'imposta ordinaria sul patrimonio, dal quale provvedimento non traggono beneficio soltanto le Società, ma anche i contribuenti privati.

All'imposta sulle Società sono soggette le Società per azioni, le Società a responsabilità limitata, le Società in accomandita per azioni, le Cooperative e Mutue assicuratrici e, in genere, le Società e gli enti che sono tenuti a presentare il bilancio a corredo della dichiarazione annuale dei redditi. Tali Società e tali enti sono soggetti all'imposta anche se in virtù di speciali disposizioni sono esentati dall'imposta di R.M. come, a esempio, per quelle Società che fruiscono in tutto o in parte dell'esenzione decennale per nuovi impianti, gli ampliamenti, o trasformazioni d'impianti esistenti ecc.

Non sono dunque soggette all'imposta sulle Società le Società semplici e in nome collettivo e quelle in accomandita semplice. Inoltre la legge esclude dall'applicazione dell'imposta determinate categorie di Società cooperative ed enti pubblici.

All'imposta sulle Società sono altresì soggette le Società o associazioni in qualsiasi forma costituite all'estero che svolgono attività nello Stato, anche se per esse l'accertamento agli effetti dell'imposta di R.M. è eseguito con le norme relative alle persone fisiche.

La dichiarazione agli effetti dell'imposta sulle Società, come pure quella agli effetti dell'imposta sulle obbligazioni, viene effettuata unitamente alla normale dichiarazione annuale dei redditi, compilando i quadri predisposti nel solito modulo di dichiarazione complessiva e presentando la dichiarazione complessiva entro i nuovi termini abbreviati previsti dalla legge.

E' infatti da notare al riguardo che, con l'entrata in vigore della legge n. 603, sono stati notevolmente accorciati i vecchi termini per la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi. Questa deve essere presentata entro un mese (anziché 3 mesi) dalla data di approvazione del bilancio e, in caso di ritardo nell'approvazione, la dichiarazione deve essere presentata comunque entro un mese dalla scadenza del termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Così, dunque, tutte le Società che hanno chiuso l'esercizio al 31 dicembre 1957 e che per statuto debbono approvare il bilancio entro il 30 aprile 1958, debbono presentare la dichiarazione dei redditi, compilata in tutti i suoi quadri (compresi quindi anche quelli relativi all'imposta sulle società e, se ricorre il caso, anche quelli relativi all'imposta sulle obbligazioni) entro un mese dalla data di approvazione del bilancio, se questa ha luogo entro il 30 aprile, e comunque entro il 31 maggio, se l'approvazione viene effettuata dopo il 30 aprile o addirittura non ha luogo. Le Società estere, invece, sono tenute a presentare la dichiarazione entro il 31 marzo di ogni anno.

L'imposta sulle società viene commisurata sul patrimonio e sul reddito imponibile della Società, determinati con le modalità chiaramente esposte nei quadri della dichiarazione e desunti dalle risultanze del bilancio chiuso nel corso dell'esercizio finanziario tassato. L'imposta è formata dalla applicazione dell'aliquota del 0.75 per cento sul patrimonio imponibile e dall'aliquota del 15 per cento su quella parte del reddito imponibile che eccede il 6 per cento del patrimonio imponibile. La misura dell'imposta viene tuttavia ridotta, oltre che nel caso previsto dalla legge per le Società finanziarie e per talune Società ed enti che esercitano il credito, anche quando la Società chiuda il suo bilancio in perdita.

In tal caso l'aliquota del 0.75 per cento sul patrimonio imponibile viene ridotta di dieci volte il rapporto fra la perdita e il patrimonio imponibile, senza, però, che tale riduzione possa superare il 90 per cento dell'imposta commisurata al patrimonio imponibile. Così a esempio, supponendo una perdita di esercizio del 6 per cento del patrimonio imponibile, alla Società viene accordata una riduzione d'imposta del 60 per cento e, quindi, l'aliquota del 0.75 per cento viene ridotta al 0.3 per cento.

E da notare poi che nei confronti dei redditi prodotti nel territorio di Trieste, in via transitoria e per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1.o gennaio 1958, viene concessa una riduzione del 40 per cento su quella parte di imposta che colpisce il reddito: ciò che l'imposta del 15 per cento sull'eccedenza del 6 per cento del patrimonio, viene a ridursi al 9 per cento.

I bilanci che servono di base per il computo dell'imposta per ogni esercizio finanziario sono quelli chiusi nel corso dell'esercizio finanziario stesso. Poiché la imposta entra qui in vigore dal 1.o gennaio 1958, la tassazione afferente il primo semestre 1958 viene commisurata alle risultanze dei bilanci chiusi nel periodo che va dal 1.o luglio 1957 al 30 giugno 1958 e viene computata in misura del 50 per cento di quella che sarebbe dovuta in base alle risultanze dei predetti bilanci.

Per le Società estere che non sono soggette a tassazione in base a bilancio, ma che tuttavia sono soggette all'imposta sulle società, l'imposta dovuta per ogni esercizio finanziario è commisurata alle risultanze patrimoniali e di reddito dell'anno solare che termina nel corso dello stesso esercizio finanziario.

Entro il termine fissato per la presentazione della dichiarazione, cioè entro un mese dalla data di approvazione del bilancio o entro un mese dal termine massimo concesso dalla legge o dallo statuto per tale approvazione, la Società è tenuta a corrispondere la imposta dovuta con versamento da effettuarsi senza il solito tramite esattoriale, direttamente alla locale sezione di tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia oppure in conto corrente postale n. 11/2316 (mod. CH8-quater color rosa) intestato alla stessa sezione di tesoreria.

L'attestazione comprovante l'avvenuto versamento dev'essere allegata alla dichiarazione da produrre all'Ufficio imposte.

E ora alcuni chiarimenti in merito all'imposta sulle obbligazioni. Con le stesse modalità e negli stessi termini già visti per l'imposta sulle società, dovrà essere presentata la dichiarazione e versata alla Sezione di tesoreria la imposta [illegible] sta è dovuta per un ammontare pari alla metà del valore delle obbligazioni stesse.

Prossimamente, per iniziativa dell'Ordine dei dottori commercialisti, sarà indetta una pubblica riunione durante la quale saranno ampiamente trattati i problemi sorti con l'entrata in vigore della nuova legge.

STORIE CONTEMPORANEE DAVANTI AL PRETORE

UNA BICICLETTA RUBATA E UN LASCIAPASSARE SEQUESTRATO

Il 15 agosto del 1956 le autorità jugoslave di frontiera consegnavano al personale italiano in servizio al valico stradale di Farneti il giovane Aldo Krizmancich di 18 anni, residente a Basovizza 101; il Krizmancich, secondo un succinto rapporto informativo delle autorità jugoslave si era reso responsabile di furto in territorio jugoslavo nonchè di espatrio clandestino.

Interrogato in sede di polizia il giovane dichiarava che domenica 5 agosto 1956 aveva attraversato il confine a Pesek e si era portato nel villaggio di Roditi dove si era intrattenuto fino alla mezzanotte partecipando a un ballo all'aperto. Fattosi tardi e non avendo a disposizione nessun mezzo per rientrare a Basovizza il Krizmancich si era impossessato di una bicicletta che si trovava abbandonata nei pressi della trattoria dove si ballava e in sella al velocipede aveva intrapreso la via del ritorno. Poco prima di Erpelle Cosina veniva però fermato da un milite jugoslavo che, evidentemente informato del furto della bicicletta, lo aveva seguito a bordo di una moto. Il giovane veniva pertanto accompagnato al comando della polizia di Erpelle venendovi rinchiuso in quelle carceri. L'indomani veniva trasferito alle carceri di Capodistria restandovi detenuto fino al giorno 15 agosto, giorno del suo rimpatrio obbligatorio.

A conclusione di questa avventura il Krizmancich è comparso dinanzi al Pretore per rispondere di espatrio clandestino. Ha raccontato che le autorità jugoslave, dopo il fermo per il furto della bicicletta, gli avevano sequestrato il normale lasciapassare. Essendo effettivamente emerso che il giovane era in possesso del lasciapassare ma che non lo aveva potuto esibire al momento del rimpatrio in quanto sequestratogli con apposito provvedimento dalle autorità jugoslave il Pretore ha pronunciato sentenza di assoluzione con formula piena.

Pretore: D'Amato; can. Scelzo; difesa avv. Ghezzi.

Il grave pericolo corso da un autista di filobus

Un grave pericolo ha corso ieri sera l'autista di una filobus della linea «11» che verso le 18.45 stava transitando al Ponte della Fabra; le antenne del filobus si erano sfilate dalla rete aerea e il manovratore, l'autista Fulvio Sossi di 27 anni, abitante in vicolo delle Rose 29, è sceso per riattaccarvele. Stava manovrando le antenne con i fili, quando all'improvviso è stato urtato di striscio da una macchina che stava sopraggiungendo verso piazza Goldoni. Lo sfortunato manovratore, colpito da tergo, è stato gettato con una certa violenza al suolo. Nell'attesa dell'arrivo della CRI, il traffico attraverso il Ponte della Fabra ha subito un'interruzione e in breve decine di autovetture e numerose filovie si sono fermate, bloccando la viabilità per circa 15 minuti. Il Sossi è stato successivamente accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una decina di giorni per la sospetta frattura del quarto e quinto dito e del metacarpo del piede destro.

Alle 12.40 è stato accolto nel reparto d'osservazione dell'Ospedale maggiore lo scolaro Stellio Giovannini di 7 anni, abitante in via Donota 28, il quale è stato investito in via del Teatro Romano, all'altezza della Scuola «Veneziana», mentre stava attraversando la strada dall'utilitaria TS 13360 guidata Antonio Perini di 33 anni, abitante in via Volta 2, che procedeva in direzione di cittavecchia.

Al Centro internazionale Pio XII per un mondo migliore sulla via dei Laghi, Rocca di Papa, si terrà un corso di esercitazioni per impiegati e professionisti dalla sera di medcoledì 19 c. m. alla sera di domenica 23. Tale corso sarà diretto da Padre Lombardi, dal Padre Rotondi e dai loro collaboratori.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana» 8-3 da Trieste, Brindisi, Messina per l'Australia. «Africa» 31-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Sistiana» verso 12-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-3 da Trieste, (Venezia) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Timavo» verso 25-3 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Bixio» verso 18-3 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 11-3 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 21-3 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, per Marsiglia, Sète, Algeri, (Casablanca), (Safi), Dakar, Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 21-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 7-3 part. Beira per Dar es Salaam. «Adige» 4-3 part. da Penang per Cochin. «Alga» 4-3 part. da Suez per Aden. «Algida» 10-3 in arr. a P. Said. «Ambra» 7-3 part. da Pireo per Napoli. «Aquileia» 6-3 arr. a Douala. «Asia» 9-3 in arr. a Bombay. «Astra» 7-3 part. da Napoli, per P. Said. «Australia» 7-3 part. da Djakarta per Colombo. «Bertani» 7-3 arr. a Chittagong. «Bixio» 4-3 part. da Aden per Suez. «Caboto» 7-3 part. da Trieste per Genova. «Cellina» 6-3 part. da Suez per Aden. «Diana» 4-3 part. da Candala per Mogadiscio. «Duino» 8-3 part. da Mombasa per Das es Salaam. «Europa» 9-3 arr. a P. Said. «Isarco» 6-3 part. da Livorno per Napoli. «Isonzo» 4-3 part. da P. Gentil per Douala. «Livenza» 4-3 part. da Sourabaya per Singapore. «Neptunia» 8-3 part. da Napoli per Messina. «Oceania» 8-3 arr. a Melbourne. «Onda» 9-3 in arr. a Suez. «Perla» 4-3 part. da Galle per Madras. «Piave» 6-3 arr. a Marsiglia. «Portorose» 10-3 in arr. a P. Said. «Risano» 10-3 in arr. ad Aden. «Rosandra» 1-3 part. da Sassandra per Orano. «Sistiana» 3-3 arr. a Trieste. «Spuma» 9-3 in part. da L. Marques per Dar es Salaam. «Timavo» 7-3 arr. ad Aden. «Toscana» 8-3 part. da Trieste per Brindisi. «Tripolitania» 5-3 arr. a Napoli. «Victoria» 8-3 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 6-3 part. da Colombo per Madras.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 15-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 16-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 29-3 da Trieste per Halifax, New York. «Augustus» 30-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-3 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Tritone» 16-3 da Trieste per Venezia, (Fiume), Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 27-3 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 9-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 4-3 part. Gibilterra per Halifax, New York. «G. Cesare» 8-3 arr. New York. «Saturnia» 8-3 arr. Trieste. «Vulcania» 6-3 part. New York per Lisbona. «Conte Biancamano» 9-3 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar. «Conte Grande» 7-3 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 7-3 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «Marco Polo» 6-3 arr. Valparaiso. «A. Usodimare» 6-3 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «Vesuvio» 6-3 arr. Genova, proseg. Napoli, Venezia, Trieste. «Etna» 27-2 arr. Buenos Aires. «Stromboli» 27-2 part. Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 8-3 arr. Trieste. «Alessandro Volta» 4-3 part. Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 6-3 arr. Vancouver. «G. Ferraris» 3-3 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Tritone» 8-3 part. Fiume per Venezia, Trieste. «Nereide» 4-3 part. San Francisco per Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» verso 10-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Samos, Izmir. «Messapia» 12-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Barletta» 12-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco. «Udine» verso 12-3 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.). «San Giorgio» 13-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 13-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Iskenderun, Lattachia, Trieste. «Campidoglio» 14-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Esperia» 15-3 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «Enotria» 19-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» verso 21-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia. «San Marco» 21-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 9-3 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 9-3 da Brindisi per Alessandria. «San Marco» 10-3 atteso a Pireo. «Campidoglio» 10-3 atteso a Trieste. «Chioggia» 8-3 arrivato a Trieste. «Loredan» 9-3 previsto a Lattachia. «Messapia» 9-3 a Trieste. «Vicenza» 8-3 atteso a Port Said. «Otranto» 9-3 a Trieste. «Esperia» 8-3 da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 10-3 atteso a Limassol. «San Giorgio» 9-3 da Brindisi per Venezia. «Treviso» 6-3 arrivato a Beirut. «Rovigo» 9-3 atteso a Napoli. «Udine» 9-3 atteso a Genova. «Belluno» 6-3 arrivato a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 10-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» verso 14-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso fine marzo primi aprile da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 8-3 part. da Messina per Palermo. «Cagliari» 8-3 part. da Rotterdam per Anversa. «C. di Catania» 8-3 part. da Siracusa per Malta. «Marechiaro» 7-3 part. da Messina per Tripoli. «C. di Siracusa» 8-3 part. da Bari per Catania. «Campidano» a Genova. «Celio» 8-3 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 8-3 part. da Catania per Bari.

STATO CIVILE

del giorno 8 marzo 1958

Nati 10, morti 13, matrimoni 5.

MORTI: Rupelli Albino a. 48; Ambroset in Fregnan Amalia a. 72; Cavallar in Podlipny Carolina a. 69; Trobitz ved. Piebani Giovanna a. 93; Costanzo ved. Susi Elena a. 75; Zerjal in Piscanc Anna a. 74; Merlani Armando a. 46; Dollinar nata Petterin Olda a. 71; Casa Oscar a. 76; Majetti Ettore a. 66; Skerl Pietro a. 49; Matulich ved. Belleri Celestina a. 58; Ramani Nicolò a. 44.

MATRIMONI RELIGIOSI: Piet Gianni pittore con Sirotich Emma sarta; Zupicic Antonio meccanico con Diminic Jolanda casalinga; Leibelt Giuseppe autista con Mlecus Romana sarta; Finotti Giovanni falegname con Graniero Renata casalinga; Coccia Emidio muratore con Triglione Rosa commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Birsa Flavio commerciante con Petrarulo Lia impiegata; Bergamas Marino impiegato con Esca Anna casalinga; dott. Favretto Luciano assistente universitario con Gabrielli Luciana casalinga; Interdonato Antonino pensionato con Ferfolja Albina ved. Zorzetti casalinga; Rudini Giuseppe Angelo falegname con Papa Maria Teresa casalinga; dott. Tomasi Giuseppe ingegnere con Negrini Rossanna professoressa; Cepirlo Riccardo elettricista con Benedetti Laura casalinga; Portuesi Alessandro radiotecnico con Perotti Gisella casalinga; Cosich Ettore elettromeccanico con Melon Nives casalinga; Scamperle Bruno autista meccanico con Morel Silvana contometrista; Bonifacio Bruno marittimo con Apollonio Nella operaia; Petelin Mario falegname con Mersnik Vittoria casalinga; Maggini Roberto impiegato con Maurich Natalia casalinga; Papo Giovanni bracciante con Jerman Angelina casalinga; Vidali Giovanni marittimo con Debianchi Luigia assistente sanitaria; Apollonio Pietro meccanico con Coren Luigia casalinga; Martinelli Giovanni impiegato con Cambiaso Luigia sarta; Palermo Giovanni maresciallo carabinieri con Rossi Rachele casalinga; Cavalieri D'Oro Guido Giuseppe meccanico con Gallo Angelina casalinga; Magistretti Giuseppe ingegnere con Baldi Marisa impiegata; Grasso Andrea meccanico con Maricchiolo Agata casalinga; Lucari Salvatore impiegato con Chiriacò Elda insegnante; Paoli Umberto capitano marittimo con Simeoni Armida impiegata; Pampalone Salvatore impiegato con Oberweger Brunhilde Martha impiegata; Savadori Ruggero tipografo con Gabrieli Giuliana casalinga; Marzotti Mario impiegato con Miotti Cesarina infermiera diplomata Panizut Eliseo scalpellino con Simcic Stefania casalinga; Klun Dallo impiegato con Tauceri Laura Elena impiegata.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12: Orchestra Stellari - 13.20: Album musicale - 14.10: Lanterne e lucciole - 14.15: Peterson al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro, concorso - 15.50: Ritmi e canzoni - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A - 17: Barimar e il suo complesso - 17.15: Anna Banti: piccola posta per i solitari - 17.30: Nuove musiche per lo schermo, a cura di Fabor - 18: Concerto sinfonico diretto da Argento, Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Concerto jazz con Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22.5: Voci dal mondo - 22.35: Concerto per pianoforte - 23.25: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Canzoni presentate al Festival di Sanremo dall'orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.5: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali di Zivelli - 15.30: Piccola antologia napoletana - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Le nuove canzoni italiane con l'orchestra del maestro Cergoli - 19.15: Pick-up - 19.30: Motivi in tasca - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Breve interludio, un programma di orchestre - 21: Primo centenario della nascita di Puccini, concorso per giovani cantanti lirici - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musica di Sibelius - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Bach, Haydn - 21.20: «Rusalka», di Dvorak. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.45: Beethoven: Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 (Les adieux). Pianista Friedrich Gulda (dischi) - 10-11.15: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale: Bleyer: Eh, cumpari; Morakis: S'agapo; Styne: Three coins in the Fountain - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellaci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Ecce Lignum, di Farina 15.30: Pomeriggio sportivo; riprese dirette di avvenimenti agonistici. Nell'intervallo: Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Arrivano i vostri - c) «La Maharani», telefilm - 18: Cacciatori di immagini, a cura di Bertino - 18.15: Cantiamo i Maggi - 18.45 Telematch - 20: Cineselezione - 20.50: Carosello - 21: Via del successo, di Marchesi e Metz con l'orchestra Bertolazzi - 22.15: «Carosello d'autunno», telefilm - 22.45: Telesport.

AVVISI ECONOMICI

A Offert. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA fidata con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cass. 61528 A UPI.
DISTINTA, media età, brava massaia, fidata, offresi per intero governo casa. Cass. 21626 A UPI.
DONNA fidata tuttofare offresi ore da combinarsi. Telefono n. 62420. 21504 A
MEDIA età offresi 4 ore mattina o pomeriggio. Cass. 21593 A UPI.
MEDIAETA' brava onesta educata offresi qualunque lavoro malati bambini ore e giornata con o senza vitto e alloggio. Cassetta 21506 A UPI.
SIGNORA mediaetà, pratica cucito occuperebbesi governo casa una due persone eventualmente lavori leggeri pomeriggio. Cassetta 21506 A UPI.
STABILE media età con referenze occuperebbesi presso piccola famiglia. Cassetta 21666 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA referenziatissima cercasi, disposta recarsi Roma anche solo due tre mesi, piccola famiglia triestina. Telefonare 38394. 21606 B
DOMESTICA giovane stabile eventuali referenze cercasi ottime condizioni. Telefonare 62512. 41708 B
DONNA lavori casa, conoscenza tedesco, disposta trasferirsi solo estate fuori Trieste, cercasi Indirizzo UPI 61856 B.
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi paraggi Rossetti. Telefonare 91197, lunedì, 9-11.
PRESTASERVIZI capace 3 ore mattino famiglia due persone cercasi. Cassetta n. 21578 B UPI.
PRESTASERVIZI per ore pomeridiane cercasi. Presentarsi Bar Piemonte, via Timeus 16, telefono 93612. 41688 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 18. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese. Cas. 21598 B UPI.
PRESTASERVIZI 8-18 giovane svelta onesta cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 23211.
RAGAZZA stabile o giornata tuttofare capace, referenze, cercasi. Commerciale 49-I sin.
RAGAZZA friulana giovane bella presenza prestaservizio stabile. Telef. 40635, ore 14-17.
SIGNORINA signora giovane per governo casa persona sola cercasi. Dettagliare Cassetta n. 61855 B UPI.
STABILE pratica cucinare e tuttofare, senza bucato, cercasi coniugi, ottima paga e trattamento. Solo con referenze. Torrebianca 39-II, destra.
STABILE tuttofare referenze ottimo trattamento cerca piccola famiglia. Tel. 38492.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce lire 5000 offresi prontamente. Telefonare 27665.
A. IMPIEGATO pratico spedizioni, dogana, contabilità, corrispondenza, previdenze, conoscenza lingue locali offresi. Petronio, Ghega 15, telef. 28263.
AIUTO banconiere 19 anni offresi. Telef. 53617. 21251 C
AUTISTA giovane patente II scoppio II Diesel, disposto anche viaggiare offresi. Cassetta 61911 C UPI.
AUTISTA patente II scoppio disposto anche viaggiare offresi. Telef. 92157. 41690 C
COMMESSA pratica tabaccheria offresi. Telefono 90766. 21501 C
COMMESSO cartoleria lunga pratica giovane referenze ineccepibili offresi. Cassetta 21400 C UPI.
CONIUGI giovani con una bambina offronsi come portinai. Via Cancian 1-I. 21586 C
CONTABILE lunga pratica veloce dattilografa, pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 21549 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco (madrelingua) inglese offresi singole ore o domicilio modica pretesa. Cass. 61921 C UPI.
DICIASSETTENNE stenodattilografa assolte biennali. Inglese, francese offresi. Tel. 29071. 41726 C
DIPLOMATA ragioniera, corrispondente inglese e sloveno offresi primo impiego. Telefono 40018. 41672 C
FALEGNAME lucidatura mobili riparazioni in genere presta miti offresi. Telefono 97409.
FALEGNAME offresi lucidatura mobili riparazioni in genere, restauri, edili. Accurato, anche ore. Telef. 59256. 41700 C
PENSIONATO, giardiniere, orticolano offresi anche a giornata miti pretese. Cassetta 21643 C UPI.
SARTA diplomata taglio cucito lunga pratica offresi giornata. Tel. 28337. 10780 C
IMPIEGATO pratico lavori ufficio paghe, contributi Previdenza, magazziniere, attivo, offresi mansioni varie fiducia, modeste pretese. Scrivere fermoposta Trieste - Carta d'identità 648633. 21651 C
IMPIEGATO pratico ufficio offresi magazzino riscuotitore tutto fare solo pomeriggio. Telefonare 96629. 61879 C
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti lavoro accurato offresi. Telef. 52647. 21599 C
MEZZA lavorante parrucchiera capacissima manicure offresi. Lombardo, Chiarbola Sup. 438. Telefonare 95760.
IMPIEGATA stenodattilografa pratica paghe e lavori ufficio. Serie referenze. Disposta cauzionare offresi scopo miglioramento. Telefonare 59797. 21638 C
PITTORE decoratore stanze cucine appartamenti prezzi modici offresi. Telef. 21483.
PITTORE stanze appartamenti colorifico alto parati offresi. Tel. 95729. 21610 C
PUERICULTRICE pratica offresi ambulatorio, famiglia, ore da combinarsi. Cassetta 21588 C UPI.
SARTA offresi confezioni qualsiasi modello prezzi modici puntualità. Tel. 33562. 21572 C
SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38822. 21629 C
SIGNORA giovane pratica bar latteria massima serietà offresi anche interinata. Tel. 48512.
SIGNORA giovane presenza offresi ambulatorio medico, compagnia persona sola o altro lavoro fiducia. Telefonare 49777. 21533 C
SIGNORINA 22.enne diplomata disegno, offresi anche qualsiasi impiegata, primo impiego miti pretese. Tel. 24844. 41479 C
STENOGRAFA ottima dattilografa discreta corrispondente inglese anche orario intermedio offresi. Cassetta 61862 C UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio buona conoscenza inglese ottime referenze offresi. Cassetta 61896 C UPI.
STIRATRICE offresi giornata, assume lavoro anche domicilio. Coroneo 1, tel. 46088. 21607 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi sedili. Genova 10, pantofoleria, telef. 26540. 21577 C
TESI laurea praticissima nonchè qualsiasi lavoro copiatura offresi dattilografa. Tel. 95496. 21549 C
TRENTENNE bella presenza conoscenza inglese occuperebbesi cassiera commessa. Telefonare 52017. 41717 C
VEDOVA distinta pensionata offresi assistenza governo casa persona sola. Cassetta 21546 C UPI.
18.ENNE assolte biennali, offresi primo impiego impiegata o cassiera. Telefono 30944. 41889 C
16.ENNE assolto scuola biennale offresi come impiegata o commessa. Tel. 57653. 41707 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, installazioni antenne, centralino motoscopi giradischi. Televisori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41387. 21522 CC
A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 12, telef. 90944. 21472 CC
A. LAVORO sarta donna in serie assumesi. Cassetta 41653 CC UPI.
A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 21577 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 21555 CC
ASSUMEREBBESI lavoro pantaloni in commissione. Cassetta 41635 CC UPI.
CALLISTA pedicure diplomata. Prestazioni estetico-curative a domicilio. Tel. 46866. 41706 CC
ELETTRICISTA assume riparazioni d'urgenza, manutenzione impianti, ecc. Tel. 49479 94514. 21596 CC
ESEGUISCE qualsiasi lavoro da muratore tetti rivestimenti pavimenti, modifica quartieri, negozi, preventivi a richiesta. Telef. 50924. 21563 CC
IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenienti. Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 61472 CC
MESSA in piega permanente ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente. Questo lavoro viene eseguito solo nel Salone di Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543, dove viene eseguita anche la normale permanente a freddo, decolorazioni e tinture, colori moderni. Servizio accuratissimo. Prezzi modici. 21479 CC
MANTELLI tailleurs moderni fattura spese sarto diplomato, Coroneo 5, 61933 CC
PARCHETTISTI pavimenti legno riparazioni raschiature applicazione vernici. S. Zenone 6, tel. 50036. 41013 CC
PERMANENTI americane perfette garantite L. 1000. Salone, Carducci 12-I, telefono 34586. 61867 CC
PERMANENTI gran classe, materiale ottimo, risultati sbalorditivi. Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 61948 CC
RASOI elettrici, riparazioni accurate. Piccola meccanica, via D'Azeglio 5. 41592 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, installazioni antenne televisione. Preventivi e riparazioni a domicilio. Teleradio, via T. Luciani 4, telef. 50923. 61844 CC
SARTA uomo, capacissima, prezzi modici, accetta lavori dalle 10 alle 16. Telefonare n. 52205. 21401 CC
SARTA donna confeziona abiti mantelli prezzi modici. Via Caprin 8-I, tel. 51603. 41479 CC
SARTA signora confeziona accuratamente prezzi modici. Via Ginnastica 35-III, presso del Tedesco. 61907 CC
SARTA donna eseguisce prontamente lavoro. Telefonare 31915. 21613 CC
SARTA confeziona accuratamente, rivolta paltò. Telefono 32998. 21658 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA commessa 14-15 anni negozio centrale. Cassetta 21416 D UPI.
A giovane diplomata darebbesi vitto, alloggio, stipendio, per compagnia e assistenza studi, due ragazzi 10-11 anni Italia meridionale. Indicare età, scuole assolte, referenze, pretese. Offerte Cass. 21600 D UPI.
A SARTINE o giovani lavoranti intenzionate lavorare in proprio offresi sistemazione. Cassetta 21528 D UPI.
A. 14-15.ENNI ragazzo e ragazza bella presenza volonterosi cercansi per Bar Garibaldi. Presentarsi dalle 11 alle 12 in piazza Garibaldi 10. 21669 D
AMBOSESSI facile parola per lavoro propagandistico assumonsi, ottimo stipendio. Via Martiri della Libertà 13. 21567 D
APPRENDISTA settore elettromeccanico cercasi. Rivolgersi ditta via del Pesce 2-A. 41693 D
APPRENDISTA falegname. Pietà 13, Fesfoglia. 21471 D
APPRENDISTA calzolaio volonteroso cercasi. Giuliani 19. 21618 D
APPRENDISTA sarta cercasi. 21475 D
APPRENDISTA sarta donna 14.enne cercasi. Luci Confezioni, via Crispi 46. 21516 D
APPRENDISTA sarta praticissima cerca sartoria Piemonte Cavalleria, via Rossetti. 21559 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Capitto, piazza Borsa 12, presentarsi lunedì. 21594 D
BANCONIERA pratica bar gelateria 16-17 anni cercasi. Rivolgersi via S. Marco 12, Bar Elfrida. 61938 D
CALZOLAI lavorante mezzolavorante cercasi. Via San Vito 5. Calzoleria. 61902 D
COLLABORATRICE sarta donna cercasi. Cassetta 21628 D UPI.
COMMESSA pratica elettrodomestici bella presenza parlantina sciolta cercasi. Rivolgersi via S. Marco 12, Bar Elfrida. 61938 D
CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori chiedetecene modalità: Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 5389 D
CONTABILE esperto amministrazione aziendale assumesi prontamente. Cassetta n. 61825 D UPI.
CORRISPONDENTE lingua slovena tecnico-commerciale cercasi. Scrivere Cassetta 21673 D UPI.
ELEMENTI volonterosi cercansi, anche pensionati, per lavoro produttivo esattivo assistenza tecnica continua Trieste Monfalcone Gorizia. Cassetta 41674 D UPI.
GARZONA sarta uomo. Sartoria Largo Barriera Vecchia n. 7, I piano. 21482 D
GARZONA pratica sarta uomo cerca Rosada, via Gallina N 5. 41720 D
GARZONA 14.enne ricamatrice magliaia cercasi. Campo S. Giacomo 19. 41680 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Gambini n. 35, Sussan. 21474 D
GARZONA uomo pratica posto stabile. Malcanton 12-II. 21519 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Crispi 17. 61885 D
GARZONA sarta uomo cercasi, Misiti, via Geppa 2. 21605 D
GARZONA sarta pratica cercasi. Presentarsi lunedì Ventisettembre 21-III, Mode. 61880 D
GARZONA sarta uomo cerca Sartoria Maicus, S. Nicolò 18. 21580 D
GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 21634 D
LAVORANTE, mezzolavorante e garzona sarta uomo cercansi. Pascoli 34, II. 41718 D
LAVORANTE parrucchiera posto stabile cercasi. Telefonare 47231. 61892 D
LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo pratica occhielli cercasi. Zonta n. 3, Chieppa. 21570 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Luci Confezioni, via Crispi 46. 21516 D
MAGLIAIE confezionatrici cercansi. Presentarsi lunedì, Maglificio Rolly, Pass. S. Andrea n. 14. 21538 D
MEZZO lavorante, lavorante giovane, garzona pratica, cerca Sartoria uomo. Umek, Raffineria 2. 41673 D
MISTRA riparazioni calzature cercasi. Sanlazzaro 6, «Labor». 61874 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi buona paga. Presentarsi Sonnino 79, Salone barbiere. 61944 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Butti, Caprin 18. 21649 D
RAGAZZINA 15.enne per praticante ufficio cercasi prontamente. Offerte Cassetta 21622 D UPI.
RAGAZZE 15-18.enni per tintoria cercansi, via Giulia 55. 41706 D
RAGAZZO portapane 14-15enne cercasi. Indirizzo UPI 41709 D
RAGAZZO porta pane cerca Panificio Sincelli, Solitario 13. 61895 D
RAGAZZO (possibilmente friulano) per ristorante cercasi. Telefonare 94197. 21518 D
16.ENNE bella presenza sappia cucire cercasi. Greco, via Vittoria 3. 21535 D
STENODATTILOGRAFA pratica corrispondenza e lavori ufficio cercasi per industria. Offerte Cass. 61927 D UPI.
15.ENNE offresi per commessa primo impiego. Cassetta n. 41663 D UPI.
16.ENNE bella presenza assolte medie, conoscenza lingua slovena, offresi commessa. Telefonare 55418, lunedì, 10-16. 55418 C
14.ENNE, massimo 15.enne, volonterosa, cercasi per negozio verdure. Presentarsi via Commerciale 46, pomeriggio. 61822 D

E Rich. camere, pens. L. 25

STANZA focolaio, anche soffitta cercasi centro. Telefonare lunedì 96835. 21571 E
SARTA indipendente cerca stanza semimobiliata cambio lavori. Offerte Cassetta 21513 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A. CENTRALISSIMA elegante bagno telefono affittasi distinto presso sola. Cassetta 61871 F UPI.
AFFITTASI centro mobiliata oppure vuota eevntualmente comodo cucina a distinto. Cassetta 21672 F, UPI.
BAMBINAIA prende a costo bambini anche neonati in campagna. Cass. 41671 F UPI.
CAMERA due persone bagno telefono affittasi. Ventisettembre 39, porta 15. 61850 F
CAMERA vuota grande indipendente affittasi prontamente mensilità anticipate. Telefono 38269. 61853 F
CAMERA grande lussuosa, telefono, comodità, centro, affittasi a distinto-a soli o in compagnia, escluso cucina. Via Timeus 4-II. 21542 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, p. 4, porta 7. 21491 F
CAMERA matrimoniale bagno comodo cucina affittasi anche due amici distinti. San Nicolò 7-III, Romeo. 61893 F
CAMERA uso deposito mobili, altra mobiliata bagno distinto, affitterei. Telefonare dalle 10 alle 21, 38742. 61886 F
CAMERA mobiliata affittasi una persona, bagno, telefono, centro. Via Milano 25-II pt. 8. 61929 F
CAMERA centralissima offresi a signora occupata tutti il giorno. Telefonare 95060. 21604 F
CAMERETTA con bagno affittasi. Telefonare 59033. 61858 F
CENTRALISSIMA grande vuota ingresso libero acqua corrente affittasi. Indirizzo UPI. 41724 F
MATRIMONIALE affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 21553 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi solo coniugi distintissimi. Piccolomini 6, Decola. 61839 F
MATRIMONIALE soleggiata, telefono, paraggi Stazione affittasi. S. Anastasio 10, II p., destra. 61909 F
MATRIMONIALE mobiliata indipendente uso bagno affittasi. Telefonare 38638. 21668 F
MATRIMONIALE indipendente soleggiata acqua corrente eventualmente cucina. Telefonare 29954. 21625 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi casa tranquilla. Scussa 5-III, sin. 21480 F
MOBILIATA tutti comforts affittasi in casa nuova. Telefono 25430. 21631 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 44320 F
MOBILIATA pulitissima lavandino prezzo modico affittasi a distinto. Telefonare 32922. 21540 F
MOBILIATA affittasi a persona perbene. Canova 13-III piano, Korb. 21603 F
MOBILIATA una persona affittasi anche signorina. Rossetti 13, sinistra. 21481 F
MOBILIATA uso cucina bagno telefono affitta sola assente tutto giorno. Telefonare n. 29029 ore 8-12. 2244 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Nordio n. 9-IV, Ianco. 21569 F
STANZA centrale tutti i comforts splendida posizione affittasi distinto. Telefonare 27195, ore 8-11, 13-17. 21537 F
STANZETTA centralissima acqua luce affittasi subito 6000 mensili compenso 125.000. Indirizzo UPI 21571 F.
UFFICIO centrale una o più stanze affittasi. Telefonare n. 36636. 21494 F
VITTO accuratissimo darebbesi a uno o due distinti stabili. Cassetta 21648 F, UPI.
VUOTA o mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 39, porta n. 13. 21495 F
VUOTA grande soleggiata affittasi mensilità anticipate. Canova 15, porta 23. 61891 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 21602 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, confezione. 21510 G
A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 21413 G
A. MATEMATICA medie, stenografia, computisteria, trecento orarie. Ind. UPI 21529 G.
ABILE insegnante impartisce ripetizioni elementari, medie, metodo pratico, anche domicilio. Telef. 34217. 21627 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G
BRASILIANO-portoghese, spagnolo, inglese, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno: Lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 21543 G
CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento razionale. Strumenti a disposizione. Telefono 52590, pomeriggio. 21530 G
FRANCESE tedesco. Distinto lunga permanenza estero, impartisce accurate lezioni, ripetizioni allievi scuole medie inferiori-superiori. Telef. 94-128. 41702 G
FRANCESE lezioni collettive individuali. Telef. 30061, dalle 15-18. 41610 G

INGLESE, tedesco ripetizioni, corrispondenza commerciale, traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 21551 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telefono 36735. 61945 G
LAUREATA dà ripetizioni latino italiano francese anche collettive. Tel. 45178. 61915 G
LAUREANDO impartisce lezioni scienze, chimica, tedesco prezzi modici. Telef. 96108. 21524 G
LEZIONI matematica e fisica impartisce laureanda. Telefono 43722. 21623 G
MAESTRA esperta paziente impartirebbe lezioni elementari medie, prezzi modici. Telefono 93392. 41666 G
MATEMATICA, computisteria, ragioneria, latino, lingue insegnansi accuratamente. Telef. 57398. 21544 G
PROFESSORE impartisce lezioni pianoforte e teoria. Telefono 48552, ore 14-16. 61903 G
RIPETIZIONI scuole medie, lezioni tedesco, croato, condizioni convenienti. Telefonare Milo, 95414. 41650 G
RIPETIZIONI matematica, fisica, costruzioni, topografia per medie superiori. Telef. 30393. 0034 G
RIPETIZIONI scuole elementari medie prezzi modici. Telef. 94598. 21507 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, telesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 21610 G
SIGNORA madrelingua francese impartirebbe lezioni conversazione anche bambini. Telefonare 61473, 13-16. 41695 G
SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 61919 G
STENOGRAFIA lezioni accurate ripetizioni miti pretese. Tel. 33419. 21512 G
TAGLIO uomo-donna. Speciali brevetti C.I.M.S. Inizio lezioni prossima settimana. Informazioni viale XX Settembre 9 (Ingresso Oreficeria Marcuzzi). Telefono 94-128. 41702 G
TRADUZIONI tedesco, serbocroato, accuratissime, prezzi modici. Tel. Milo, 95414. 12345 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano matematica inglese latino. Telefono 97496, Margherita 13. 61947 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

RINVENUTI: boxer scuro, striato; tipo lupetto miniatura, grigio; cagnetta nero focata, macchie bianche. Ricovero animali, tel. 96826. 21650 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. VIA GALLERIA 16, casa sei anni, due stanze, cucina, WC-bagno completo, ripostiglio cantina, prontingresso. - «JULIA» - SANCILINO 75, consegna fine mese, primo ingresso: matrimoniale, soggiorno, cucinino, poggioli, WC-bagno installato, ripostiglio. - «JULIA» - CENTRALISSIME UFFICIO due stanze, ingresso indipendente, ottime attrezzature, atte allo scopo. - «JULIA», piazza Tommaseo 2, telef 23317. 10778 I
A.A.A.A. AFFITTASI a signora sola indipendente appartamentino camera, cucina, gabinetto, tutto mobiliato, 16.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 61900 I
A.A.A.A. AFFITTASI in casa nuova 2 stanze, cucina, bagno, WC, ripostiglio, 25.000 mensili senza compenso spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 61900 I
A.A.A.A. APPARTAMENTI in casa nuova 3 stanze cucina bagno, termonafta, ascensore, tutti comforts, affittasi senza spese; altro 2 stanze, 15.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 61900 I
A. AFFITTANSI locali pianoterra e soffitta uso lavoratorio artigiano, studio pittore. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, Roma 20, 16-18. 61847 I
A. AFFITTASI magazzino interno uso lavoratorio o deposito. Rivolgersi: Amm.ne Nezzo, Roma 20, 16-18. 61847 I
A. AFFITTASI 5 stanze signorili, casa nuova, termobagno, ascensore. Amministraz. Terlizzi S. Francesco 14. 61918 I
A. AFFITTANSI bi-tristanze centrali, uso ufficio, chiare, spaziose, indipendenti. Tel. 31642. 21614 I
A. APPARTAMENTO signorile affittasi, stabile nuova costruzione, doppi servizi, ascensore, centralnafta, S. Francesco 58. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18. 61848 I
A. INDIPENDENTI vuote, mobiliate, appartamento conforto. Palma, Goldoni 9-I. 61931 I
A. NEGOZIO centralissimo, nuova costruzione, via Carducci affittasi. AGEP, Beccaria 13. 21582 I
AGEP, Beccaria 13, affitta appartamenti bi-tristanze, giardino, nuova costruzione. 21582 I
APPARTAMENTI tre stanze, cucina, camerino da bagno installato, camerino, ripostiglio, termosifone, ascensore, grande terrazza, quinto piano (ultimo), affittansi. Rivolgersi portinaia, Navali 8. 61876 I

(Continua a pagina 10)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.10	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00	A	Udine I e II classe
5.13	A	Portogruaro II classe
5.25	A	Udine I e II classe
5.37	A	Poggioreale II classe
6.00	R	Venezia - Milano I cl.
6.20	D	Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.37	A	Udine I e II classe
6.37	A	Udine I e II classe
6.58	A	Poggioreale II classe
7.15	A	Monfalcone II cl. (non si effettua la domenica)
8.20	DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori ai 60 km.)
8.30	DD	Venezia - Roma - Milano
8.43	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Parigi I e II cl.
8.48	D	Poggioreale e Lubiana I e II classe
9.45	A	Udine I e II classe
10.05	A	Venezia I e II classe
12.20	D	Udine I e II classe
12.28	A	Udine II classe
12.53	R	Venezia I e II classe
13.30	A	Venezia II classe
13.45	A	Poggioreale II classe
14.22	A	Udine I e II classe
14.42	DD	Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II classe (sono ammessi i viaggiatori di II classe purchè effettuino un percorso superiore ai 100 chilometri)
16.10	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20	A	Udine I e II classe
16.48	D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00	A	Venezia I e II classe
17.35	A	Udine II classe
17.50	A	Poggioreale II classe
18.27	A	Portogruaro I e II cl.
19.10	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30	A	Cervignano II classe
20.07	A	Poggioreale II classe
20.16	A	Udine II classe
21.05	DD	Venezia - Milano - Genova - Torino - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.05	A	Udine I e II classe
22.05	DD	Roma via Mestre I e II classe

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.05	D	Udine
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.28	A	Cervignano
7.05	A	Poggioreale
7.20	A	Udine
7.30	A	Portogruaro
7.40	DD	Torino - Milano
8.10	A	Udine
8.25	DD	Roma
8.32	D	Udine
9.24	A	Udine
9.40	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.48	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39	A	Poggioreale
11.45	R	Venezia
11.55	D	Udine
13.35	A	Bari - Roma - Venezia
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.10	A	Udine
15.27	DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
17.00	A	Udine
17.18	A	Poggioreale
17.38	DD	Tarvisio - Udine
18.11	A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50	A	Portogruaro
19.11	R	Venezia
19.53	A	Udine
20.02	D	Lubiana - Poggioreale
20.28	DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.19	A	Udine
21.26	R	Milano - Venezia - Mestre
21.44	A	Poggioreale
22.16	D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.55	A	Venezia
23.45	DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

CRONACHE SPORTIVE

VITTORIA ITALIANA NELLA CLASSICA MILANO-TORINO

Agostino Coletto ha risolto di forza la velocissima gara

Lo spagnolo Poblet domina in volata un plotone di 90 concorrenti - I giovani Pellegrini e Domenicali fra i piazzati

Torino, 8

Agostino Coletto ha avuto la sua grande giornata proprio sulle strade del suo Piemonte, vincendo da campione la 44.ma Milano-Torino.

In fuga dopo poco più di dieci chilometri con il primo plotone di garibaldini, ha saputo conservare energie bastanti a sferrare il colpo decisivo quando il pattuglione degli inseguitori aveva cancellato con un vittorioso inseguimento tutti gli episodi della prima metà della corsa. Il piemontese è andato via appaiato a Vannitsen, è stato con lui sull'ultimo tratto perfettamente pianeggiante della gara e alle prime asperità se ne è liberato con pochi energici scatti. Quando Coletto è rimasto solo mancavano oltre 40 chilometri al traguardo e il dubbio che l'impresa potesse essere coronata da successo è rimasto per almeno metà della distanza. Ma per spiegare appieno la vittoria di Coletto non si deve tralasciare di rendere un elogio allo spirito di collaborazione dei suoi compagni di squadra, che svagliarono alla testa del gruppo, hanno saputo sventare tutti i tentativi di organizzazione di inseguimento.

Nella Carpano, è noto, militano Debruijne e Derijcke, vale a dire i jolly delle corse in linea, e con tali alleati alle spalle la fatica di Coletto è risultata di molto alleviata. Ma non per questo viene a perdere di luce propria la vittoria del piemontese: Coletto è stato oggi l'uomo più forte in corsa.

Dopo il vincitore è doveroso lodare il comportamento battagliero di Monti, per quello che ha saputo fare nella prima parte della corsa. Il «romanino» è stato infatti praticamente colui che maggiormente ha contribuito a ravvivare i primi cento chilometri; bravo è stato anche Vannitsen, velocista di vaglia ma non uomo di fondo, ed è stato proprio su questo secondo punto che il belga è caduto. Quanto a Poblet, si sarebbe detto nella parte centrale della corsa che mirasse al successo totale; poi ha preferito ripiegare sul traguardo più modesto del secondo posto.

Quando il direttore di corsa abbassa la bandierina, le condizioni atmosferiche sono ideali: il sole illumina la campagna e le cime nevose delle Alpi che si scorgono nitidamente sulla destra. Una leggera brezza infila il plotone dalla sinistra e invita alla velocità. L'andatura è subito vivace e il primo episodio si verifica tra Sedriano e Corbetta: scatta Fallarini e Derijcke gli balza sulla ruota. A uno a uno si aggiungono al tandem: Michelon, Romagnoli, Van Bosel, Piscaglia, Conti, Monti, Plankaert, Bagnara e Crespo.

A Cameriano altri quattro uomini lasciano il grosso. Sono Brandolini, Carlesi, Proost e Maule, un altro possibile vincitore, che prima di Vercelli si congiungono agli undici di testa; qualche chilometro e il plotone prende a sua volta la rincorsa, ma presto lascia cadere lo slancio e qualche altro ne approfitta per sganciarsi. Tra questi ultimi Fornara, Ranucci e Agostino Coletto che con una decina di compagni riescono a portarsi al comando della corsa. A questo punto un passaggio a livello si chiude tra i fuggitivi e gli inseguitori e il distacco tra i due gruppi aumenta di circa 30" raggiungendo così i 2'.

Ma l'inseguimento si fa ben presto deciso e il plotone piomba sui fuggitivi pochi chilometri dopo Chivasso; mentre ancora si vanno assestando le posizioni, si alzano sui pedali Agostino Coletto e Vannitsen che rubano in un batter d'occhio centinaia di metri a tutti gli altri. Evidentemente non si dà peso a questo tentativo e di ciò approfittano i due avventurosi per avvantaggiarsi decisamente.

Coletto è il più attivo dei due, scatta a ripetizione e finisce con lo stroncare il compagno di fuga che sulla salita di Berzano S. Pietro rimane staccato. Coletto, pur senza alcun aiuto, nonostante il traguardo sia ancora lontano, insiste dando fondo a tutte le energie. La sua azione non è elegante, ma molto redditizia. Dietro a lui Vannitsen si difende coraggiosamente per qualche chilometro, ma finisce con l'arrendersi accorgendosi di perdere progressivamente terreno dal battistrada e si lascia riassorbire dal gruppo.

Alla testa del plotone si è portato ora Defilippis ma la sua azione non trova risposta negli altri e il vantaggio di Coletto, dopo essere stato in pericolo per qualche chilometro, si è ora stabilizzato intorno ai due minuti. In cima alla Rezza, scalata con ottimo slancio dal piemontese, il distacco del gruppo è salito a 2'55" e così rimane a Castiglione Torinese. Il molvenocromo è ormai vicino e si corre al traguardo con la chiara sensazione che Coletto, sebbene la sua pedalata si sia appesantita, ce la farà.

Negli ultimissimi chilometri infatti la situazione non muta e il portacolori della Carpano taglia il traguardo tra gli applausi dei suoi tifosi. Un minuto e 34 secondi più tardi il gruppo pressochè al completo si gioca in volata il secondo posto. Neanche a dirlo la spunta Poblet schizzando sull'ultimo rettilineo davanti a Pellegrini, Domenicali, Albani, Monti e Derijcke.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) AGOSTINO COLETTO, che percorre km. 173 in ore 4.37', alla media oraria di km. 41.290; 2) Poblet a 1'34"; 3) Pellegrini, 4) Domenicali, 5) Albani, 6) Monti, 7) Derijcke, 8) Scudellaro, 9) Nencini, 10) Zamboni, 11) Ranucchini, 12) Bocci, 13) Conti, 14) Benedetti e altri 90 in gruppo col tempo di Poblet.

OGGI LA TRIESTINA A LECCO

Maltempo e fango favoriscono le alabarde?

Olivieri ordinerebbe un piano difensivo Tre soli attaccanti: Petris, Milani e «X»

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, 8

Il maltempo perdurante sull'intera Lombardia e lo stato del campo di Lecco, che diversi giorni di pioggia ininterrotta ha ridotto in cattivo stato, potrebbero avere incalcolabili conseguenze sull'andamento e sul risultato della partita che la Triestina sarà chiamata a sostenere domani. Si ritiene generalmente che la Triestina potrebbe essere meno danneggiata che non il Lecco, se non addirittura favorita, e ciò per un duplice ordine di ragioni: anzitutto è sempre favorita dal fondo irregolare la squadra che predispone una politica difensiva. In secondo luogo gli attaccanti della squadra lariana, abbastanza tecnici ma meno atletici degli attaccanti rossoalabardati, dovrebbero trovarsi a malpartito, come sempre accade ai giocatori sofisticati.

Quando si parla degli attaccanti della squadra lecchese si pensa inevitabilmente a Cazzaniga e a Passarin, i due ex rossoalabardati che della prima linea rappresentano la croce e la delizia dei blucelesti. Entrambi sono giocatori raffinati ma, come tutti i longilinei, poco resistenti alla maggiore fatica come anche poco amanti dei terreni fangosi. Invece simili terreni favoriscono di solito i giuocatori di elementare impostazione tecnica e di larga disponibilità atletica, ad esempio Petris e Milani dovrebbero trovarsi nel loro elemento ideale.

I giuocatori rossoalabardati e il loro allenatore sono pure dell'opinione che il campo fangoso non possa che favorire la Triestina, specialmente se questa si atterrà scrupolosamente alla tattica difensiva. Olivieri pare deciso a predisporre un piano di operazioni inteso a consolidare le posizioni a centro campo e quelle difensive, ciò anche allo scopo di invitare gli avversari ad avanzare le loro linee, favorendo in tal modo le azioni di contrattacco della Triestina, che saranno affidate a tre soli giocatori. L'allenatore non ha detto quale delle due ali farà da spalla a Petris e a Milani ma pare che il prescelto sia Olivieri. In questo caso Renosto verrebbe retrocesso per svolgere l'azione di rottura e di rifornimento, al fianco di Szoke. Evidentemente si spera che Renosto indovini una giornata fortunata come fu quella della partita con il Palermo.

Forse a quel compito si presterebbe meglio Olivieri che da mezz'ala ha disputato le sue migliori partite già nella Spal. Nel ruolo di mezz'ala, anche domenica scorsa, nel secondo tempo dell'incontro con il Modena, Olivieri ha fatto molto di più che non nel primo, disputato quale ala. D'altro canto noi continuiamo a ritenere che Renosto sia specializzato nel ruolo d'ala e che toglierlo da quel ruolo equivalga a impoverire le sue attitudini. Ma l'importante è che l'intera squadra si attenga scrupolosamente agli ordini ricevuti e non ricada nell'indisciplina tattica che già tanti guai le ha procurato.

La Triestina disputerà l'incontro nella formazione di domenica scorsa con la sola differenza di Renosto al posto di Attili. Quanto al Lecco, la squadra del lago non annuncia modifiche e, salvo casi di forza maggiore, scenderà in campo nella formazione schierata a Novara, nella partita perduta nel finale per 4 a 2, e precisamente: : Maffeis, Bicchierai, Stucchi; Norbiato, Ballacci, Duzioni; Quoiani, Gotti, Cazzaniga, Passarin, Ubiali.

M. G.

IL CONSIGLIO DELLE LEGHE HA DECISO

Due sole retrocessioni nella Serie A calcistica

Pure due le promosse dalla Serie B portata a 20 squadre - Due gironi per la C

Roma, 8

Le decisioni prese oggi dal Consiglio nazionale delle Leghe hanno definitivamente fugato i timori delle tre retrocessioni in B dalla serie A alla fine di questo campionato. Il massimo organo calcistico infatti, tornando in pratica sulle attuazioni dei «14 punti» studiati e approvati dopo Lisbona cioè «in regime di emergenza», ha approvato stamane la modifica al regolamento della Lega nazionale con la quale l'ordinamento dei campionati dal 1958-59 in poi — messa una sanatoria su quello per il 1957-58 considerato «sperimentale» — non supererà il numero di 18 squadre per la serie A e di 20 per la B e avrà due gironi per la serie C di venti squadre ciascuno.

La regolamentazione della C resta di competenza del C.N.; questa dizione è stata approvata proprio per lasciare la possibilità alla Lega nazionale di studiare anche formule diverse di svolgimento dei campionati, in relazione alle discussioni, ancora attualissime, sulle sedici o sulle diciotto squadre e sullo sdoppiamento o meno del girone unico. L'approvazione del C.N. è venuta all'unanimità salvo l'astensione di Barassi, di Rattini e di Ceccherini.

Sempre all'unanimità sono state poi approvate le nuove norme che consentono la trasferibilità dei giocatori stranieri alla fine di questo campionato (i trasferimenti erano stati bloccati nel giugno del '57) e l'appellabilità alla C.A.F. di tutte le deliberazioni in prima istanza prese dalla Commissione tesseramento, licenze e trasferimenti, già di competenza del C.F.

A Sydney Betty Cuthbert ha battuto il record mondiale femminile delle 220 yards in 23"5.

S'avvicina la data della classica regata Cambridge - Oxford e i due equipaggi universitari stanno intensificando le loro uscite. Nella fotografia: l'armo di Cambridge in allenamento

La domenica cestistica

Per la salvezza il C.M.M. affronta l'Autonomi

Ultima recita sulle scene della pallacanestro femminile, questa mattina a Trieste: il C.M.M. incontra la squadra torinese dell'Autonomi, in un confronto che assume valore decisivo per la salvezza della squadra locale. Il C.M.M. deve assolutamente vincere la partita odierna, per assicurarsi i due punti e prepararsi ad un eventuale spareggio con le altre squadre che presumibilmente avranno lo stesso punteggio in classifica dopo la giornata odierna, ultima del campionato. «Quota 23» è il massimo traguardo raggiungibile dalle marinarette; se qualcuna delle squadre che le precedono dovesse perdere (ed è faccenda facilmente avverabile), si arriverebbe così forzatamente allo spareggio, necessario per indicare la seconda retrocedente, oltre al Messina.

Quali possibilità ha oggi il C.M.M. di assicurarsi la vittoria? E' arduo indicarlo, giacchè se esso dovesse giocare sul metro delle sue capacità, si dovrebbe dedurre che il successo è facilmente alla sua portata; per contro se ci si dovesse attenere alle più recenti dimostrazioni di emotività e di mancanza di decisione dimostrata dal complesso triestino, allora sarebbe di che disperarsi. E' da credere però che le ragazze di Covi siano capaci almeno oggi di rendere per quel che valgono, e di guadagnarsi così l'affermazione, tanto più che l'Autonomi non sembra in possesso di un notevole potenziale agonistico e comunque le sue ambizioni sono ormai tramontate da un pezzo, sulla via del campionato. Il C.M.M. sarà in campo nella sua migliore formazione; tutte le giocatrici, allenatesi assiduamente anche nella scorsa settimana, sono apparse in buona forma: è proprio il momento adatto per ritornare alla vittoria.

Ecco le formazioni annunciate: C.M.M.: Della Pietra, Moro, Bisacco, Baitz, Lah, Lacchini, Mori, Reganzin, Sartore, Rohregger. AUTONOMI: Manfredi, Cator, Gentilin, Zuccheri, Rigodanza, Gelai, Licia Pasquali, Motto.

L'incontro avrà inizio alle ore 11.30, nella palestra di via della Valle.

Il piccolo derby cittadino

Edera - Sant'Anna

L'Edera tornerà a giocare oggi di fronte al proprio pubblico dopo il mezzo insuccesso di quindici giorni orsono, ma con l'animo tranquillo. La brillante vittoria conseguita sul campo della Cormonese nella scorsa giornata, ha rialzato le sorti dell'undici rossonero che è stato letteralmente coperto d'elogi da un pubblico che non ha lesinato applausi. Il «derby» con il S. Anna si presenta quanto mai atteso per lo stato di grazia che le due squadre hanno dimostrato di attraversare. Infatti alla vittoria cormonese degli uomini di Fabricci i bianconeri hanno risposto fermando la Fortitudo sul pareggio. L'allenatore rossonero ha confermato in blocco la formazione che ha così ben giocato a Cormons e precisamente: Crusi; Varagnolo, Gregori; Comisso, Sussel, Marchesan; Gottardi, Bernard, Zadnik, Gerin, Tiepolo. L'atteso «derby» verrà giocato sul campo sportivo di Ponziana con inizio alle ore 15.

Ginnastica. La S.G.T. è stata informata dalla Federazione che l'incontro internazionale di ginnastica artistica femminile fra le squadre d'Italia e di Romania, che avrebbe dovuto aver luogo il 29 corrente nella palestra del sodalizio biancoceleste, è stata rinviato a data da stabilirsi.

NELLA GRAN FONDO DEI MONDIALI DI SCI

Lo svedese Jernberg primo davanti a quattro finlandesi

Bella affermazione dell'azzurro Giuseppe Steiner classificatosi al 18.o posto, in testa ai non nordici

Lahti, 8

Lo svedese Sixten Jernberg, che nelle gare dei 30 e dei 15 km. si era classificato rispettivamente terzo e quarto e che nella staffetta 4x10 km. aveva contribuito magnificamente al successo finale della Svezia, ha vinto oggi la prova più dura dei campionati mondiali per specialità nordiche, quella dei 50 chilometri. Jerneberg che si è affermato così il miglior fondista del mondo, ha conquistato la seconda medaglia d'oro per la Svezia battendo i finlandesi Veikko Hakulinen e Arvo Viitanen, rispettivamente di 1'17"8/10 e 2'27"6/10.

Jernberg, che ha vauto per giunta lo svantaggio di partire 30" dopo il suo grande rivale Hakulinen, ha fatto registrare un inizio piuttosto veloce tanto che all'ottavo km. aveva già racimolato 8" di vantaggio su Hakulinen, 12" su Hamaleinen, 24" su Simonen e 27" su Koncin. Tra l'ottavo e il 13.o km. lo svedese conserva la stessa cadenza, mentre Hakulinen accelera, lo supera e gli prende 12". Al ventesimo km., al primo passaggio allo stadio, Hakulinen acclamato da circa 30.000 spettatori presenti nonostante il freddo intenso (meno 20 gradi), è sempre in testa e precede Jernberg di 13"2/10, Hamaleinen di 52"9/10, mentre Kolchin, in forte ritardo, passa dopo 1'42"1/10.

Ma nella lunga salita che inizia subito dopo l'uscita dallo stadio, Jernberg accelera la cadenza e riguadagna terreno. Mettendo in mostra tutte le sue risorse fisiche, in meno di 400 metri rosicchia numerosi secondi a Hakulinen e al 28.o chilometro lo sorpassa decisamente prendendogli in breve 27" di vantaggio. Seguono Hamaleinen a 1'37" e Viitanen a 1'42". Lo svedese sembra scatenato e al 33.o km. fa registrare un vantaggio di 30" da Hakulinen, 2'22" da Hamaleinen e 2'30" da Viitanen. Al 40.o chilometro il distacco di Hakulinen raggiunge 1'7", mentre in terza posizione si trova ora a 2'32" Viitanen, il quale in questa ultima parte del percorso, la più dura, sta adottando la stessa tattica di Jernberg. Al 45.o chilometro lo svedese sfreccia con 1'23" di vantaggio su Hakulinen, mentre invariato rimane il distacco di Viitanen (2'32") il cui finale di corsa è davvero rimarchevole, rafforzando così il suo terzo posto.

La prova dei fondisti italiani merita una lode incondizionata, a parte, essendo riusciti a battere tutti i norvegesi. Steiner con il suo 18.o posto davanti all'altro italiano De Florian, si è così meritato il titolo di migliore non nordico, titolo molto significativo se si considera che questo tipo di gare non rappresenta la specialità degli italiani.

La classifica: 1) Sixten Jernberg (Svezia) 2.56'21"9; 2) Veikko Hakulinen (Fin.) 2.57'39"7; 3) Arvo Viitanen (Fin.) 2.58'49"5; 4) Arto Tiainen (Fin.) 2.59'39"2; 5) Eero Kolehmainen (Fin.) 3.1'39"5; 6) Pavel Kolchin (URSS) 3.1'53"4; 7) Kalevi Hamalainen (Fin.) in 3.2'49"4; 8) Anatolyi Sheljukhin (URSS) 3.3'21"1; 9) Per-Erik Larsson (Svezia) 3.4'22"7; 10) Fedor Terentjev (URSS) 3.4'51"3.

Il primo concorrente non dei paesi nordici è risultato l'italiano Giuseppe Steiner classificatosi 18.o in 3.10'24"8, seguito a 1 minuto da De Florian, diciannovesimo.

Oggi all'ippodromo

Vorace, Cronus e Barbano nella classe massima

Il convegno di trotto che si svolgerà oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14.30, offre alle categorie più giovani l'occasione di cimentarsi in una gara inclusa nel Totip. Ben undici sono i soggetti che si allineranno nel Premio delle Statue che comprende: Draghignazzo, Denebola, Grilletta, Latisana, Magona, Cricco, Trionfo da Enea a m. 1680; Urente, Cezanne, Ferrandina, Dario a m. 1700. I favoriti vanno comunque ricercati al primo nastro e fra tutti sembra brillare nuovamente la stella di Trionfo da Enea, cavallo che deve dire ancora la sua, dopo certi fantastici spunti compiuti in un non lontano passato.

La classe massima gareggerà nel Premio della Scultura che avrà sette partenti: Vassallo, Gufo, Makaco, Merano a m. 1670; Vorace, Barbano a m. 1700; Cronus a m. 1720.

I nostri favoriti. *Premio dei Fregi:* Fiammante, Disfida, Matricola. *Premio dei Rilievi:* Ericina, Mister Clyde, Rombo. *Premio dei Cesell:* Djelfa, Allah, Zuccherino. *Premio delle Forme:* Agile, Emo, Turbine. *Premio delle Statue:* Trionfo da Enea, Denebola, Cricco. *Premio della Scultura:* Cronus, Barbano. *Premio della Pietra*, I div.: Diana Chaverny, Gledissia; II div.: Dirupo, Mottarone.

Il trotto ieri

A Milano: Lord Mayor

Milano, 8

Facile successo di Lord Mayor nella corsa maggiormente dotata dell'odierna riunione di trotto a S. Siro. Premio Ravenna (lire 630.000, m. 2100) 1) Lord Mayor (R. Ossani) sig. M. Magistrelli, al km. 1.21.4; 2) Londra, 3) Rudere, 4) Pomellina. Tot.: 16, 12, 11 (22). Le altre corse sono state vinte da Falcidia, Incisione, Odolo, Mildret, Daga, Hermit, Borghetto, Tric Trac.

A Bologna: Siciliana

Bologna, 8

Siciliana rispettava in pieno il pronostico e si affermava con sicurezza nel Premio Piazza Nettuno, riservato ai tre anni. Premio Piazza Netturno (lire 525.000, m. 1680): 1) Siciliana (W. Baroncini) sig. F. Aggio, al km. 1.22.5; 2) Satana, 3) Zelinda, 4) Scoglio. N.P.: Zeffiretta, Euriante. Tot.: 13, 18, 18 (80). Le altre corse sono state vinte da Mari Del Guà, Arbela, Furtiva, Baby Spencer, Ebe, Alabarda, Graiana, Giaela.

A Roma: Burlamacco

Roma, 8

Burlamacco si è facilmente imposto nel Premio Ravenna, prova di maggior rilievo dell'odierno convegno di trotto a Villa Glori. Premio Ravenna (lire 500.000, metri 2060): 1) Burlamacco (Ub. Baldi) Scuderia Lidia, al km. 1.23.6; 2) Belinda, 3) Tubo, 4) Pisterzo. Tot.: 12, 16, 17 (24). Le altre corse: Cerda, Utrec, Ioio, Antares, Leonforte, Quiroga, Cagliostro.

La F.I.G.C. ha convocato tra gli altri giocatori juniores, in vista della formazione nazionale, il triestino Galeone del Ponziana.

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI MILANO

Vecchiatto e Garbelli hanno vinto ai punti

Un'altra importante tappa superata dall'udinese

Milano, 8

Pubblico non eccessivamente numeroso alla riunione pugilistica di questa sera al Palasport a chiusura della stagione invernale, malgrado le attraenti premesse. La delusione per Smith e Loi deve aver frenato gli entusiasmi degli appassionati.

L'udinese Vecchiatto ha percorso un'altra tappa nella scalata dei valori internazionali da lui decisamente iniziata con la vittoria sul cubano Zulueta. Questa sera Vecchiatto ha superato chiaramente ai punti l'ultimo sfidante al titolo europeo di Duilio Loi, il francese Felix Chiocca. Il pupillo di Cecchi ha condotto un match aggressivo ma sempre ragionato, ha tenuto l'avversario sul filo del suo pericoloso destro e lo ha sovente colpito con il gancio sinistro, al fegato e alla mascella. Il francese ha sempre reagito vigorosamente cercando la battaglia sul terreno preferito, la corta distanza, ma Vecchiatto non è stato al suo gioco e lo ha tenuto in rispetto con una boxe lineare, ma efficace.

Con un po' «di buona volontà» da parte dei giudici, a Giancarlo Garbelli è stata attribuita la vittoria ai punti sull'americano Larry Baker. In dieci tiratissime riprese, il milanese e il negro di Indianapolis si sono data lotta senza quartiere scambiandosi tutta la gamma di colpi del repertorio pugilistico. Nel nono e nel decimo tempo, i due generosi combattenti si sono piazzati al centro del ring scambiandosi una quantità incredibile di colpi: tanti ne ha incassati l'uno, tanti l'altro, ma è indubbio che i pugni più efficaci sono stati messi a segno dall'americano. All'annuncio del verdetto, che assegnava la vittoria a Giancarlo Garbelli, il pubblico non ha fischiato la decisione, ma non ha sottolineato la vittoria dell'italiano con i consueti fragorosi applausi per non essere ingiusto con Larry Baker, uno dei pugili più forti che abbiano calcato il ring milanese dal dopoguerra.

I risultati: **Pesi mosca:** Alberto Scipioni (Milano) b. Stefano Urbani (Roma) ai punti in 6 riprese. **Pesi welter:** Umberto Del Carlo (Viareggio) e Ghere Selassiè Frezghi (Asmara) incontro pari in 8 riprese. **Pesi leggeri:** Mario Vecchiatto (Udine) kg. 62,200 b. Felix Chiocca (Caracas) kg. 62,200 ai punti in 10 riprese; arbitro Zanati. **Pesi welter:** Giancarlo Garbelli (Milano) kg. 67,200 b. Larry Baker (Indianapolis) kg. 66,900 ai punti in 10 riprese; arbitro Eburni.

I pesisti alla Fiera

Quattro società di B al via del campionato

Organizzato dalla Società atletica pesante in collaborazione con il comitato regionale della FIAP si svolge oggi a Trieste il campionato di sollevamento pesi per la Serie B girone A. Saranno in gara oltre agli atleti della Società Triestina di atletica pesante, quelli della Mameli di Genova, Panaro di Modena e Vigili del fuoco di Milano. Fra le squadre ospiti azzurri e campioni d'Italia di varie categorie. Le gare avranno luogo nel padiglione D della Fiera con inizio alle ore 9 mentre alle ore 8 si svolgeranno le operazioni di visita medica e pesatura.

Libertas-Mossa in via Flavia

Una partita di vivo interesse sul campo di via Flavia. La Libertas sempre in corsa per il primato (non perde dallo scorso dicembre) incontrerà il Mossa. Sulla carta i triestini dovrebbero vincere ma quando si ha di fronte il Mossa conti prima non se ne possono fare. La formazione friulana, facilmente addomesticabile in casa, quando gioca in trasferta si trasforma ed è capace di qualsiasi prestazione. Ne sanno qualchecosa oltre alla capolista Fortitudo le triestine CRDA e Sant'Anna. Ma, risultato a parte, si avrà una buona partita. Si gioca alle ore 15.

Lega Giovanile. Sono state rinviate le seguenti gare: Aurisina-Libertas Opicina, Istria-CRDA e Fortitudo-Esperia.

Knorr per la buona cucina

Non solo il brodo Knorr è indispensabile per preparare una buona minestra, ma è anche un prezioso aiuto in cucina. Provate, per esempio, questa ricetta:

Ricetta n. 13 - SFORMATO DI SPINACI

Dose per 4 persone: 1 Kg. di spinaci, 50 gr. di parmigiano, un uovo, 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezza tavoletta di Brodo di Lusso Knorr, mezzo litro di acqua, mezzo bicchiere di panna, sale, pepe e noce moscata q. b.

Lessate gli spinaci in acqua leggermente salata, scolateli, spremeteli e passateli al setaccio; a parte fate sciogliere in un pentolino il burro, unite la farina, e poi a poco a poco il brodo Knorr ben caldo e la panna. Salate, pepate e unite un pizzico di noce moscata; lasciate cuocere per una ventina di minuti e poi mescolate assieme gli spinaci. Aggiungete l'uovo e il formaggio grattugiato, e disponete questo impasto in uno stampo a foro centrale, unto di burro e leggermente infarinato. Ponete in forno per circa mezz'ora.

APPARTAMENTINI camera, cucina, ultimo piano, centrali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO stazione: 7 stanze, bagno, caloriferi; altri Valdirivo (tricamere), Montfort, Navali, Sonnino (nuovi), Ginnastica affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO nuovo posizione Commerciale alta, 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento 10.000 mensili 150 mila spese affittasi ore 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 21639 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa centrale 30.000 mensili affittasi con cauzione. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 21639 I

APPARTAMENTO terzo piano, 6 stanze accessori, fitto aggiornato, spese. Telefonare lunedì 24824. 21645 I

APPARTAMENTO quadristanze lussuoso tutti accessori, centralissimo adatto anche ufficio affittasi. Telefonare 55202. 21644 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, disobbligo e gabinetto affittasi via Ginnastica 46, secondo piano. Rivolgersi portinaia. 61875 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori tutti conforti pigione aggiornata affittasi. Amministratore Zudenigo. Telefonare 95725. 21498 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina centro affittasi aprile. Telefonare 54939. 21508 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno-gabinetto casa nuova via Commerciale vista mare pronta entrata 25 mila mensili affittasi. Telef. 24795 giorni feriali. 21531 I

APPARTAMENTO lussuoso, nuovissimo palazzo centrale, 5 stanze, cameretta, doppi servizi, tutti conforti moderni, termonafta, I piano, adatto anche uso ufficio, affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 21541 I

CAMERA cucina con terreno affittasi. Bar Alzetta, Carducci 28, Vecchiet. 41696 I

CAMERA e cucina rimesso nuovo accessori moderni affittasi. Rivolgersi Bar Italia, p.zza Vico, 10.30-12. 21548 I

CAMERA cucina Scoglietto affittasi compenso spese. Offerte Cassetta 21467 I UPI.

GORIZIA affittasi appartamento ammobiliato posizione centrale. Rivolgersi, via Parcar 20. 2226 I

GUARDIOLA paraggi Ospedale, adatta calzolaio, ecc. affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

LABORATORIO cedesi compensando spese o affittasi: calzolaio, orefice, deposito, pressi via Cologna - Luigi Ricci. Telefonare 97598. 61905 I

RITA HAYWORTH
FRANK SINATRA
KIM NOVAK
TECHNICOLOR
Pal Joey

LOCALI pianoterra uso studio legale, vicinissimi Tribunale, affittansi. Offerte Cass. 41669 I UPI.

PORTINERIA centro cedesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 61865 I

PORTINERIA ICAM scambio con appartamento due tre vani. Cassetta 21652 I, UPI.

QUADRISTANZE stanzino cucina doppi servizi mobiliato affittasi via Donadoni L. 40.000 mensili. Tel. 50300 - 48804. 61819 I

QUARTIERI stanza cucina; 3 stanze cucina accessori, affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 61865 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi coniugi soli. Androna Fortunato 2. 21591 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO signorile, tristanze, accessori paraggi Carlo Alberto, Locchi, Rosmini, cercasi per metà aprile. Cassetta 61824 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze accessori cercasi urgentemente compenso spese, affitto aggiornato. Indirizzo UPI 21441 L.

APPARTAMENTINO qualsiasi località fitto aggiornato cercasi. Telefonare 29267. 41723 L

CAMERA camerino cucina affitto aggiornato minimo compenso cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 21483 L UPI.

MAGAZZINO cercasi affitto acquisto, metri 100 circa. Offerte Cassetta 61832 L UPI.

MAGAZZINO paraggi Posta, circa 100 quadrati cercasi in affitto. Telef. 37035. 61857 L

MAGAZZINO 60 mq. cercasi. Scrivere Cass. 21673 L, UPI.

MAGGIO - Giugno tre - quattro stanze accessori riscaldamento, aggiornato, cercasi. Cass. 61946 L UPI.

PROFESSIONISTA solo saltuariamente Trieste cerca appartamento bistanze servizi oppure una-due camere confortevoli, indipendenza, possibilmente panoramici, vuoti o mobiliati. Scrivere presto. Cassetta 21470 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI «Zoppas», «Fiat»; cucine legna combinate «Elettrogas» modelli '58 prezzi ribassati. Scaldabagni «Radi». Lavatrici, Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, San Lazzaro 16. 61939 M

A. GIACCHE 3900; impermeabili 10.900; vestiti 13.500. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 21589 M

A. MANTELLI tailleurs, impermeabili 9.900; vestiti gonne camicette, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 21588 M

A. SMOKINGS, vestito ragazzo, diners vendonsi. Conti 22, interno, Nassutti. 41712 M

API tre arnie con smielatrice vendonsi. Via G. Muzio 1, Coslovich. 41661 M

ATTREZZI per vetrine quasi nuovi, banchi, scaffali, lampade vendonsi. Negozio abbigliamento San Lazzaro 10. 21609 M

BIGLIARDO all'italiana ottime condizioni vendesi. Via delle Zudecche 1/C, I p. 61883 M

CALDAIE, due, una adatta per villa o grande appartamento, vendonsi occasione, eventualmente installo. Preventivi impianti e modifiche. Tel. 41129. 61949 M

CANARINI cantori, gabbie per cova vendonsi. Foscolo 22 pt. 10. 41698 M

CARRETTI a mano, due, vendonsi occasione. Via Zovenzoni 9, magazzino. 21500 M

CARROZZELLA «Baby Cars» vendesi; carrettino vedesi 4000. Via S. Rita 1, III piano, telefono 34572. 61869 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Telefonare 44062. 21574 M

CARROZZELLA passeggio seminuova vendesi occasione. Via Milano 7-III, destra. 61913 M

CARROZZELLA gemellare come nuova vendesi occasionissima. Settefontane 32. 61838 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi occasione. Colonna 7, Giampieri. 21515 M

CARROZZELLA «Baby Cars» passeggio nuova vendesi 11-13 Campo S. Giacomo 11, Dibiagio, III p. 21502 M

CARROZZELLA «Baby Cars» originale, singolo modello, pluritrasformabile, quasi nuova, vendesi. Tel. 47387. 21583 M

CASSAFORTE numero 1-3 occasione vendesi. Beccherie 3, magazzino. 21656 M

CHITARRA spagnola da concerto, altra da studio vendonsi. Telef. 96865. 21514 M

COMPRESSORE bicilindrico litri 150 accessori vendesi lunedì. Cavalli 5. 61877 M

COPPIE canarini Hartz vendonsi. Valdirivo 11, Raciti, tel. 63440. 41701 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, canarini Harz, campioni importanti. Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 2226 M

CATINI, porcellane, lampade, sedie sdraio, tappeti, cuscini piuma crena, vestimenti nuovi, giacche camera, montgomery ecc., stufa elettrica, occasione scampoli tessuti invernali estivi, vendonsi. Telefonare 35773. 21406 M

GIACCA pelliccia lussuosa vendesi. Giacche, due, uomo nere, tappeto persiano vendonsi. Tel. 63416. 61852 M

LAVATRICE Candy ultimo modello pompa automatica, riscaldamento lire 35.000; altra A.E.G. vendonsi occasione. Rossoni, Santa Caterina 9. 21592 M

LAVATRICE elettrica germanica vendo occasione partendo. Maiolica 13, porta 7. 0002 M

LAVATRICI Hoover nuove, aspirapolvere, ferri da stiro, vendonsi sconti speciali per eliminazione dell'articolo. Negozio Necchi, Battisti 12. 61727 M

LUPETTA alsaziana 4 mesi pura razza vendesi giardino. Tel. 61032. 21663 M

LUPI belli, giovani; cagnetti da compagnia; gatti; cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 21650 M

MACCHINA cucire spola rotonda 12.000; prezzo concorrenza completa con mobiletto 31 mila 900. «Superautomatica» con dischi, completa mobiletto 89.000 garantita, istruzioni gratuite. Singer d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera n. 10. 61866 M

MACCHINA per cucire L. 19.500; altra con mobile di lusso 25.500, cuce ricama rammenda, 25 anni di garanzia. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci e vi convincerete. 61890 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000; rientranti bellissime, seminuove, vera occasione; nuove «Diamant» con mobile lussuosissimo 25 anni garanzia, minimi prezzi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 61917 M

MACCHINA rimagliatrice calze Vitos nuova vendesi occasione. Telef. 56879. 61943 M

MACCHINA Singer lussuosa 29 mila, zigzag occasione; altre 8000-12000. Facilitazioni; ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 21654 M

MACCHINA cucire ricamo mobiletto 28.000; altra nuova lusso 38.000; zig-zag automatica prezzo basso. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, p.terra. 61937 M

MACCHINA scrivere Olivetti carrello grande e tavolo metallico vendesi. Telefonare 93490. 21641 M

MACCHINARI, scale, arnesi vari bandaio installatore vendonsi occasione. Telef. 95872. 21566 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 49.000, 66.000, 68.500 a mobiletto vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione, ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 61727 M

MACCHINE Singer rientranti 30.000; altre nuove automatiche 25.000. Assortimento mobiletti. Settefontane 2. 41485 M

MICROSCOPIO Ernest Lietz Wetzlar da 150 a 1000 ingrandimenti, perfetto vendesi. Telefonare 31024. 61914 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucine Visnova, Caser, Aster, Radians, Diamant, Singer nuove ed usate 30.000 in poi; radio portatili batteria e luce 14.000 in poi, radiofono microsolco M. F. migliori marche 45.000 in poi, complessi fono Braun, Lesa, Garisch microsolco 10.000 in poi, fonovaligie microsolco amplificatore 29.000 in poi, cucine migliori marche gas, combinate miste gas elettrico marche Onofri, Ignis, Marocchi 37.000 in poi, aspirapolvere Kennedy, AEG, Gripo 28.000 in poi, lucidatrici Philips, Lincoln, Kennedy, Gripo 45.000 in poi, frigoriferi Ignis, Kennedy, Philips, Philco, Onofri 99.000 in poi, rasoi Philips, Remington, Braun, Sumbean, pentole a pressione 2.000 mensili ecc. 21646 M

PELLICCE, vastissimo assortimento, vendonsi occasione. Facilitazioni. Riparazioni accurate. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 21492 M

PELLICCIA zampe persiano extra 65.000. Ziliotto, Milano 16, tel. 29374. 21620 M

PELLICCIA zampe persiano 40.000. Grande occasione svendo mazzo persiano 150.000. Cassetta 21657 M UPI.

RADIO Phonola 6000; piccola seminuova occasione, giradischi 3 velocità 10.000, normali 4000. Via Roma 17, pianoterra. 61937 M

RADIO occasione, rimesse nuovo prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 21472 M

RADIO Philips piccola seminuova occasione vendesi. Solitario 13 primo sinistra. 21642 M

RADIOFONOGRAFO Irradio vendesi. Via Ciamician 1-I. 21586 M

ROLEX d'oro automatico impermeabile tipo recente con relativo cinturino d'oro vendesi, telefonare 33704. 21636 M

SAXOFONO vendesi. Via dell'Istria 70, Pibrovec. 21503 M

SCALDABAGNO automatico Vaillant bianco, vasca, gruppo vendonsi occasione eventualmente installansi. Telefon. 41129. 61949 M

TAPPETI persiani piccoli originali occasione vendonsi. Stuparich 16-I sin. 21520 M

TELEVISORI Phonola, Philco, Admiral, C.G.E., Kennedy, Damalter, Transcontinents, Smart de Luxe 99.000 in poi troverete Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 21646 M

TRENINI Märklin, giocattoli meccanici, bambole infrangibili, lusso. Negozio Coroneo 1. 21523 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 21564 N

MARLON BRANDO
SAYONARA

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

A. RADIO piccole usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 21472 N

«MOTORI» rivista tecnica collezioni ottimo stato paghiamo massimo. Archivio, Crispi 85. 40949 N

TAPPETI quadri specchiere orologi porcellane cineserie ecc. acquisto. Telefonare 43594. 61864 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telef. 31428. 21656 NN

A.A.A.A.A.A. MADALOSSO Negozio mobili. Stanze, cucine, tinelli soggiorno, divaniletto, poltroneletto, materassi Permaflex, carrozzine lettini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Filzi 7, Valdirivo 29. 10 NN

A.A.A.A.A. BOREAN - mostra della cucina, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, cuscini e materassi a molle brevettati (14 anni garanzia), crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 - via Udine 28 - Tel. 36490. 238 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine soprammobili, pezzi singoli, quadri. Telefonare lunedì 23485. 61818 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi: matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 41665 NN

A. ATTACCAPANNI laccati, imbottiti da 9000; armadi guardaroba da 15.000; divanoletti 12.000; poltroneletto da 18.000. Materassi 3000, molleggiati 16 mila. Grandioso assortimento carrozzine 4500; doppiouso 13 mila. Matrimoniali 20 pezzi 150.000. Salottiletto; cucine; tinelli. Zanoni, Tarabochia 6. 61708 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32. 49 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

ARMADIO, scrivania, porta atti, salotto, poltrone, matrimoniale, ottomana, vendonsi occasione. Tel. 35773. 21406 NN

ARMADIO moderno altro 5000 vetrina suste materassi vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41710 NN

ARREDAMENTO bar-trattoria, banco frigo, macchina caffè, macinino elettrico, affettatrice, lampade, sedie, tavoli ecc., vendonsi. Indirizzo UPI 61873 NN.

CAUSA trasloco vendesi intero mobilio villa. Telefonare mattino al 2423, pomeriggio 2468, Monfalcone. 41203 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione 75.000. Via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino interno. 21486 NN

CUCINA buon stato, bollitori elettrico e gas quasi nuovi vendonsi. Esclusi rivenditori. Tel. 57117 dalle 11 alle 17. 21590 NN

CUCINA modernissima matrimoniale 30.000 altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 41710 NN

CUCINA bella forte materassi lana letti pezzi singoli vendo partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 41713 NN

CUCINA usata vendesi dalle 9 alle 13. Campi Elisi 24 porta 13. 21635 NN

FALEGNAMERIA assume qualsiasi lavoro modifiche lucidature mobili. Coroneo 39. 61868 NN

LETTO, susta, armadio cucina vendonsi. Via A. Canova 24 p. III porta 11. 61923 NN

MATRIMONIALE buono stato vendesi. Via Montecchi 8 secondo, Polvi. 61916 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti seminuove occasione. Settefontane 69-I destra. 21595 NN

MATRIMONIALE 100.000, usata 35.000, lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 21640 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Coroneo 39, falegname. 61868 NN

MATRIMONIALE panniforti 85.000; altre grande assortimento prezzi bassissimi diretti di fabbrica, anche ratealmente. Via Scalinata 3. 61882 NN

MATRIMONIALE panniforti lussuosa vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 61868 NN

MATRIMONIALE ordinata, vendesi occasione causa trasferimento, prezzi bassissimi, anche ritirando mobili vecchi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher (attenzione: di fronte Caserma Carabinieri). 61882 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte lussuosa vendesi grande occasione. Ritiransi anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegname. 21493 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Via Gatteri 54 pt. 8. 21490 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte vendo occasione partendo. Mazzini 22, Vittone. 41714 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi occasione. Sotto Longera 169, Medori. 61810 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte bellissima vendo, grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 21653 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MOBILE portalibri nuovo occasionissima. Telef. 58320, Palumbo, Ponzianino 3. 21536 NN

PIANINO Hoffmann vendesi ottimo stato. 52741. 21509 NN

POLTRONALETTO seminuova vendesi. Laboratorio Sincovich, via Fabbrica 3. Visitare lunedì. 41709 NN

STANZA pranzo Rinascimento lampadario vendo centomila visitare domani dalle 16 alle 19, via Mazzini 15, secondo, De Vecchi. 21670 NN

STANZA letto matrimoniale in stile Barocco veneziano noce, salotto Luigi XV bianco oro, altro Luigi XVI vendonsi occasione. Lunedì ore 14-16 via Galatti 24-IV destra. 21592 NN

TINELLI, matrimoniali, seggioloni, tavolini, materassi, cucine, attaccapanni, carrozzine per bambini, grande assortimento. Via Ugo Foscolo 7. 21490 NN

VENDESI salotto con divano letto. Sancin, via dell'Istria 40. 61601 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Riparazioni garantite. Oreficeria, Ponterosso 5. 61614 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

SCATOLONI 1000 cartone ondulato diverse misure vendonsi occasione. Telefono 41310. 21466 O

TAPPEZZIERI! Cascame pura lana lire 75, lanetta pura bigia lire 275 e 330. Telef. 29255. 21488 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A.A.A. TORREFAZIONE importante ricerca agente per Trieste. Offerte Cassetta 41624 P UPI.

COLLABORATORE produttore, introdotto mercerie abbigliamento cercasi. Cass. 41628 P UPI.

IMPORTANTE Casa torinese campionari sartoria cerca per zona Trieste città agenti collocatori campionario. Elementi attivi dinamici, automezzo proprio, bene introdotti sartorie. Inviare curriculum dettagliato, età, studi, attività svolte, referenze. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 1050 SPI, Torino. 5374 P

INTRODOTTISSIMO famiglie affidasi buona provvigione vendita aspirapolvere supereconomico. Scrivere Cass. 21587 P UPI.

PER vendita ricambi ad autofficine garages cercansi viaggiatori. Rivolgersi ASAI via Plana 43, Milano. 5390 P

PIAZZISTA attivo per qualsiasi articolo disposto eventualmente disimpegnare lavoro ufficio, magazzino esattore, massima serietà, offresi. Offerte Cassetta 21651 P UPI.

PRIMARIA industria motori macchine elettriche assume attivo agente vendita. Scrivere referenziando. Cass. 7 B SPI Udine. 5338 P

RAPPRESENTANTI viaggiatori piazzando facile articolo presso ristoranti che frequentate avrete ottima provvigione. Linari, Aleardi 1, Firenze. 5388 P

PRODUTTORE referenziato per articolo largo consumo cercasi. Cassetta 21451 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 eleganza, robustezza, confort, supero 130 km. orari, consumo 9 per cento, cilindrata 1468, 4 velocità sincronizzate. Prestazioni entusiasmanti. In visione e prova: Salone dell'Automobile Ban. Concessionario Trieste, Gorizia, Udine. Tel. 28372. 21662 Q

A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21: 600 elaborate lusso nuove, 500 nuove. Occasione: Giulietta, 1400 B, 1103 E. '56, '55, '54, '53, Appia, 1400 Belvedere '55 '53, 1100 E, A.Giardinetta, 1103 Familiare Viotti, 103 Familiare '56. Cambi. Rateazioni. Garanzia. 21662 Q

A.A.A. VESPE 1952-57 vendonsi. Via Diaz 10. 41697 Q

A.A. 1100-103, 1400 permuta. Palestrina 3, Autorimessa Vittoria. 21561 Q

A. TRASFORMATE le vostre autovetture con impianti a gas liquido, economia 50% garanzia 6 mesi. Interpellateci. Officina Brusaferro, Rosetti n. 76-I. Mostra Valdirivo 31, tel. 41984. 21485 Q

ALFA 1900 '56-'57 acquistasi se vera occasione, esclusi intermediari, pagamento contanti. Telefonare al n. 36902, nelle ore di ufficio. 21505 Q

ANCORIZZATE le vostre gomme, non slitterete più, costa solo lire 500 per gomma circa, consegna immediata. Moncini, piazza Libertà n. 3. 61912 Q

APPIA ultima serie; 1103 seconda serie acquisto da privato. Telefonare 24215. 21497 Q

APPIA acquisterei da privato. Tel. 92-480. 41664 Q

APRILIA 48 Farina vendesi occazione. Visibile Autorimessa Nerina via Bonaparte. 21664 Q

AUTO inglese bellissima vendesi. Garage Ausonia, via Cologna. 61932 Q

AUTOTECNICA commissionaria Fiat, Media 33, vende 500 C, giardinette, 600 trasformabile, 1100-103, 600 berline, 1100 E, 600 multipla. 21562 Q

B.L. «500» lire 85.000. Mattinata, via Colombo 14. 21517 Q

BELVEDERE 500 1953 unico proprietario vende privato. Telef. 30501. 21526 Q

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INOPPORTUNE PER GAILLARD LE TESTIMONIANZE DAL NORD AFRICA

SEQUESTRATO IN TIPOGRAFIA UN ARTICOLO DI J. P. SARTRE

Era la recensione di un libro scritto da un torturato in Algeria
Viene a galla uno scandalo per la vendita di scarpe ai ribelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 8

Dopo il sequestro dei settimanali «Express» e «France Observateur», l'uno perchè pubblicava un articolo di Sartre sul libro di un torturato in Algeria e l'altro perchè portava un articolo del socialista dissidente André Philip sulla politica della Francia in Algeria, politica che secondo Philip non dava più nessuna possibilità di vittoria, un altro sequestro, conseguenza dei due primi, è avvenuto oggi a Parigi, destando la stessa imbarazzata delusione destata dai due precedenti.

E' l'articolo di Jean Paul Sartre che ancora una volta ha preoccupato il Governo: negato ai lettori dell'«Express», lo articolo stava per uscire in una edizione di «mezzo lusso» presso l'editore Juillard, uno dei più intelligenti e sensibili di Parigi. L'annuncio era stato dato dallo stesso settimanale «Express» nella nuova edizione messa in vendita dopo il sequestro.

Stamane, un gruppo di agenti della polizia si è recato nella tipografia Chantenay, nella quale il libretto di sessantaquattro pagine in tutto era in corso di composizione, e dopo avere fatto distruggere tutte le bozze nelle quali erano state già stampate le prime pagine del libro, hanno imposto la distruzione delle pagine di piombo che, davanti ai poliziotti, sono state «aperte» lasciando cadere tutti i caratteri in un sacco.

Finita l'operazione «morte» del libro di Sartre, il commissario di polizia che dirigeva la impresa ha fatto un rapporto al Procuratore della Repubblica, il quale era stato informato, nel frattempo, che la giustizia militare aveva aperto un'inchiesta «per attentato alla sicurezza interna dello Stato». L'editore René Juillard, informato del fatto, ha subito protestato per quanto era accaduto nella tipografia. «E' insensato — egli ha detto — nessun libro è mai stato sequestrato in simili condizioni in tutta la storia della terza e della quarta Repubblica».

Il fatto più curioso è questo: che il Governo si accanisce a sequestrare i giornali che parlano del libro intitolato «La question», scritto dal militante comunista Henri Alleg, torturato in Algeria, mentre non fanno nulla per togliere dalle librerie il libro stesso, che vi è venduto liberamente e che non ha mai avuto una smentita o ha mai suscitato l'interesse della Magistratura militare. C'è da concludere che almeno per quello che riguarda la libertà, esiste un metodo quanto meno contradditorio a Parigi.

Un grosso scandalo, legato alla guerra di Algeria, è venuto intanto a galla: un traffico di scarpe sportive speciali, simili a quelle che usano i giocatori di pallacanestro, e proibite in Algeria, erano clandestinamente mandate ad Algeri e distribuite ai nazionalisti algerini che combattono contro le truppe francesi.

La curiosa storia ha una origine altrettanto curiosa e solo ora rivelata. Nel mese di febbraio del 1957, un decreto ministeriale, sfuggito ai più ma non agli interessati, proibiva la esportazione in Algeria di scarpe chiamate, dalla loro marca, «Palladium» dal numero quaranta in su, lasciando libero, invece, il mercato per i numeri di scarpa fino al trentanove. Codeste «Palladium» sono, come si diceva, scarpe sportive fatte a stivaletto, con suola di gomma spessa e molto flessibile. Esse servono, pare, in modo ammirevole ai componenti dei «commandos» algerini che affrontano le sentinelle o le piccole pattuglie francesi, e sono utili per le «reclute» dell'esercito segreto antifrancese in Algeria. Le scarpe «Palladium» sono costruite da una grande società francese, che si chiama «Società dell'industria del caucciù morbido», e costruisce queste calzature nel paese di Pont-de-Cheruy: le scarpe sono poi depositate nelle sedi commerciali della ditta nei dintorni di Parigi, in molte grandi città di Francia e, soprattutto, a Lione.

Per quasi un anno, parve che il decreto del Governo francese fosse rispettato e il suo scopo raggiunto. Ma i dubbi cominciarono a turbare i comandi militari e poi i servizi segreti, quando ci si rese conto che molti dei nazionalisti catturati o uccisi portavano scarpe «Palladium» e delle misure proibite in Algeria. Dopo una lunga inchiesta fu scoperto che migliaia di scarpe di tela e gomma della misura quaranta e delle misure superiori a questa entravano in Algeria con le indicazioni false di misura trentotto e trentanove.

Tutti i negozi di calzature e tutti i piccoli banchetti che vendevano scarpe, i quali si sa che sono uno dei mezzi di rifornimento dei comandi logistici dei nazionalisti, sono stati perquisiti nell'intero territorio algerino e tremila paia di «Palladium» del quaranta e misure superiori sono state sequestrate, tutte con il falso numero di «39» e «38». Anche a Parigi e a Lione cominciarono le indagini e le perquisizioni: nella capitale, ad Argenteuil, Pont-de-Cheruy, a Lione sono state trovate le forme delle scarpe che, pur essendo dei numeri superiori, erano marcate con numeri più bassi. Contemporaneamente sono state sequestrate migliaia e migliaia di scarpe già pronte per essere spedite in Algeria.

Una rapida inchiesta fatta sui libri contabili dei depositi e delle fabbriche perquisite, ha dato una sorpresa: nel solo dicembre scorso sono state fabbricate diecimila paia di scarpe di falso trentanove, mentre soltanto millecinquecento paia erano state fabbricate nei veri numeri 41 e 42. Delle false «trentanove», il novanta per cento risulta esportato in Algeria.

Un primo arresto è stato fatto: l'agente generale per l'Algeria della «Palladium», Lucien Chic, è stato messo in carcere. Ma non sarebbe che l'inizio di una catena che potrebbe portare anche a sorprendenti scoperte che allargherebbero lo scandalo.

Stelio Tomei

La morte di Robert Grimm fondatore del P. S. svizzero

Berna, 8

E' morto oggi a Berna, dopo una lunga malattia, il fondatore del partito socialista svizzero. Robert Grimm, che fu intimo amico di Lenin, Trotzky e Zinoviev. Aveva 77 anni.

Grimm aveva fatto venire Lenin in Svizzera dopo il suo arresto da parte della polizia austriaca nel 1917. In qualità di giovane membro del Parlamento, egli fece appello, con successo, al Governo svizzero affinchè intervenisse e garantisse a Lenin l'asilo politico nella Confederazione elvetica.

Nella primavera del 1917 Grimm fu al centro di uno dei fatti più sensazionali della prima guerra mondiale. Egli si recò a Pietroburgo (ora Leningrado) nel maggio di quell'anno per tentare di favorire una pace separata tra il Governo rivoluzionario russo e la Germania. Prima di lasciare la Svizzera, egli aveva ottenuto il permesso dall'allora Ministro degli Esteri Arthur Hofmann di usare i canali diplomatici svizzeri per i suoi messaggi. Questi ultimi vennero intercettati dalle autorità militari russe e pubblicati a Stoccolma e in altre capitali. In seguito a ciò Hofmann fu costretto a rassegnare immediatamente le dimissioni mentre Grimm venne espulso dalla Russia. Caddero così tutte le speranze per la conclusione della pace.

PRECISAZIONI SULLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI INPS

Nessuno svantaggio deriverà ai lavoratori

Compensazione automatica delle situazioni di sfavore

Roma, 8

Una opportuna precisazione è venuta dal Ministero del Lavoro, attraverso la risposta ad una interrogazione parlamentare presentata dagli onorevoli Sabatini e Zaccagnini circa pretesi aspetti negativi della nuova legge sulle pensioni INPS rilevati da taluni organi di stampa. Il rilievo mosso si riassume sostanzialmente in questo: che mentre gli «attuali pensionati» avranno effettivamente un aumento delle pensioni godute pari al 22 per cento, per coloro invece che andranno in pensione prossimamente l'aumento non sarà più del 22 per cento, ma sarà progressivamente inferiore — addirittura rispetto alle misure attuali — a mano a mano che la liquidazione della pensione avverrà in epoca sempre più lontana da oggi.

Il rilievo, mosso in termini così espliciti e categorici, non risponde a verità — si osserva nella risposta ministeriale — e un esame sereno della nuova legge, un esame che non pretenda di generalizzare una semplice osservazione, lo dimostra.

La nuova legge — vien fatto rilevare come premessa — si è proposta innanzi tutto, in omaggio ad un principio di giustizia, di adeguare e di rivalutare le pensioni in godimento alla data di entrata in vigore della legge e quelle di prossima erogazione, derivanti dai contributi fin qui versati. E ciò non per il contingente desiderio di pensare all'oggi disconoscendo i problemi di domani, ma per la ben più seria ragione che erano proprio le vecchie pensioni quelle che, essendo costituite con contributi versati sulla base di vecchie e svalutate retribuzioni, si presentavano più inadeguate e quindi maggiormente bisognevoli di un intervento riparatore.

Al contrario, nessuna necessità di adeguamento si presentava per il legislatore per quanto riguarda le pensioni costituite da contributi recenti o futuri, e ciò perchè la legge n. 218 del 1952 prevede un automatico adeguamento delle pensioni all'aumento delle retribuzioni, in quanto allo aumento delle retribuzioni corrisponde un automatico aumento delle contribuzioni e quindi delle pensioni.

E' di questa interdipendenza ed automaticità tra retribuzioni e contribuzioni — in base alla quale l'aumentata retribuzione porta con sè un aumento di contribuzione e quindi di un futuro aumento della pensione goduta — che i rilievi di stampa non tengono conto e fanno debito quindi alla nuova legge sulle pensioni INPS di presentare aspetti negativi.

Indubbiamente la nuova legge, avendo fissato delle tabelle di contribuzione diverse da quelle previste dalla legge 1952, potrebbe anche creare alcune situazioni di sfavore, di fronte alla quasi generalità di quelle favorevoli. Ma si tratta di pura ipotesi. Infatti, anche le eventuali poche situazioni di sfavore — essendo legate alla retribuzione ed essendo la retribuzione di un lavoratore un dato variabile nel tempo — sono logicamente destinate a trasformarsi in posizioni di favore. E ciò anche in conseguenza di futuri eventuali mutamenti delle tabelle di contribuzione base.

Il ragionamento, niente affatto capzioso o contorto, risulterà più chiaro se si richiamerà un esempio di «condizione di sfavore» citato da uno dei predetti organi di stampa. Tale esempio, pretendendo ipotizzare e generalizzare una retribuzione mensile di lire 60 mila, arriva alla conclusione che un lavoratore, percependo una tale retribuzione per 15 anni, verrebbe a beneficiare con la nuova legge di una pensione mensile di lire 17 mila, mentre, a parità di retribuzione, avrebbe percepito con la nuova legge lire 18.250 mensili.

L'infondatezza del ragionamento e delle conclusioni — si osserva — è di tutta evidenza, se si considera, il che è logico più che verosimile, che non si può immaginare invariabile una retribuzione, per la durata di quindici anni, sulla quota di lire 60 mila mensili. Pertanto, ciò che appare esatto ipotizzando una retribuzione mensile di lire 60 mila (e tale retribuzione è appunto una di quelle che rientrano nelle nominate «situazioni di sfavore»), cessa di esserlo completamente ove si supponga una retribuzione di 58 mila o di 62 mila o anche solo di 60.250 lire. Ciò dimostra — conclude la risposta all'interrogazione parlamentare — che non può quindi «parlarsi di effetti negativi della nuova legge pensioni sui periodi di assicurazione futura ma, al più di una alternanza delle posizioni relative di vantaggio o di svantaggio, caratteristiche nei sistemi realizzati attraverso divisioni in classi o in scaglioni, posizioni che si compensano automaticamente o col variare delle retribuzioni o col variare delle tabelle nel corso della vita lavorativa».

Cosicchè, mentre rimane assicurato il beneficio della rivalutazione del 22 per cento alle pensioni in atto all'entrata in vigore della legge stessa, nessun danno, anzi, come è dimostrato, un vantaggio di varia misura ricadrà anche sulle pensioni future.

UCCIDEVA LE BELLE DONNE PER VENDICARSI DEL LORO DISINTERESSE

Condannato all'ergastolo il nano bestiale di Steyer

«Mi dispiace che in Austria non si possa applicare la pena di morte» ha detto il Procuratore di Stato nella sua spietata requisitoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 8

La pena massima prevista dal codice austriaco, l'ergastolo, è stata oggi emessa contro Alfred Engleder, il «mostro di Steyr», il nano bestiale che si è presentato martedì davanti alla Corte con un carico di accuse contenuto in ben quattrocento fogli dattilografati. Alfred Engleder ha ora trentasette anni e il perito psichiatrico, che lo ha classificato fra i «delinquenti sessuali», lo presenta come un pervertito psichico. La sua cartella psichica lo dipinge come appare esteriormente: alto un metro e cinquanta centimetri, magrissimo, con un volto irreale, la fronte alta, gli occhi dalle pupille spente.

Durante tutto il processo, lo imputato si è comportato passando da crisi di pianto a crisi di rabbia improvvisa o a tratti di impudente superbia, come quando ha chiesto al giudice di chiamarlo «signore» e non semplicemente per nome. Anche durante la sua difesa egli aveva urlato rabbiosamente contro un altro detenuto che lo chiamava «assassino» di non essere un assassino ma «un vendicatore delle ingiustizie che la società gli ha fatto».

La giustizia è riuscita ad accertare due delitti, due assassini sessuali, consumati con bestialità inaudita, su vittime che egli ha piegato ai suoi desideri, a colpi di martello in testa fino a ridurle a spaventosi resti umani. Su una delle donne che Engleder ha ucciso sono stati accertati trentadue colpi [illegible]

Tutte le vittime di Engleder sono state trattate alla stessa maniera [illegible]

La [illegible]

[illegible] Si giunse al punto da definire il sensazionale delitto della Fluch «una copia del caso Montesi» per i punti di analogia fra la morte della ragazza austriaca con quella della Montesi.

Alfred Engleder potè girare impunito per altri due anni, malgrado tutta la polizia criminale fosse impegnata alla ricerca dell'assassino della Fluch. Quando fu arrestato, stava tentando di riparare oltre frontiera, in Cecoslovacchia. Egli confessò non solo di essere l'assassino della bella ragazza ma anche di molti altri delitti commessi, gettando in Austria un vivissimo scalpore. Tra le sue vittime figurano la signorina Elfride Kranawetter, di ventidue anni, Margherita Baier, di sedici anni, e Geltrude Brunner, di ventiquattro. Questi crimini sono stati per la polizia austriaca avvolti da un insolubile mistero: vi si riconosceva nell'autore la mano di un «criminale sessuale» ed un modo particolare di portare a compimento i delitti adoperando sempre il martello che suscitava orrore e spavento.

Numerose altre sono le vittime dell'Engleder, donne alle quali usò violenza o alle quali tentò di usare violenza, non riuscendovi per l'intervento di elementi imprevisti. Almeno due dei delitti consumati ed accertati prevedono l'ergastolo e gli altri pene che vanno dai venti ai trenta anni di reclusione.

Il primo luminare del Foro austriaco, dott. Stern, ha sostenuto l'accusa. Al processo sono stati presenti almeno sessanta giornalisti, ma il processo è stato seguito non solo dall'intera popolazione del piccolo paese di Steyr, ma dall'Austria tutta. I giornali austriaci hanno fornito intere pagine in questi giorni e la stampa della Svizzera e della Germania ha inviato i propri inviati speciali per seguire da vicino il clamoroso processo. Sul delitto della Fluch sono stati pubblicati libri in Austria e in Germania e il suo «caso», assieme alla vicenda del giovane medico, è notissimo a tutti.

La Difesa ha tentato di presentare l'imputato come un alienato psichico irresponsabile, ma l'accusa è stata spietata definendo i delitti commessi dall'Engleder una chiara conferma di un cinico criminale in pieno possesso delle sue facoltà mentali.

L'Engleder ha dichiarato di aver sempre odiato le donne, di essere un misogino convinto, di essere stato sempre da esse deriso per la sua figura ridicola di nanerottolo. «Mi sono vendicato su queste donne — egli ha affermato — riparando così all'ingiustizia commessa nel mio aspetto dalla natura. Io non sono nato criminale: è stata la società a trasformarmi in criminale». L'imputato non si è ritenuto affatto colpevole, secondo il significato dato a questa parola dall'Accusa, affermando di avere agito inconsciamente, senza avere la vera e propria volontà di uccidere, solo per vendicarsi della malvagità della società.

Il Procuratore di Stato ha dichiarato nella sua requisitoria: «Sono molto spiacente che in Austria non si possa applicare la pena di morte contro un criminale come Engleder». A tarda sera si è avuta la sentenza e l'Engleder è stato condannato al massimo della pena, ovvero all'ergastolo.

Aldo B. Alemanni

PATETICA VICENDA di due fidanzati inglesi

Londra, 8

Una bella ragazza inglese di vent'anni, Shirley Hudson, ha deciso di dedicare la sua vita a un uomo che non può parlare nè camminare. I due erano fidanzati quando in uno scontro egli salvò la vita di lei. L'automobile di lui — il ventiquattrenne Brian Rogers — stava per scontrarsi con un camion, quando lui la spinse da parte e le fece scudo con il suo corpo. Dall'incidente, lei usciva quasi illesa, lui invalido per tutta la vita.

«Io lo amavo prima dello scontro — ha detto Shirley — e l'amo anche ora. Questa è la ragione per la quale lo voglio sposare».

In una causa per danni la ditta del camion investitore è stata condannata a versare 16 mila sterline, pari a circa 26 milioni di lire, che serviranno ai due giovani per vivere.

«Mi pare — ha detto ieri il giudice — che la gratitudine per essere stata salvata non sia una base sufficiente per un buon matrimonio».

«Il giudice — ha risposto Shirley — crede che lo sposi Brian per gratitudine. Niente di più falso: lo sposo perchè lo amo».

Brian Rogers può fare dei segni impercettibili con le labbra, che possono essere capiti a mala pena, e può muoversi solo con l'aiuto dei suoi. Ma sebbene non vi siano speranze di miglioramenti, i medici assicurano che potranno avere dei bambini completamente sani. I due giovani hanno in programma di sposarsi al più presto.

Il delitto di Tufara

Continuano le ricerche della terza salma

Benevento, 8

Le indagini che da circa tre settimane tengono impegnati autorità giudiziaria, carabinieri, Pubblica sicurezza e vigili del fuoco del capoluogo sannita per far piena luce sulla tragica vicenda della «famiglia scomparsa» di Tufara Valle, hanno fatto un notevole passo avanti con il ritrovamento avvenuto ieri del corpo di Filomena Cavuoto, trovato seppellito a circa due metri di profondità in un terreno presso il ponte della ferrovia Valle Caudina di Tora, a meno di duecento metri dal «pozzo della morte» che per 48 giorni ha tenuta nascosta la salma di Francesco Izzo. Il cadavere della donna, ora all'obitorio del cimitero di Benevento, verrà sottoposto in giornata ad autopsia da parte dei periti settori dottori Vesce e La Peccerella per accertare le cause precise della morte. Da un primo esame le ferite risulterebbero prodotte da arma da taglio, presumibilmente una scure.

Non resta ora che ritrovare la salma della terza vittima, quella di Francesca Violanda, la nuora della Cavuoto. Gli indagatori sono dell'opinione che il corpo della giovane moglie di Francesco Izzo si trovi sepolto nella stessa zona dove è stata trovata la salma della più anziana dei tre «scomparsi», se non proprio nello stesso punto. Avvalora l'ipotesi il rinvenimento di una treccia di capelli, presumibilmente della Violanda, rintracciata dal vicebrigadiere Domenico Carlo, ieri sera, durante i lavori di scavo. A tal fine sono tornati sul posto stamane di buon'ora, per riprendere i lavori di sterro, squadre di carabinieri, vigili del fuoco e contadini.

DOPO AVER VISTO UN'OPERAZIONE ALLA TELEVISIONE

Si uccide persuasa di avere il cancro

La BBC accusata di aver provocato il gesto fatale

Londra, 8

La British Medical Association ha accusato la Televisione di aver causato il suicidio di una donna. Si tratta della signora Edna May Brubidge, di 48 anni, che è stata trovata con la testa nel forno a gas della sua casa, a Stockton-on-Tees, giovedì scorso.

Quindici giorni or sono la signora Burbidge aveva veduto le riprese televisive di una operazione a un malato di cancro, e si era convinta di avere la stessa malattia. Da circa un anno aveva dei dolori addominali, dei quali non si era spiegata la ragione: e la trasmissione sembrava fornirgliela. La convinzione divenne ossessiva, e si concluse con il suicidio.

Per quindici giorni il marito e la cugina, che vivevano con lei, avevano tentato di non farla pensare nè al cancro nè ai tumori, perchè mancavano completamente le prove. Ma la cugina riferisce che ella non si dava pace, e ripeteva: «Non avrei mai dovuto vedere quella trasmissione».

Il medico di Stockton-on-Tees, che eseguì l'autopsia, assicura che i dolori addominali erano dovuti a fattori interni di scarsa importanza, e comunque in nessuna relazione con un cancro. «E' quel che succede spesso — ha spiegato — agli inesperti che leggono libri di volgarizzazione medica: si mettono in testa di avere tutti i disturbi e tutte le malattie. La signora Burbidge si era messa in testa di essere ammalata gravemente e pensò a quella che sembrava la sola via di uscita».

La British Medical Association non nasconde una certa soddisfazione nel dover rilevare il caso doloroso del suicidio: quando, infatti, la BBC annunciò che avrebbe trasmesso una serie di operazioni mediche riprese in sala operatoria, l'Associazione dei medici protestò affermando che molta gente avrebbe potuto esserne turbata o spaventata.

La direzione della BBC, che pure non ha risposto ufficialmente all'accusa, afferma che un caso come quello della signora Burbidge è quasi fortuito e può avere come riscontro grandi vantaggi fra quelle persone che, impressionate dalla trasmissione, si sottoporranno a cure preventive.

La rapina di Milano

Rubate a un ambulante le tute usate dai banditi?

Milano, 8

Nessuna novità di rilievo è stata resa nota oggi dalla polizia in merito alle indagini per la rapina di via Osoppo. L'inchiesta procede nel massimo riserbo e nessun giornalista è stato ammesso al «quartier generale» della caserma di piazza Sant'Ambrogio, dal quale l'ispettore Agnesina coordina le indagini. Nel corso della giornata, sono state complessivamente fermate nella nostra città 222 persone, delle quali 98 successivamente rilasciate e 124 trattenute per accertamenti. Questa vasta opera di «setacciamento» che la polizia sta compiendo negli ambienti malfamati di Milano, continua a dare i suoi frutti: anche oggi alcuni ricercati sono caduti nella rete tesa dalle Forze dell'ordine e, tra questi, quattro individui trovati in possesso di armi e di merce che si sospetta di provenienza furtiva.

Nulla è dato sapere, per quanto riguarda i banditi di via Osoppo, sugli ulteriori accertamenti compiuti a Piacenza e a Modena in relazione alla vicenda delle tute. Sembra, comunque, definitivamente assodato che i malviventi si procurarono le tute rubandole ad un venditore ambulante, per cui questa traccia sembrerebbe destinata ad esaurirsi.

«GIOVINASTRI UBRIACHI CON ABITI DI GUSTI CHIASSOSI»

Riunione di «rock and roll» interrotta dalla polizia russa

Mosca, 8

Il giornale «Mosca Sera» informa oggi che la polizia è dovuta recentemente intervenire per interrompere una tumultuosa riunione di fanatici del «rock and roll» a Mosca. Gli incidenti — secondo il giornale — hanno avuto inizio quando il direttore di un club nel centro di Mosca ha tentato di interrompere una «riunione jazz» dopo che «una banda di teppisti e ragazze» aveva cominciato «ad eseguire orribili movimenti di boogie-woogie e rock and roll». L'articolista continua: «Questi giovinastri ubriachi vestiti con abito di gusto chiassoso» erano entrati nel club muniti di biglietti forniti dal direttore di un'orchestra jazz, Gennady Petrov, che dirige un «jazz bureau».

L'articolo lamenta che vi sono troppe orchestre jazz ambulanti come quella di Petrov che «eseguono musiche disgustose tratte da trasmissioni radio transatlantiche».

Aboliti i passaporti per altri tre paesi

Atene, 8

Gli italiani potranno recarsi oltre che in Francia, anche in Belgio, Lussemburgo e Grecia, muniti solamente di carta di identità, senza bisogno di passaporto. Un accordo in tale senso è stato firmato ieri, tra i paesi interessati, al termine dei lavori della sesta Assemblea internazionale del Comitato del Consiglio d'Europa per la semplificazione delle formalità di frontiera. L'accordo prevede analoghe e reciproche facilitazioni per i cittadini degli altri quattro paesi.

Buoni per benzina ai turisti in Francia

Roma, 8

L'Ufficio stampa dell'Automobile Club d'Italia comunica che gli automobilisti italiani che si recano in Francia possono acquistare presso tutti gli Automobili-Clubs e presso gli Uffici di frontiera dell'ACI, gli speciali «Cheques-Essence» istituiti dal Governo francese per consentire l'acquisto del carburante a prezzo ridotto.

I buoni vengono venduti a lire 1.010 ogni 1.000 franchi francesi di valore ai turisti che intendono soggiornare in territorio francese per almeno tre giorni. La prima assegnazione ottenibile in Italia è di franchi francesi 25 mila. Per ogni ulteriore chiarimento gli automobilisti possono rivolgersi alla sede centrale dell'Automobile Club d'Italia.

Tempesta di neve

Pali telefonici abbattuti fra Portogruaro e Cervignano

Venezia, 8

Nel corso di una violenta tempesta di neve e vento scoppiata ieri [illegible] numerosi pali [illegible] della linea ferroviaria Portogruaro-Cervignano sono stati abbattuti. Le comunicazioni telefoniche sono state di conseguenza interrotte con Cervignano e con altre stazioni intermedie. Ciò ha provocato [illegible] rallentamento [illegible]. Alcuni treni [illegible] ne ritardo [illegible].

Mentre tecnici e operai provvedevano al ripristino della linea telefonica, il traffico di segnalazione fra stazione e stazione è stato svolto in mattinata da [illegible] muniti di apparecchi [illegible] telefono da campo.

In serata è stata completamente ristabilita la linea telefonica tra Portogruaro-Latisana. I treni continuano [illegible] considerevoli.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Editto dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

BELVEDERE 1952 perfetta 400.000 vende privato. Telefonare 47689 lunedì. 21468 Q
BELVEDERE anche guasta acquisto se occasione. Scrivere Cassetta 534 Q, UPI.
BELVEDERE ottime condizioni vendesi mattinata. S.A.G., via Commerciale 27/E. 61861 Q
BELVEDERE ottima accessori vende privato, telefonare mattinata oppure lunedì 55346. 41711 Q
BIANCHI Sparviero, Mosquito a catena, Motom o simile acquisterei purchè in buone condizioni. Prego indirizzare Cass. 61827 Q UPI.
BICICLETTA per bambino da sette anni e Vespa 125 acquisto, telefonare lunedì 35002. 41716 Q
BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marconi, Pietà 3. 61897 Q
BORGWARD Isabella, Isabella TS, coupè nuove nazionalizzate pronta consegna. Derby Garage. 61899 Q
CAMIONCINO Fiat musone vendesi buona occasione. Campi Elisi 53, Lucchi. 21477 Q
CARROZZERIA Tinelo, via Boveto 4, telef. 35938 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia», Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 65 Q
CARROZZINO Vespa vendesi. Via Castemone 7, garage, domenica 10-13, lunedì 13-15. 61804 Q
DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi. Approfittate modello 98 lire 159.000 modello 125 lire 170.000, modello 175 T lire 247.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 749 Q
EQUILIBRATE le vostre ruote elettronicamente, eliminerete gomme e avantreno. Solo controllo lire 100, equilibratura e piombi a parte. Moncini, piazza Libertà n. 3. 61912 Q
FIAT filiale Trieste, Campo Marzio 16, vende anche ratealmente veicoli usati: Berline 600 e 1100-103; Multiple 4-5 posti; Belvedere 600; 600 C furgone. Telefonare giorni feriali 31586. 741 Q
FIAT 500 C furgoncino vendesi Autorimessa via Brunner 14. 21469 Q
FIAT 1100 B '48, 1500 furgone Balilla tremarce vendonsi. Industria 7. 21607 Q
FIAT 600 nuova, da immatricolare, consegna immediata, cedo. Telefonare 93609. 21566 Q
FORD 12 HP tassabili buone condizioni 150 mila. Ore 9-13, bar, via Giulia 14. 21658 Q
FURGONCINO Fiat 500 C '52. Visitare Autorimessa Ausonia. 61887 Q
FURGONE 500 B usabile Giardinetta ottime condizioni vendesi 240.000. Via Media 35 A Bartole. 21446 Q
GIARDINETTA legno perfetta vendo 350.000, Tel. 92480. 41664 Q
GIARDINETTA legno '52, 600, 500 C vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 21617 Q
GIARDINETTA vendo esclusi mediatori. Garage «Aurora» viale Romolo 75. 21489 Q
GILERA 175 sport vendo. Telefonare 36385 dalle ore 10 alle 14. 1224 Q
GOMME Pirelli, Michelin, Ceat. Ritiro gomme usate. Ricostruzioni garantite, consegna rapida, Moncini, piazza Libertà 3. 61912 Q
IMPIANTI «Weber» gas liquido per autovetture. Prove e preventivi gratis. Concessionario Zini, tel. 61118. 61846 Q
INDUSTRIALI - commercianti - trasportatori è arrivato per voi il miracoloso autocarro Aermacchi Diesel. Consuma quanto un motoscooter e ha una portata di 15 quintali. Aermacchi Diesel si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 749 Q
LAMBRETTA LD 125. Guzzi carrozzino, Triumph telescopico vendesi 10-13. G. Padovan 6 primo. 21637 Q
MIVALLINO, l'automobile più utilitaria, come nuovo, occasione vendo o scambio. Manna 26 D. 41719 Q
MOTO Mival 200 seminuova occasione vendesi. Bar Preti, Battisti, 10-12. 41689 Q
MOTOFURGONCINI Ape cassoni metallici aperti e chiusi, cabinati, biposto, consegna immediata. Agenzia, S. Francesco 46, telef. 28940. 41691 Q
MOTOGUZZI: Ercolini portate 350-500 benzina. Conc. Fabio Severo 18. 61898 Q
MOTOSCOOTERISTI è arrivato finalmente il motoscooter con motore quattro tempi! Aermacchi ha realizzato per voi la Chimera dalla linea lussuosissima e dal costo modesto. Provatela dal concessionario esclusivo Aermacchi Piero Ostuni Machiavelli 28. 749 Q
OCCASIONISSIME Vespe tutti tipi. Via Udine 10 A. Telefono 28646. 21633 Q
OCCASIONI 1100 A, 500 A, Belvedere, 500 C, Giardinetta, vendonsi, permutansi. Gambini 43. 41727 Q
TOPOLINO C '52 vendesi. Elettrauto, Massimo D'Azeglio 18. 21630 Q
PUBLIGAS, gas per auto, servizio festivo viale Miramare 133. 61846 Q
TOPOLINO 500 B vendesi. Via San Michele n. 9, Piccoli. 41670 Q
TOPOLINO due, Lambretta B perfettissima 28.500 vendo. Maiolica 13. 21632 Q
TOPOLINO C lampeggiatori ottimo, Giardinetta C come nuova, vendo cambio. Manna 26 D. 41719 Q

VESPA, Lambretta, 1100 B causa partenza, occasione vendonsi. S. Lazzaro 17. 41784 Q
VESPA acquistasi se occasione, ottimo stato. Telef. 44567. 21440 Q
VESPA perfetta vendesi mattinata e feriali. Via Piccardi 47, cortile. 61821 Q
VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940, consegna immediata Vespe modello 1958 e prenotazioni per consegne mesi estivi. 41691 Q
VESPE e Lambrette carrozzate vendonsi. Via dell'Istria 64, interno. 21532 Q
VESPE occasionali vendonsi. Via Pietà 13, officina bandaio. 61873 Q
«500» C compero da privato a privato. Rivolgersi mattinata via San Francesco 31, cortile. 21545 Q
500 A Belvedere 600 1400 A 1100 A, B Moto 125-150-175 vendonsi, Coroneo 41. 41716 Q
600 perfetta 6 mesi 6000 km. vendesi intermediari. Telefonare ogni 29943 ore 9-12. 729 Q
600 '55 unico proprietario occasione vendesi. Madonna del Mare 12. 61920 Q
600 '56 perfetta vende privato mattinata. Autorimessa Mille Miglia, Coroneo 19. 41870 Q
1100 '48 vendesi miglior offerente. Visibile Autorimessa Pezzolato, D'Azeglio 13. 61908 Q
«1100-103» 1954 perfetta vende Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4, telef. 38295. 21589 Q
1100-103 perfetto stato vendesi, intermediari. Telefonare lunedì n. 29077. 10 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. NEGOZIO lussuoso centro città, oltre 100 mq., due grandi fori facciata, rinnovo recentissimo, compresa concessione licenza vastissima arredamento et abbigliamento ambo i sessi (non obbligatorio) con o senza merce, cedesi prontamente. «JULIA» - SALONE parrucchiere, completo arredamento, recente restauro ottima clientela offresi. «JULIA» - BAR-CAFFE' signorile con vasto porteggio, arredamento nuovissimo e lussuoso, completo di ogni licenza. Pronta cessione per trasferimento. «JULIA», Tommaseo 2, esclusa informazioni telefoniche. 10778 R
A persona seria darebbesi consegna buone condizioni negozio pelletterie avviato centro eventualmente cedesi causa altri impegni. Telef. lunedì 55077. 61872 R
ALIMENTARI ottimo investimento vendesi condizioni migliori offerente. Indirizzo UPI. 61926 R
ALIMENTARI con rendita pane, centrale, vasta clientela, vendesi. Telefonare 49252. 41721 R
BOTTEGA fabbro edile, piccola, via Susana 3 cedesi in gerenza. Telefonare 36914. 21484 R
CALZATURE, negozio bene avviato vendesi. Cass. 41677 R UPI.
CARTOLERIA moderno arredamento vicino scuole vasta licenza con libri scolastici vendesi con merce causa partenza. Cass. 21438 R UPI.
CENTOMILA restituibili congruo interesse cerca statale. Seria, garanzia massima. Offerte Cass. 21615 R UPI.
CENTRALISSIMO, avviatissimo negozio angolo di recente rinnovato, con 3 vetrine d'esposizione, licenza, con o senza merce cedesi. Cass. 21487 R UPI.
CINEMA estivo arredato rione popolare affittasi miglior offerente. Cass. 21547 R UPI.
DISPONENDO capitale offromi quale socio impresa costruzioni media capacità. Cassetta 61851 R UPI.
DITTA cerca prestito L. 600.000 (seicentomila) dando rendita L. 2000 (duemila) mensili fino a restituzione. Cassetta 21655 R UPI.
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA, Tommaseo 2. 21671 R
GRUPPO societario milanese cerca Società immobiliare triestina media o limitata importanza costituita ante 31 dicembre 1953, esclusiva attività gestione immobili. Rivolgersi studio Consulenza tributaria, via Coroneo 21, Trieste, tel. 61122. 21463 R
LATTERIA con rivendita pane darebbesi consegna, preferibilmente coniugi o persona con familiari. Piccola cauzione. Offerte Cass. 21585 R UPI.
LATTERIA avviata vendesi. Offerte Cass. 21585 R UPI.
LATTERIA avviata darebbesi gestione coniugi, mamma e figlia, persone competenti, possibilmente con mezzo trasporto per servizio domicilio. Cauzione. Indirizzare offerte e referenze Cass. 21585 R UPI.
LICENZA commerciale pellicceria cedesi causa trasferimento. Cass. 10714 R, UPI.
MAGAZZINO rigattiere cedesi causa espatrio. Visitare lunedì, via dell'Istria n. 15. 61863 R
NEGOZIO frutta verdure vendesi. Rivolgersi bar buffet San Giovanni, piazzale Gioberti, dalle 10 alle 12. 21534 R
NEGOZIO biancheria mode signora centralissimo zona Corso vendesi. Trattasi solo con diretto acquirente. Cassetta 742 R UPI.
NEGOZIO radioelettrodomestici centralissimo, ampie mostre, cedesi causa malattia. Offerte Cassetta 175 R, UPI.
NEGOZIO fiori avviato, causa malattia affitto o vendo. Offerte Cassetta 21647 R UPI.

OSTERIA centralissima Monfalcone vendesi causa malattia. Rivolgersi Trieste, via Settefontane 109, esclusi mediatori. 21399 R
PANETTIERE cerca affitto oppure acquisterebbe panificio. Cass. 61854 R UPI.
PENSIONATO prenderebbe in consegna edicola oppure spaccio vini cauzionando. Cassetta 61888 R UPI.
PRESTITO 1.500.000 cercasi restituibile uno-due anni garanzia ipotecaria. Cass. 61884 R UPI.
SALONE parrucchiere ottima posizione Sangiacomo vendesi. Rivolgersi barbiere Castaldi 4. 61794 R
TRATTASI direttamente per acquisto bar, caffè, latteria. Telefonare lunedì 31889. 21621 R
300.000 cercasi solide garanzie. Restituzione 15.000 mensili. Cass. 21624 R UPI.
UNICISSIMO grande esercizio signorile, vendesi. Cassetta 1 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA», piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: 2.o COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA, vicolo Castagneto 15/3/4, appartamenti da una, due stanze ogni conforto, due poggioli, consegna Natale '58 - «JULIA» - SANCILINO 77, 2.o stabile, consegna Natale '58: come al precedente appartamenti economicissimi, tutti con poggiolo, quote contanti anche da lire 1.200.000. - «JULIA» - Alla COTECO (Galleria Tergesteo) osservate esposta la veduta prospettica. - «JULIA» - CHIADINO SAN LUIGI (fermata autobus 25, stadio Torino), per prossimo inizio consegna entro l'anno convenientissimi appartamentini con bagni installati. Zona panoramica, pagamenti agevolati. - «JULIA» - EREMO n. 140/9, ultimi disponibili da tre stanze, due poggioli, ecc., consegna aprile 1958, quote contanti 2.000.000. - «JULIA» - VIA DIAZ 10, piano III, appartamento 400 mq. sei stanze, salone, vani accessori, adatto: pensione, associazione, appartamento signorile. - «JULIA» - LAZZARETTO VECCHIO, piano I, casa padronale, 5 stanze, libero subito. - «JULIA» - CORDAROLI (via Commerciale), in palazzina panoramica, 4 stanze, soggiorno, servizi, garage, ingresso indipendente, riscaldamento nafta, consegna 90 giorni. - «JULIA» - BAIAMONTI 12/1/2/3, solamente locali d'affari ed uno d'angolo (per rinuncia) destinato bar. - «JULIA» - DUINO CENTRO in casette tipo villino a 4 alloggi, residenze estive economicissime composte di una o due stanze servizi, poggiolo, giardino, garage. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 8.30 - 20.30. 10778 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi 3, 4, 5 camere, doppi servizi, panoramici, termonafta, ascensore, zone Fabio Severo, Commerciale, Franca, piazzale Rosmini, facilitazioni pagamento, pronta entrata, vendonsi. Dario, via Roma 13. 61910 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61941 S
A.A.A.A. AFFARONE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo vendesi 3.100.000. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.
A.A.A..A AD aldisiani comanda mutuo fino n. 4.100 offresi possibilità sistemazione in appartamenti centrali stanze, stanzetta, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, ascensore, Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.
A. A. A. A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione principio via Udine (angolo Rittmeyer), da 3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensore, poggioli prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi. Orario 16-19.

A. A. A. A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata via Pascoli angolo via Piccardi, da 3-4 stanze accessori, termonafta centrale, ascensore rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 21660 S
A. A. A. A. APPARTAMENTI soleggiati via Fabio Severo in gruppo edifici costruzione iniziata da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, vendonsi condominio. Visione progetti [illegible]

A.A. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze tutti comforts, pronti giugno-luglio 1958 vendonsi con parziale mutuo ventennale. Tel. Zelco & Lucatelli 28723 o 50300. 61813 S
A.A. ULTIMO appartamento 5 stanze tutti comforts nuova costruzione via Giulia pronta entrata. Tel. Zelco & Lucatelli 28723 o 50300. 61812 S
A.A. VENDESI locale affari 33 mq. in nuovo complesso edilizio di via Giulia. Tel. 28723 o 50300. 61812 S
A. VENDESI condominio tristanze stanzino quattro milio[illegible]

APPARTAMENTI occupati camera cucina, via Industria, Roiano e altre posizioni vendonsi 350-000, 700.000. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61940 S
APPARTAMENTI centralissimi, adatti ufficio, abitazione, affittansi per investimento capitale, 3-4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61941 S
APPARTAMENTI splendida posizione, pronti giugno '58, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61942 S
APPARTAMENTI pronta entrata, ottima posizione, splendida vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61942 S
APPARTAMENTI corso costruzione, zona verde, panoramica, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61942 S
APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Piccardi, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61942 S
APPARTAMENTI negozi vendiamo rendita 12%, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 61950 S
APPARTAMENTI condominio ultimi via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare impresa 29120, pomeriggio. 21584 S
APPARTAMENTI tre, ultimi, 3 stanze cucina accessori poggioli vista mare casa nuova via Commerciale pronta entrata vendonsi. Telef. 24795 giorni feriali. 21532 S
APPARTAMENTI attico centralissimi consegna quasi immediata vende ing. Battara, Sannicolò 33. 21611 S
APPARTAMENTI condominio occupati centrali, anticamera, 2 stanze, cucina, vendonsi 1 milione 500.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 61940 S
APPARTAMENTI liberi, occupati, villini, terreni costruzione vende Velicogna Machiavelli 15. 41722 S
APPARTAMENTINO soffitta centrale, camera cucina, gabinetto; libero luglio '58 vendiamo 350.000 contanti saldo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio. 61950 S
APPARTAMENTO condominio nuova costruzione, tristanze, accessori ricchissimi, ascensore, modernamente arredato paraggi via Franca vendesi o scambiasi con vuoto in villetta recente costruzione, paraggi Besenghi. Offerte Cass. 61859 S UPI.
APPARTAMENTO villa Barcola Riviera libero 4 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, veranda affittasi o vendesi. Offerte Cassetta 41687 S UPI.
APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori presto libero vendesi. Telefon. 96375. 21527 S
APPARTAMENTO prontaentrata 3 camere cameretta cucina bagno anticamera II piano vendiamo 3.200.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 61950 S
APPARTAMENTO centrale, camera camerino cucina occupato scambio obbligatorio vendiamo 650.000, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 61950 S
APPARTAMENTO libero 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiuolo cantina rimesso nuovo riscaldamento autonomo. Visitare dalle ore 10 alle 17 giorni feriali telefonare 49998 via G. Ferrari 2. 41703 S
APPARTAMENTO Emo: quadricamere, bagno, giardinetto; altri Ventisettembre, Severo, Franca, Battisti (occupato), vendonsi prontingresso. ATEC, Goldoni 1. 59 S
APPARTAMENTO condominio centrale, stanza cucina, contratto libero scadente giugno '58 vendesi 1.200.000. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 61940 S
APPARTAMENTO primo piano tristanze accessori entrata immediata cedesi. Cass. 731 S UPI.
APPARTAMENTO condominio camera, cucina, centro, vendesi occupato 550.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 61940 S

FABIO Severo vendesi terreno costruibile. Rivolgersi Mamell, via Zanetti 2. 61860 S
GORIZIA città vendesi terreno 2000 mq. adatto costruzione industriale, villette. Informazioni V. Veneto 82-II. 61925 S
GORIZIA vendesi casa con terreno, danneggiata, posizione commerciale, via Aquileia. 2224 S
GORIZIA centro vendesi villa due appartamenti. Occasione. Rivolgersi Caffè Posta. 2225 S
LOCALI a uso parrucchiere, manifatture, elettrodomestici, pasticceria, confetteria e tipo Hausbrandt, elettrauto o altri esercizi affittasi in nuovo complesso edilizio (5 case, 120 appartamenti) via Giulia. Telef. 50300 o 48804. 6184 S
LOCALI ottima rendita da adibirsi bar, negozi vendonsi. Tel. 30393. 0034 S
LOCALI d'affari contratti liberi, buona rendita, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 61941 S
MESTRE: vendonsi 2 locali d'affari centrissimi signorili, ottimo sicuro investimento capitale. Via Carducci 2, ammezzato. 21665 S
MONFALCONE, via Callisto Cosulich, vendesi terreno 1000 mq. Telefonare 50329, Trieste. 61935 S
PRIVATO cerca villa grande giardino. Cassetta 1 S, UPI.
PRONTENTRATA via Commerciale, vendiamo panoramici tristanze, stanzetta, quadristanze, accessori, poggioli, centralnafta, garage. Mutuo ventennale e altre facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 61924 S
QUARTIERE camera e cucina grande vendesi. Tel. 40669. 21568 S
TERRENO industriale 1.300 mq. interno viale D'Annunzio con costruzione 2 piani vendesi. Cass. 21606 S UPI.
UNICI appartamenti centralissimi 2 stanze accessori, occupati, vendonsi. Facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 10 S
VILLA zona signorile 4 stanze stanzetta cucina bagno garage giardino vendesi in condominio. Amministrazione Carli. S. Maurizio 4. 61941 S
VILLINO Sangiovanni: cinque vani, bagno, giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA appartamenti mobiliati in villa per stagione estiva affittansi. Rivolgersi Agenzia MAR, via Nazionale 47, Opicina. 41699 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA famiglia benestante sposerebbe adeguatamente figlia 35.enne laureata, affettuosa, bella presenza, statura alta. Scrivere Cass. 21554 U UPI.
IMPIEGATO cerca signora abbia quartiere scopo matrimonio. Cass. 21560 U UPI.
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casellapostale 7117 Roma. 5077 U
SIGNORA veramente distinta agiata relazionerebbe scopo matrimonio con gentiluomo 55-60 anni con adeguata posizione sociale. Cass. 61791 U UPI.
45.ENNE vedova sola bella presenza risposerebbe vedovo affettuoso comprensivo. Cass. 21473 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA: astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, tel. 28482, riceve tutti giorni. 21511 V
AUTISTA II con propria 600 occuperebbesi per incarichi di fiducia solo pomeriggio. Offerte Cass. 21499 V UPI.
MILENA, Torrebianca 27-I - Chiromanzia - Radiestesia (foto - scritti assenti). pomeriggio 21597 V
OFFRESI con Ape per fare consegne. Telefono 64148. 41725 V
XANDRA, Giacinti 20-I: chiromante parigina consiglia tutte questioni (pomeriggio). 21465 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità [illegible]